



Bilancio  
di Sostenibilità

2023

# Indice

<b>LETTERA AGLI STAKEHOLDER</b>	<b>3</b>
<b>1. IL GRUPPO SAPIR</b>	<b>6</b>
1.1 Storia ed evoluzione del Gruppo SAPIR	7
1.2 Struttura di governo e assetto organizzativo	13
1.3 Etica, integrità e trasparenza	16
1.4 Approccio alla sostenibilità	18
<b>2. LA CREAZIONE DI VALORE CONDIVISO</b>	<b>20</b>
2.1 Performance economica e distribuzione del valore	21
2.2 Valorizzazione del patrimonio	22
2.3 Progettualità e investimenti per il miglioramento delle infrastrutture portuali	23
<b>3. LA RESPONSABILITÀ VERSO I CLIENTI</b>	<b>26</b>
3.1 Affidabilità e qualità dei servizi	27
3.2 Innovazione e digitalizzazione dei servizi	28
3.3 Rapporto con i clienti e customer satisfaction	29
<b>4. LA RESPONSABILITÀ AMBIENTALE</b>	<b>30</b>
4.1 Politiche di gestione ambientale	31
4.2 Energia ed emissioni	33
4.3 Consumi e modalità di gestione della risorsa idrica	34
4.4 Gestione responsabile delle merci	35
4.5 Gestione dei rifiuti	37
<b>5. LA RESPONSABILITÀ VERSO I DIPENDENTI</b>	<b>38</b>
5.1 Politiche di gestione del personale	39
5.2 Formazione e sviluppo dei dipendenti	40
5.3 Salute e sicurezza sul luogo di lavoro	41
5.4 Parità di genere	43
<b>6. LA RESPONSABILITÀ SOCIALE</b>	<b>44</b>
6.1 Legame con la comunità locale	45
6.2 Comunicazione digitale	46
6.3 La catena di fornitura e l'impatto sul territorio	46
<b>7. INDICATORI DI PERFORMANCE</b>	<b>47</b>
Sostenibilità ambientale	48
Sostenibilità sociale	53
<b>8. NOTA METODOLOGICA</b>	<b>57</b>
<b>9. INDICE DEI CONTENUTI GRI</b>	<b>58</b>

# Lettera agli Stakeholder

*La più recente indagine di customer satisfaction, somministrata ai clienti nel 2024, ha evidenziato un livello di valutazione media del 3,61%, ovvero molto vicino al massimo del punteggio assegnabile, pari a 4 e corrispondente a “molto buono”.*



## Lettera agli Stakeholder

L'esercizio 2023 è il quinto di pubblicazione del Bilancio di sostenibilità del Gruppo SAPIR.

Nel 2023 il Gruppo ha ottenuto prestazioni di rilievo, nonostante alcune categorie merceologiche abbiano sofferto non poco, stante i luoghi di loro provenienza. Ci sembra perciò ragionevole estendere questa riflessione introduttiva oltre l'ambito temporale annuale, analizzato nei vari capitoli.

Questa scelta è supportata dalla considerazione che gli anni che abbiamo alle spalle e quello in corso sono stati contrassegnati da significative anomalie, quasi tutte con caratteri di problematicità, se non addirittura di drammaticità.

In tempi normali, l'andamento economico di un'attività si può analizzare con le oscillazioni del mercato, con la capacità dell'impresa di adattarsi e di fare evolvere la sua visione nell'interesse degli stakeholder, tra cui i soci.

Gli anni passati e quello conclusi, cui si riferisce questo bilancio, presentano eventi che hanno influito o hanno fatto correre il rischio di influire sulla stessa possibilità di sussistenza della vita come la conosciamo.

Intendiamo riferirci ovviamente alla guerra tra Russia e Ucraina, ma non solo, a seguito dell'invasione della prima nei confronti della seconda, combattuta in territorio europeo dopo più di settantacinque anni dalla cessazione della seconda guerra mondiale.

Questa guerra scuote il mondo fino alle sue fondamenta perché genera pericolose evoluzioni, disarticola e divide il mondo e lo riaggrega secondo nuovi criteri che possono portare a ulteriori tensioni mettendo in crisi i liberi commerci e l'auspicata convivenza pacifica tra culture e sistemi se pure diversi tra loro.

Partner commerciali del tutto consolidati si sono trovati a sopportare situazioni e condizioni umane neanche ipotizzabili anche solo pochi anni or sono.

Oltre al perdurare della crisi cui abbiamo ora fatto cenno, nel 2023 abbiamo assistito alla reviviscenza di un altro pericoloso incendio in Medio Oriente nel quale, nel mese di ottobre, sono state posti in essere esecrabili atti terroristici che hanno dato origine a pericolosi accadimenti proprio in una delle zone più importanti per i commerci operati dalla Società. L'incendio si è poi propagato a zone vicine a quella di origine con atti di guerra nella parte Sud del Mar Rosso che hanno certamente influito sulle attività del Gruppo. Il 2023 deve essere ricordato poi per quanto accaduto nel territorio romagnolo dove hanno sede le società del Gruppo, che è stato funestato da eventi meteorologici di incredibile e mai vista violenza.

In ciascuna di queste crisi abbiamo continuato a lavorare scegliendo di mantenere lo stesso profilo etico che ha sempre contraddistinto la nostra attività.

Anche in questo esercizio abbiamo quindi cercato di fare e non di subire; abbiamo agito su ciò che poteva concretamente dare risposte positive al nostro territorio, a tutti i lavoratori del Gruppo in termini di tutela, serenità, cercando di essere una guida nell'incertezza e riconoscendo alle persone, anche in termini economici e di tutela assicurativa, gratitudine per la fiducia accordata nella gestione ed organizzazione del lavoro.

Naturalmente le varie crisi del 2022 e del 2023 si riflettono anche sui vari indici ed indicatori ambientali. Per questa ragione abbiamo ritenuto opportuno presentare, in alcune tabelle, oltre al confronto con il 2021, anche i dati del 2020. Ancora una volta intendiamo sottolineare che la redazione di questo particolare Bilancio, è indissolubilmente legata alla visione prospettica di SAPIR del proprio futuro.

L'impegno sotteso alla elaborazione di un documento così dettagliato ci mette di fronte alla responsabilità di migliorare i metodi di raccolta e rendicontazione dei dati e



di esaminarne l'andamento in funzione degli obiettivi che ci si propone di raggiungere.

L'esperienza maturata sin dall'inizio in cui esso è stato elaborato ha indubbiamente giovato poiché la produzione di dati da parte dei nostri uffici è diventata più affidabile e fluente e la capacità di analisi delle implicazioni degli stessi sempre più attenta.

È naturale che gli effetti di queste riflessioni e della loro comunicazione ai terzi saranno di più lungo periodo e che gli esiti delle politiche di riduzione degli impatti ambientali andranno valutati su un termine medio lungo in cui, auspicabilmente, le situazioni geopolitiche si stabilizzino. Si conferma pertanto l'analisi già svolta e cioè che le azioni strategiche necessitano di una programmazione pluriennale di cui solo nel tempo si possono apprezzare gli effetti, non sempre peraltro quantificabili esattamente.

Vogliamo comunque evidenziare che gli sforzi profusi negli anni passati cominciano a trovare riscontri positivi da parte di clienti o di potenziali tali.

Segnaliamo la conclusione dei lavori relativi al nuovo sistema fognario presso il terminal San Vitale, che consiste nella separazione delle acque bianche e nere e nel sistema di recupero dell'argilla dalle acque bianche. Trattasi di un lavoro iniziato nel 2018 e ora conclusosi che avrà un indiscusso beneficio in termini ambientali, dato che le acque di scarico bianche a norma verranno immesse nel canale Candiano, andando quindi a diminuire sensibilmente le acque indirizzate al depuratore cittadino; inoltre, l'impianto di trattamento delle argille invece recupererà fino all'80% degli inerti dispersi nelle acque, generando quindi benefici in termini economici, riducendo gli sprechi e migliorando l'efficienza.

## Lettera agli Stakeholder

Sempre sull'ambiente in senso stretto, prosegue il piano di investimenti, che ha visto la realizzazione in SAPIR di un quarto impianto fotovoltaico presso il Centro Direzionale, mentre è già stato avviato un programma di riammodernamento dei serbatoi che ne prevede anche la coibentazione: ciò eviterà inutili dispersioni di calore riducendo il fabbisogno di gas metano per il loro riscaldamento.

Altro fatto di rilevanza è relativo all'inizio delle lavorazioni nelle aree dopo che, come enunciato nelle precedenti versioni di questo bilancio, la Società ha ottenuto tutti gli strumenti amministrativi per potere iniziare la trasformazione delle aree assentite.

La messa in produzione è naturalmente funzionale alle esigenze del Gruppo, che sta ampliando le proprie aree operative, migliorando la possibilità di un servizio ottimale ai clienti ed è ora in grado di prevedere in termini concreti la realizzazione di un nuovo terminal container.

La messa in produzione delle aree chiude una fase di percorso a volte problematico per il porto di Ravenna che ora potrà cogliere appieno tutte le potenzialità che questo comporterà.

Avere recuperato terreni precedentemente inutilizzati o addirittura oggetto di controversie inerenti la loro utilizzabilità è anche un servizio reso allo sviluppo della portualità e dell'intera economia ravennate: sono stati avviati, e in qualche caso già concretizzati, rapporti con primari imprenditori interessati ad investire a Ravenna. Un impatto sulla comunità, questo, che sarà valutabile solo nell'arco di qualche anno ma che, pur con tutta la possibile prudenza, significherà più lavoro, più produzione, più benessere.

Un altro ambito su cui abbiamo puntato è quello dell'innovazione.

SAPIR ha deciso di continuare ad investire massicciamente sulle tecnologie informatiche, partendo dalla disamina dei singoli processi organizzativi e immaginando i miglioramenti che, caso per caso, una idonea soluzione informatica avrebbe potuto apportare.

Su tali basi si è redatto un piano pluriennale di potenziamento dell'infrastruttura di Information Technology, in corso di realizzazione.

Si tratta, anche in questo caso, di un percorso lungo e complesso che consentirà, a regime, di gestire in un'unica piattaforma tutte le attività aziendali e financo del Gruppo. In questi anni è stato digitalizzato il Piano Specifico di Sicurezza per il coordinamento delle operazioni portuali e sono stati avviati i moduli relativi ai processi operativi, alla manutenzione, al controllo accessi nonché ai processi logistici e commerciali, semplificando e velocizzando, col superamento del supporto cartaceo, una serie di passaggi interni ed esterni incrementando e migliorando il flusso comunicativo digitale con l'utenza ed i clienti.

Riteniamo che la forte propensione del Gruppo alla innovazione tecnologica che troverà ulteriore forza in futuro, saprà suscitare l'interesse di molti nostri clienti o potenziali.

Ci sono poi aspetti di minor risonanza (ed è bene, perché generalmente se ne parla in caso di problemi) ma che costituiscono per noi ragioni d'orgoglio.

Pensiamo al capitolo risorse umane: nell'arco temporale oggetto dei quattro Bilanci il numero di dipendenti è aumentato, anche in conseguenza di una scelta di internalizzazione dei servizi, da 196 a 231.

Fin dal primo Bilancio di sostenibilità abbiamo evidenziato come tutti i nostri terminal siano in possesso delle certificazioni dei sistemi di gestione di sicurezza e di qualità (TCR anche di gestione ambientale).

Aspetto non formale ma che accompagna e garantisce un percorso coerente di implementazione delle migliori garanzie di sicurezza per i lavoratori e di efficienza per i clienti. Oltre i certificati, i risultati dell'impegno profuso emergono anche dai fatti.

La più recente indagine di *customer satisfaction*, somministrata ai clienti nel 2024, ha evidenziato un livello di valutazione media del 3,61%, ovvero molto vicino al massimo del punteggio assegnabile, pari a 4 e corrispondente a "molto buono".

Per quanto riguarda la sicurezza, nell'ultimo triennio si è registrato un numero molto contenuto di infortuni, alcuni peraltro derivati da inciampi e nessuno dei quali classificabile grave.

Nel 2023 l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, grazie all'adozione del Sistema di Gestione Integrato e di un Modello Organizzativo 231/01, ha rinnovato alle Società SAPIR e Terminal Nord il Rating di Legalità con il mantenimento del punteggio di tre stelle, ovvero il più alto previsto dal Regolamento, a conferma che le Imprese soddisfano, oltre a tutti i requisiti normativi obbligatori, una serie di requisiti extra normativi, vale a dire volontari. Sul rapporto con la comunità locale vogliamo rimarcare due scelte che caratterizzano il nostro mandato.

La preferenza accordata, a parità di garanzie offerte, a fornitori della provincia o quantomeno di ambito regionale, cui va la stragrande maggioranza della spesa sostenuta per approvvigionamenti e investimenti. Per il solo 2023 si è trattato di 41 milioni di euro cui vanno aggiunte, nel pesare l'impatto economico del Gruppo sul territorio, varie altre voci a partire dalle retribuzioni (13 milioni di euro) e da larga parte dei dividendi distribuiti agli azionisti pubblici e privati. L'altra è la stretta collaborazione con Scuola, Università, Formazione.

Un lavoro avviato per motivazioni prevalentemente etiche, legate alla nostra storia e all'importante partecipazione pubblica all'azionariato, e che col tempo sta cominciando a dare anche risultati tangibili, col proficuo inserimento negli organici del Gruppo di giovani conosciuti e apprezzati in occasione di stage e tirocini.

Rimangono anche per questo esercizio considerazioni fatte in precedenza e che qui riprendiamo.

Ci saranno sempre forze di resistenza al cambiamento, sia interne che esterne, ma dobbiamo compiere ogni sforzo perché il nostro Gruppo rimanga competitivo e dia risposte adeguate e tempestive alle sfide che il mondo moderno continua a proporre.

Non dobbiamo temere che sia questa la strada giusta: alcuni primi, forse ancora piccoli, segnali ce lo stanno dicendo e noi dobbiamo imparare a saperli cogliere e interpretare. Anche per questo, ma non solo per questo, abbiamo sempre più bisogno un rapporto franco e costruttivo con tutti i nostri *stakeholder*.

**Riccardo Sabadini**

PRESIDENTE  
SAPIR S.P.A.

**Mauro Pepoli**

AMMINISTRATORE DELEGATO  
SAPIR S.P.A.

# 1. Il Gruppo Sapir

*Ad oggi, il Gruppo SAPIR rappresenta la più importante realtà imprenditoriale del porto di Ravenna, operativa nei settori general cargo, pezzi speciali e carichi eccezionali, liquidi, container, nonché in quello dei servizi alla portualità: ingegneria, logistica delle operazioni terminalistiche e infrastrutture portuali.*

## Il Gruppo Sapis

### 1.1 Storia ed evoluzione del Gruppo SAPIR

La Società Porto Intermodale Ravenna S.p.A. – S.A.P.I.R. (di seguito anche SAPIR) fu costituita il 28 giugno 1957, con il compito di progettare, costruire e sviluppare il porto di Ravenna; i soci fondatori furono ANIC (Gruppo ENI), Camera di Commercio e Serafino Ferruzzi che ebbero un deciso incoraggiamento da parte del Ministro del Tesoro. Alcuni mesi dopo il Comune di Ravenna entrò nel capitale azionario della SAPIR, seguito negli anni successivi dalla Provincia di Ravenna e dalla Regione Emilia-Romagna. Fin dagli inizi, quindi, c'è stata una rilevante partecipazione pubblica, che rimane tuttora.

Le opere interne di realizzazione delle infrastrutture iniziarono nel 1963 con l'escavazione del canale e il banchinamento dell'area San Vitale e procedettero spedite; l'avanzamento dei lavori fu accompagnato da un graduale incremento di traffici, poiché si rendeva possibile l'attracco a navi di sempre maggiore tonnellaggio; il 3 luglio 1971 si ebbe la manifestazione ufficiale d'inaugurazione del porto.

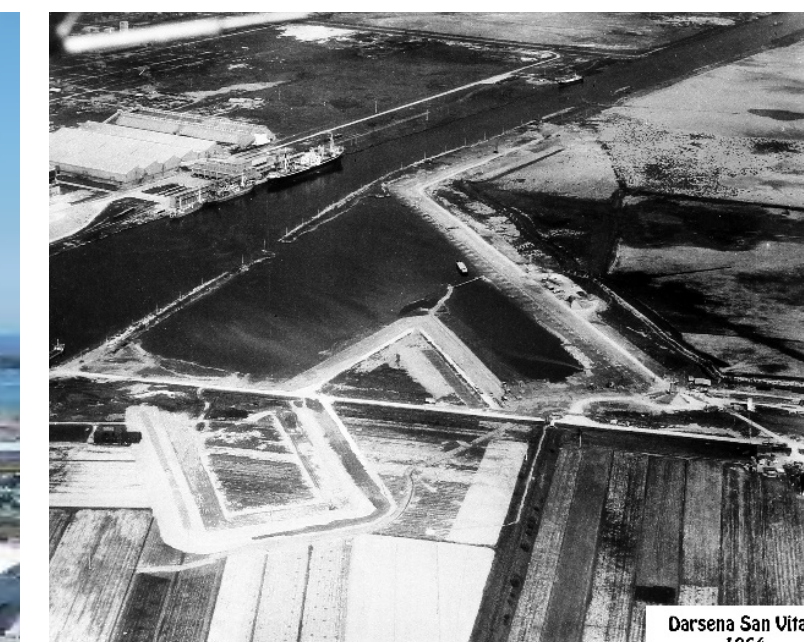
La storia di SAPIR coincide per oltre un trentennio con quella del porto di Ravenna, che la Società ha costruito e gestito, portandolo a risultati agli inizi impensabili.

Nel 1994, con la legge istitutiva delle Autorità Portuali che hanno assunto tutte le funzioni d'interesse pubblico in materia portuale, SAPIR, vista attenuarsi la sua attività d'indirizzo e pianificazione del porto, si è dedicata alla gestione delle proprie aree e all'ulteriore sviluppo dell'attività terminalistica.

Nel corso degli anni il Gruppo ha acquisito, tramite la fondazione o acquisizione di aziende, tecnologie e competenze che possono essere utilizzate, anche in partnership con altri soggetti, nella realizzazione di terminal

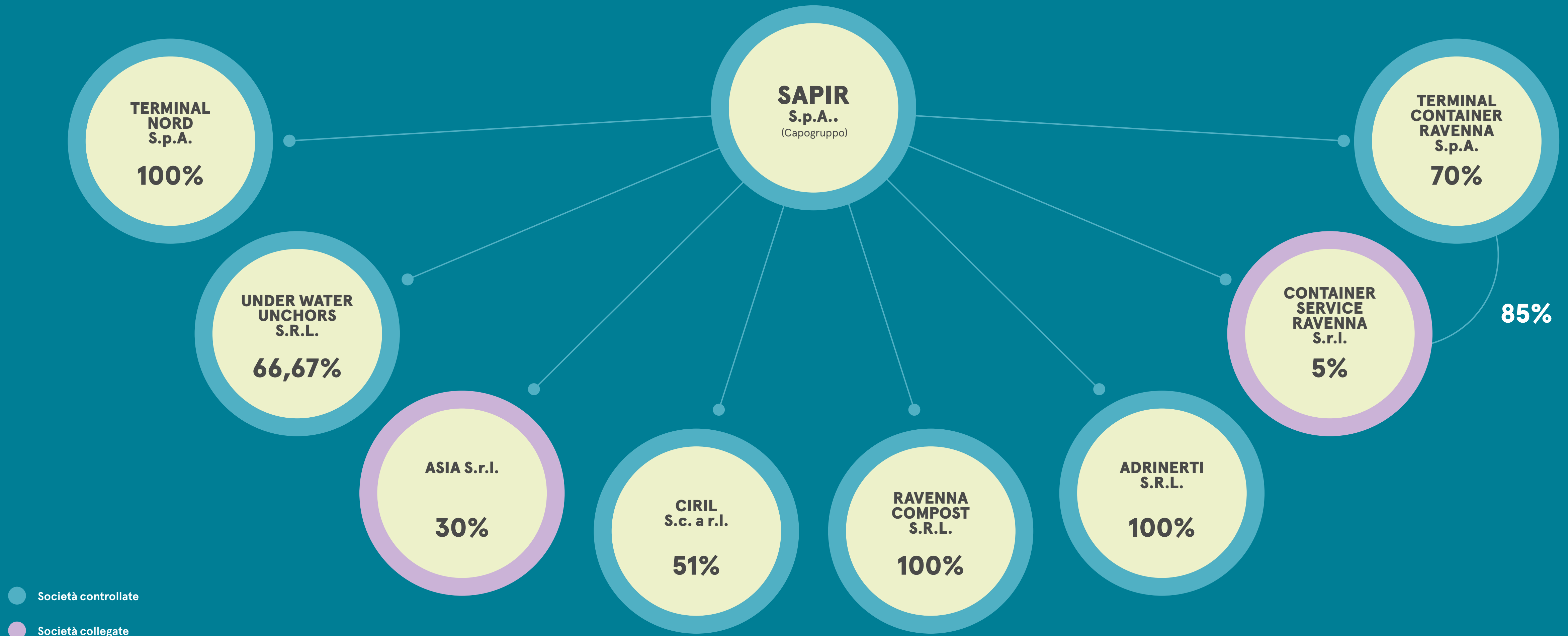
merci e passeggeri, nonché nello sviluppo di aree e infrastrutture per la logistica.

Ad oggi, il Gruppo SAPIR rappresenta la più importante realtà imprenditoriale del porto di Ravenna, operativa nei settori general cargo, pezzi speciali e carichi eccezionali, liquidi, container, nonché in quello dei servizi alla portualità: ingegneria, logistica delle operazioni terminalistiche e infrastrutture portuali.



# Struttura del Gruppo al 31 dicembre 2023

Il Gruppo è composto dalle seguenti società:

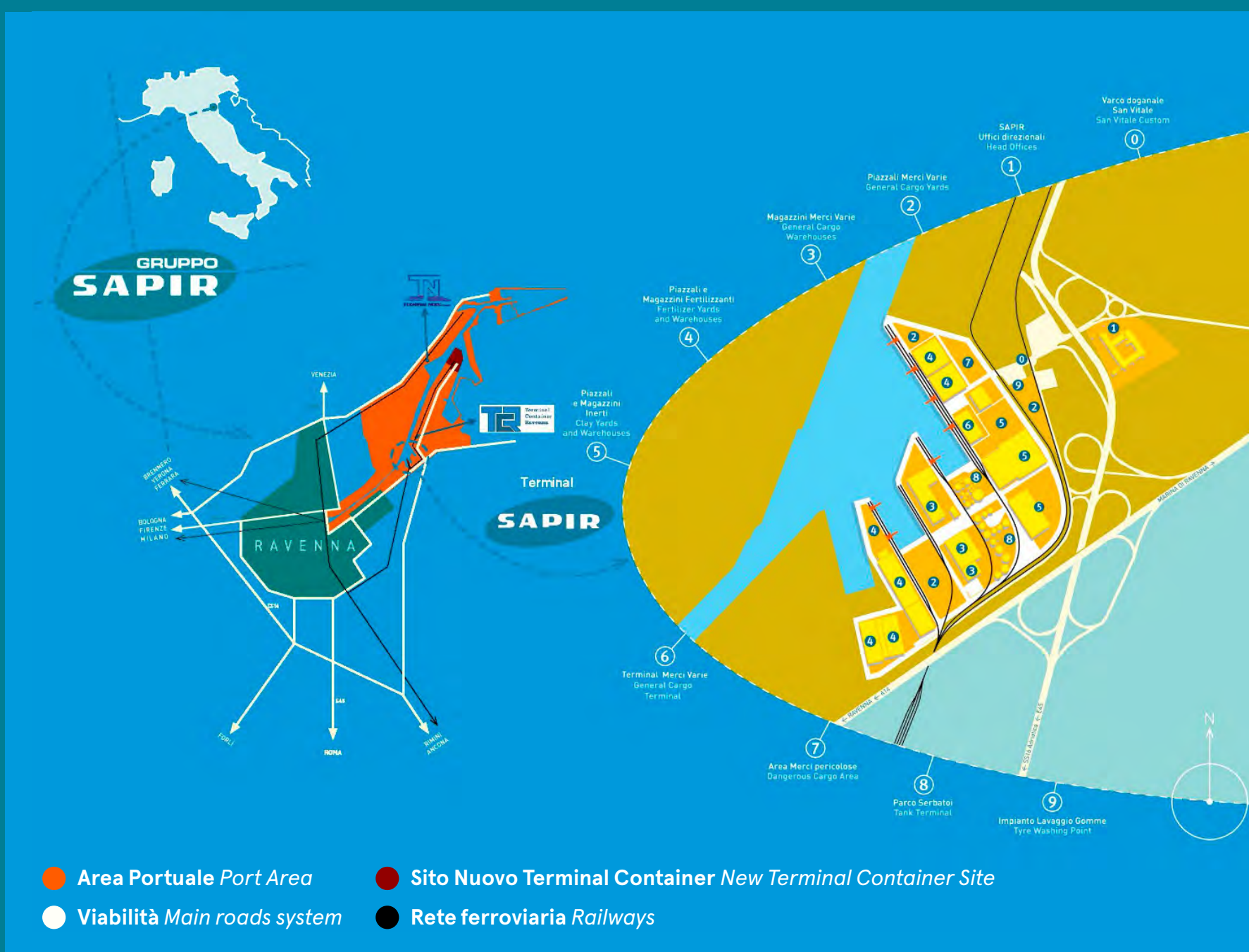




## Il Gruppo Sapir

### SAPIR S.p.a.

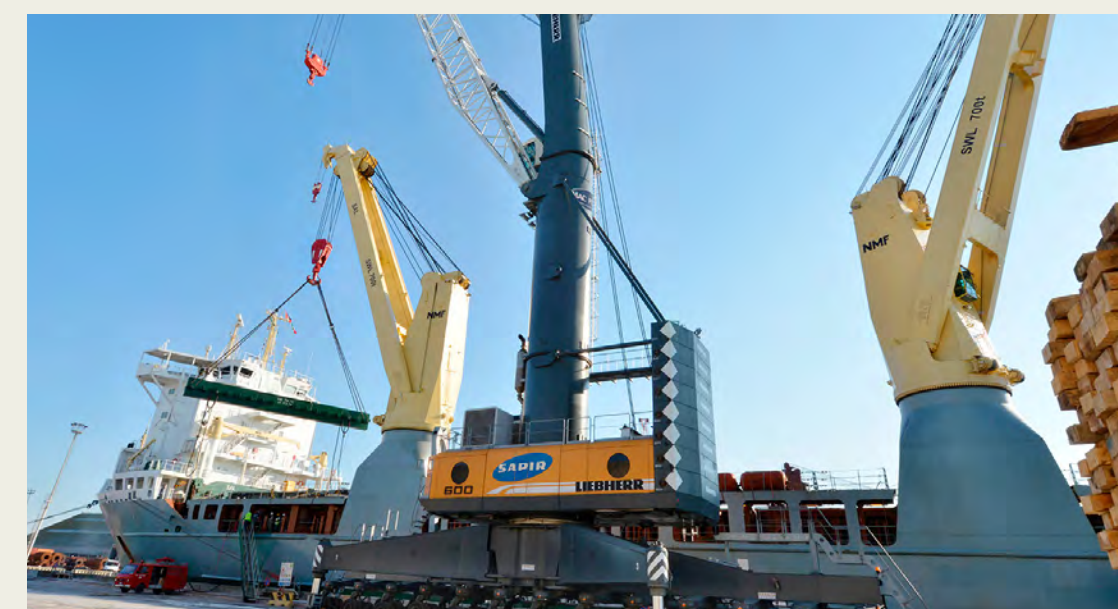
Porto Intermodale Ravenna S.p.A. - S.A.P.I.R., la Capogruppo, gestisce il principale Terminal Operator del Porto di Ravenna e uno dei più grandi in Italia. Ha sede legale e amministrativa in via G.A. Zani, 1 Ravenna, sede operativa in via Darsena San Vitale, 121 Ravenna. Dispone di un'area di 445.000 mq con 1.600 metri di banchine con un fondale di 10,50 metri, attrezzate con sei gru portuali di portata fino a 200 tonnellate. L'area operativa si compone di circa 67.000 mq di magazzini, 41.000 mq di aree coperte e 223.000 mq di piazzali adibiti allo stoccaggio delle merci e di un Parco Serbatoi con capacità di stoccaggio di 84.000 mc. SAPIR dispone di un parco di mezzi operativi altamente performanti per le movimentazioni di piazzale e magazzino e per il trasferimento delle merci, che consentono di garantire rese elevate per tutte le tipologie di merce trattate, anche con l'ausilio delle più moderne tecnologie informatiche. A servizio del terminal vi è un'organizzata rete ferroviaria di 11 Km di binari. Il complesso SAPIR è in grado, anche grazie a personale esperto e specializzato, di garantire la massima efficienza nella movimentazione e nello stoccaggio di fertilizzanti, inerti, ferrosi, impiantistica e liquidi.



ATTUALMENTE LE PRINCIPALI ATTIVITÀ SONO:

### PROJECT CARGO

Il terminal SAPIR è dotato tra l'altro di due gru Liebherr 600 dalle altissime prestazioni: 208 tonnellate di portata, sbraccio di 58 metri, cabina a 30 metri di altezza, cinque in più rispetto allo standard.



SAPIR è perciò in grado, operando con gru in abbinata, di sollevare pezzi anche oltre le 400 tonnellate di peso. Riguardo la movimentazione di pezzi di peso e dimensioni eccezionali è il **top terminal in Adriatico**, poiché fornisce il servizio in totale autonomia mentre in altri porti è necessario utilizzare navi heavy lift.

In ragione dell'elevata disponibilità di spazi attrezzati per lo stoccaggio e delle sue dotazioni infrastrutturali, il terminal può movimentare colli di peso e dimensioni eccezionali (general cargo e project cargo), sia con l'imbarco "in tradizione" che su navi ro-ro.

Gli ampi piazzali offrono ai clienti la possibilità di procedere in loco anche all'esecuzione, in opera, di attività di cantieristica e all'assemblaggio dei componenti destinati all'imbarco.



### FERROSI

Il terminal è in grado di movimentare annualmente fino a 700 mila tonnellate di materiale ferroso (lamiere, tubi, coils, ecc.). SAPIR ha una **primaria specializzazione nella movimentazione e imbarco di tubi e impianti destinati alle operazioni offshore**. Il terminal può fornire ai clienti il servizio di controllo radiometrico dei coils sbarcati, prima dello sdoganamento.

### PARCO SERBATOI

Il Parco Serbatoi ha una capacità complessiva di stoccaggio di **84 mila mc** e dispone di accosti attrezzati per lo sbarco in serbatoio di liquidi alimentari, liquidi ad uso zootecnico, oli vegetali, liquidi chimici quali soda caustica e acido fosforico; è inoltre dotato di specifiche pipeline in grado di effettuare lo sbarco di liquidi direttamente in autocisterna. Sulla base delle proporzioni/ricette fornite dai clienti, al Parco Serbatoi vengono effettuate attività accessorie di miscelazione primaria delle merci fino alla composizione di veri e propri mangimi.

### RINFUSE

Il terminal è in grado di **movimentare annualmente fino a 1 milione di tonnellate di argille e altri inerti, 500 mila tonnellate di fertilizzanti e altre rinfuse**. La posizione geografica del Porto di Ravenna è strategica per il rifornimento via mare delle materie prime necessarie al comprensorio ceramico emiliano delle province di Reggio Emilia e Modena. Le merci sono sbarcate con gru portuali e trasferite, tramite vettori interni, nei piazzali di stoccaggio, dove si provvede anche a eseguire le prime lavorazioni di frantumazione e miscelazione richieste dai clienti. Su domanda viene effettuato anche il confezionamento dei big bags.

## Il Gruppo Sapis

### TRASPORTO FERROVIARIO

SAPIR gestisce per conto dei propri clienti il trasporto via ferrovia delle merci (soprattutto inerti e ferrosi), disponendo di **11.000 metri di binari** a servizio del terminal. La Società espleta le pratiche riguardanti il carico e scarico, la compilazione dei documenti e la prenotazione dei carri. Negli anni i quantitativi di merci trasportate via ferrovia hanno registrato un costante aumento. Grazie all'utilizzo di "casse mobili" per il trasporto di rinfuse, anziché dei tradizionali vagoni ferroviari, si è superata un'operazione intermedia di carico/scarico con significativi benefici nei tempi di trasferimento delle merci alla destinazione finale.



### TERMINAL NORD S.P.A.

Terminal Nord S.p.A., Società del Gruppo SAPIR, gestisce un'area di circa 70.000 mq, che dispone di **440 metri** di banchina di accosto con fondali da **11,50 metri**.

Il terminal è specializzato in operazioni di sbarco e movimentazione di argilla e feldspati, con possibilità di fornire servizi di miscelazione, frangizollatura, confezionamento e sconfezionamento dei big bags.

Le operazioni portuali sono garantite da cinque gru mobili con portata fino a 140 tonnellate, attrezzate con benne da 23 mc in grado di sviluppare eccellenti rese di sbarco.

Grazie ai recenti investimenti in equipment, il terminal sta diversificando la propria attività con traffici di merce varia e project cargo. L'area di stoccaggio comprende un piazzale da **34.000 mq**, un magazzino da **5.000 mq** e un'area coperta da **12.000 mq**.

La rete ferroviaria interna consente, con **1.300 metri** di binari, di spedire via ferrovia circa 500.000 tons/anno di merce, con notevole risparmio per i clienti. Il terminal vanta un'infrastruttura IT tra le più moderne che, fra l'altro, permette ai clienti la gestione on-line delle merci in giacenza.



## Il Gruppo Sapis

### TERMINAL CONTAINER RAVENNA S.P.A. – T.C.R.

T.C.R. S.p.A. è il Terminal Container del Porto di Ravenna, da oltre vent'anni gateway strategico per lo scambio delle merci containerizzate tra Adriatico, Mediterraneo ed Europa. Posizionato in Emilia-Romagna, regione che realizza più del 10% del PIL italiano, T.C.R. è uno snodo logistico che consente una molteplicità di connessioni marittime e intermodali e punto di riferimento per i player dell'intera supply chain.

La Società è partecipata per il 70 % da SAPIR e per il 30% dal Gruppo Contship Italia. Ha sede in via Classicana 105, Ravenna.

Dispone di un'area di **250.000 metri quadrati con 670 metri** di banchina e fondali già pronti a **-11,50 metri**.

Ha recentemente rinnovato l'equipment con l'acquisto di una nuova gru "Ship to Shore" che può movimentare merce heavy-lift e lavorare navi con 18 file di container, grazie ad uno sbraccio di 50 metri e una capacità di sollevamento considerevole (sotto spreader 60 tonnellate, a gancio 70). Si tratta di un importante equipment di ultima generazione che si aggiunge alle altre tre gru di banchina e servirà a potenziare il livello di produttività e la qualità del servizio. L'investimento di 8,5 milioni di euro per tale nuova gru va ad aggiungersi all'investimento di **26 milioni** di euro effettuato nel 2017; grazie ad essi TCR dispone oggi di nove gru che garantiscono altissime prestazioni di cui quattro in banchina, tre ubicate in area export e due sui binari ferroviari. All'interno di T.C.R. è ubicato un raccordo ferroviario composto da cinque binari, ciascuno di lunghezza pari a 420 m. Connessioni ferroviarie settimanali con Marzaglia e Milano (Melzo e Segrate), consentono rispettivamente il raggiungimento in tempi rapidi e nel rispetto dell'ambiente sia del comparto ceramico emiliano che, tramite l'inland terminal di Melzo, dei mercati del centro e nord Europa.

La forza di T.C.R. S.p.A. risiede nella vasta gamma di servizi a valore aggiunto offerti, pensati per rispondere a tutte le necessità della supply chain, grazie a strutture e competenze dedicate. Tutta l'attività operativa viene gestita in tempo reale tramite l'ausilio delle più moderne tecnologie informatiche.

Si sottolinea l'importanza di avere anche rinnovato le infrastrutture, uffici e laboratori, grazie anche all'intervento dell'Autorità di Sistema Portuale, a disposizione della Sanità Marittima e del Ped (Punto di entrata designata delle merci) per l'esecuzione dei campionamenti di tutte le merci destinate ad alimentazione umana ed animale.

I servizi hanno lo specifico vantaggio di essere direttamente accessibili all'interno dell'area del terminal e includono:

- movimentazione e stoccaggio di prodotti deperibili e Codice IMDG (International Maritime Dangerous Goods Code) dell'IMO (Organizzazione Marittima Internazionale);
- consolidamento e deconsolidamento dei carichi;
- manutenzione di container standard e refrigerati;
- supporto a operazioni di movimentazione di merci rotabili e Project Cargo.

T.C.R. S.p.A. ha in progetto la realizzazione di un nuovo terminal in un'area di **360.000 mq** con banchina di **1.000 metri** lineari e fondali da **14,50 metri**, con l'obiettivo a breve termine di raddoppio dei traffici.



### UNDER WATER ANCHORS S.r.l.

La Società è partecipata per il 66,67% da SAPIR e per il 33,33% dal dr. Cesare Melegari ed è proprietaria della macchina utilizzata per gli ancoraggi subacquei.

Dopo una serie di lavori eseguiti all'interno del porto di Ravenna dal 2012 al 2023, con il consolidamento di banchine di vari terminal del porto ravennate, la tecnologia è stata apprezzata dalla società belga SMET, esperta in consolidamento. Quest'ultima ha promosso presso il porto di Rotterdam, uno dei porti più grandi e importanti d'Europa e del mondo, la tecnologia UWA mediante una fase di test presso un terminal del porto olandese. Nel mese di novembre 2023 la macchina è stata trasportata a Rotterdam e sono stati realizzati i tiranti di test. L'operazione ha ottenuto ottimi risultati con un gran lavoro di squadra italo-belga-olandese. Gli esiti del test sono stati positivi per cui l'auspicio per il 2024 è che la tecnologia possa venire applicata in tutti i porti europei dove ci sarà bisogno di manutenzione e di continuità operativa.

### CONTAINER SERVICE RAVENNA S.r.l.

La Società è direttamente controllata dalla T.C.R. S.p.A. con una partecipazione pari al 85%, mentre la Capogruppo possiede una quota pari al 5%. L'attività principale è quella di riparazione container ed è accessoria alle operazioni svolte nel terminal container; nonostante la crisi economica abbia investito anche l'attività di questa società, si mantiene il buon andamento registrato fin dall'acquisizione da parte del Gruppo.

### RAVENNA COMPOST S.r.l.

La Società ha come oggetto l'attività di raccolta, trattamento e lavorazione di risorse organiche provenienti dalla manutenzione del verde, finalizzata al recupero controllato ed alternativo allo smaltimento in discarica.

## Il Gruppo Sapis

### ADRINERTI S.r.l.

L'acquisizione, come socio unico Sapis, della società Adrinerti S.r.l. (ex Adriacal S.r.l.) a maggio 2023 ha consentito alla Sapis di soddisfare la crescente domanda di spazi destinati allo stoccaggio degli inerti destinati al polo ceramico di Sassuolo e contemporaneamente risolvere le problematiche ambientali e di sicurezza derivanti dalla progressiva saturazione dei terminal, oltre che un miglior posizionamento del Gruppo nel porto, con la possibilità di acquisire nuovi importanti clienti e un efficientamento dei costi della logistica correlata.

### CILIR S.C.R.L.

Il Consorzio CILIR, costituito ad aprile 2023, nasce al fine di poter creare, con un'organizzazione comune insieme alla Sider Navi S.r.l., armatore, un vantaggio competitivo reciproco valorizzando ulteriormente le attività di servizi e le attività già esercitate dai singoli soci. L'espansione delle aree per lo stoccaggio delle merci porta a nuovi approcci e strumenti commerciali per l'acquisizione di nuovi clienti.

### A.S.I.A. – ALTMANN SAPIR INTERMODAL AUTOTERMINAL S.r.l.

La società A.S.I.A. nasce ad aprile 2023 seguito di interesse da parte della società Ars Altamann, uno dei più importanti operatori della "logistica terrestre automotive" in Europa, di un'area di 12-14 ettari di piazzale attrezzato in area Trattaroli, al fine di realizzare / completare il proprio progetto "Automotive Tirreno-Adriatico".

Il progetto è risultato molto interessante per il Gruppo Sapis anche dal punto di vista strategico dimostrando la reale fattibilità di un collegamento stabile ed efficiente via treno Germania-Porto di Ravenna oltre che una importante diversificazione merceologica dei traffici.



#### INFRASTRUTTURA DI TERRA

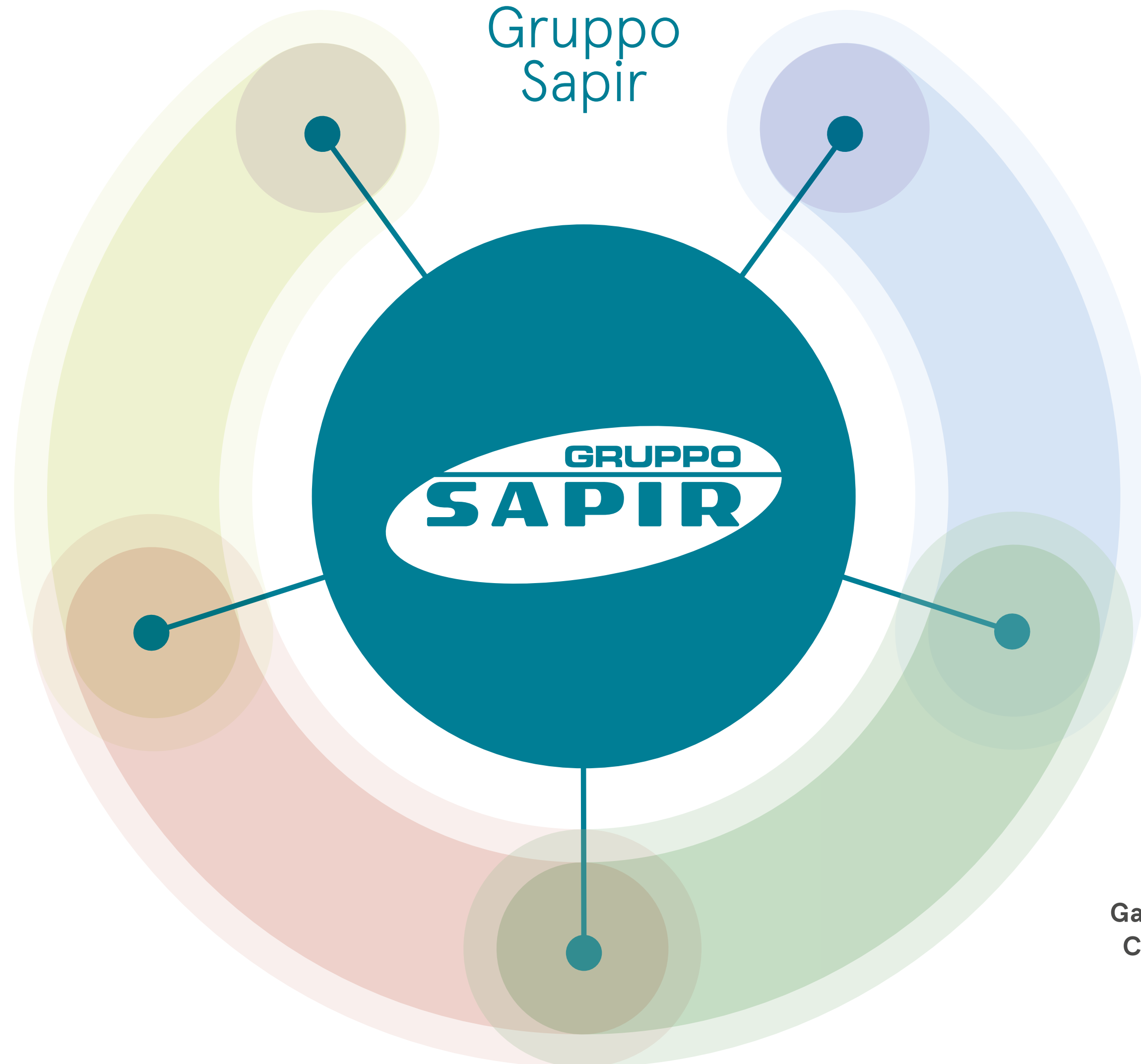
Capacità  
Affidabilità  
Collegamenti



#### COORDINAMENTO

Efficienza  
Sicurezza  
Ambiente  
Servizi marittimi

## Punti di forza del Gruppo Sapis



#### TERMINAL

Efficienza  
Affidabilità  
Convenienza  
Infrastruttura  
Certificazioni  
Qualità  
Professionalità  
Know-how  
Equipment  
Servizi  
Ambiente  
Logistica digitale



#### STOCCAGGIO

Vicinanza al porto  
Infrastruttura  
Gamma di servizi offerti  
Capacità di stoccaggio

## Il Gruppo Sapir

### 1.2 Struttura di governo e assetto organizzativo

La Porto Intermodale Ravenna S.p.A. SAPIR (di seguito anche "SAPIR" o la "Capogruppo") ha adottato un sistema di governo societario orientato al rispetto della normativa vigente, alla tutela degli interessi degli Azionisti ed al controllo dei rischi di impresa. Si tratta di un sistema di regole fatte proprie e coerenti con i principi del Codice Etico del Gruppo.

Il Gruppo mira a configurare le norme di governo e un assetto organizzativo del Gruppo per consentire:

- alla Capogruppo di esercitare l'attività di direzione e coordinamento, di promuovere la gestione efficiente e la valorizzazione delle singole società e del Gruppo nel suo complesso, nell'interesse anche degli Azionisti;
- alle società del Gruppo di operare, pur nella loro autonomia, in armonia e coerenza con il modello di governo definito.

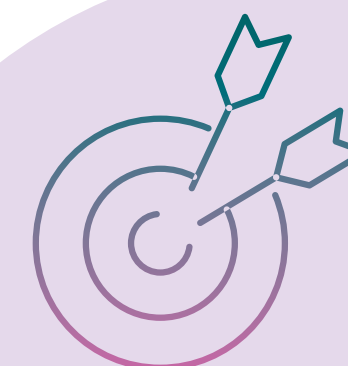
## I principi cardine del Gruppo



SVILUPPO DELLE COMPETENZE, QUALE ELEMENTO FONDANTE IL MODELLO DI STANDARDIZZAZIONE DELLE COMPETENZE FUNZIONALI E DI SVILUPPO DELLE PROFESSIONALITÀ DELLE RISORSE DEL GRUPPO



ECCELLENZA OPERATIVA INTESA COME CAPACITÀ DI IMPLEMENTARE MODALITÀ OPERATIVE E STRUMENTI TECNICI ORIENTATI AL MIGLIORAMENTO CONTINUO DELLA QUALITÀ DEI SERVIZI, ALLA STANDARDIZZAZIONE E RAZIONALIZZAZIONE GESTIONALE ED AMMINISTRATIVA DEI PROCESSI AZIENDALI



CONDIVISIONE DEGLI OBIETTIVI DELLE SOCIETÀ IN CUI SI ARTICOLA L'ATTIVITÀ DEL GRUPPO



COLLABORAZIONE DA PARTE DI TUTTI NELLO SVOLGIMENTO DEI RISPETTIVI COMPITI E NELL'ADEMPIMENTO DEI PROPRI DOVERI

## Il Gruppo Sapis

### La struttura di Governo Societario



La struttura di corporate governance adottata dalla Capogruppo è fondata sul modello organizzativo tradizionale:

- **Assemblea degli Azionisti:** delibera in merito alle materie previste dalla legge e dallo Statuto sociale, nomina gli Amministratori, il Collegio Sindacale e la Società di Revisione determinandone il relativo emolumento;
- **Consiglio di Amministrazione** a cui è affidata la gestione della Società;
- **Collegio Sindacale** a cui è affidata l'attività di vigilanza in merito alla osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato e sul suo concreto funzionamento;
- **Società di Revisione** a cui compete l'accertamento della situazione patrimoniale ed economica delle imprese. Inoltre ha il compito di scoprire e identificare eventuali errori sostanziali.

Il Consiglio di Amministrazione delibera in merito alla nomina dei componenti dell'Organismo di Vigilanza, il cui compito è di vigilare sull'attuazione ed il rispetto del Codice Etico e del Modello Organizzativo. Il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo è investito dei più ampi poteri per l'ordinaria e straordinaria amministrazione, con la facoltà di compiere tutti gli atti che ritenga opportuni per il raggiungimento dell'oggetto sociale, ad esclusione di quelli che la legge riserva all'Assemblea. L'organo definisce altresì gli indirizzi organizzativi, di controllo e strategici del Gruppo. SAPIR è amministrata da un **Consiglio di Amministrazione composto da 9 membri, dei quali 3 sono nominati**, in ragione di uno per ciascuno, dal **Comune di Ravenna**, dalla **Camera di Commercio di Ravenna** e dalla **Regione Emilia-Romagna**, a norma dell'art. 2449 del Codice Civile che resterà in carica fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2024 ed è composto da 6 uomini (67%) e 3 donne (33%), di cui il 22% tra i 30 e i 50 anni e il 78% sopra i 50 anni.

## Il Gruppo Sapis

I membri del Consiglio di Amministrazione al 31 dicembre 2023 sono:

NOME E COGNOME	CARICA	ESECUTIVO	NON ESECUTIVO	INDIPENDENTE
<b>Riccardo Sabadini</b>	Presidente	●		●
<b>Nicola Sbrizzi</b>	Vicepresidente	●		●
<b>Mauro Pepoli</b>	Amministratore Delegato	●		●
<b>Enrica Barbaresi</b>	Consigliere		●	●
<b>Luca Grilli</b>	Consigliere		●	●
<b>Massimo Mazzavillani</b>	Consigliere		●	●
<b>Guido Ottolenghi</b>	Consigliere		●	●
<b>Marianna Pampanin</b>	Consigliere		●	●
<b>Elena Tabanelli</b>	Consigliere		●	●



Nel 2017 la Società è stata identificata come partecipata pubblica non di controllo. A seguito di tale parere legale veniva meno il provvedimento volto a garantire la rappresentatività delle donne nei segmenti della classe dirigente di soggetti pubblici (vertici aziendali, consigli di amministrazione) attraverso la definizione di una percentuale minima di presenza femminile.

Ciò nonostante la Società ha deciso di mantenere le medesime quote di rappresentanza femminile all'interno del proprio Consiglio di Amministrazione.

Questa particolare attenzione si è poi rispecchiata sulla scelta aziendale di ottenere, a marzo 2023, la certificazione della parità di genere UNI/PdR 125:2022, argomento che sarà trattato al capitolo 5.4.

Tutti gli Amministratori sono in possesso dei requisiti di eleggibilità e onorabilità previsti dalla legge e dalle altre disposizioni applicabili e il Collegio Sindacale vigila in tal senso. Le competenze dei singoli Amministratori e quelle del Consiglio di Amministrazione nel suo complesso sono state ritenute adeguate, evidenziando un'appropriatezza conoscenza ed esperienza in materia contabile, finanziaria e di controllo e gestione dei rischi anche di natura non finanziaria e relativi alla sfera della sostenibilità. I compensi degli Amministratori vengono definiti dall'Assemblea. All'interno dell'organizzazione ciascun responsabile di settore valuta gli impatti e i rischi della sua specifica area di interesse mantenendo aggiornati gli amministratori sul proprio operato.

Relativamente alla rendicontazione delle criticità che provengono dagli stakeholder dell'azienda, queste sono gestite attraverso le singole funzioni aziendali che riportano tali informazioni agli amministratori in caso di problematiche. Il Collegio Sindacale, quale organo di controllo, è incaricato di vigilare sull'osservanza della legge e dello Statuto, sul

rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo concreto funzionamento. L'organo è composto da tre membri: Presidente e due sindaci effettivi (più due supplenti).

Il Presidente dr. Antonio Venturini, al quale si affiancano la dott.ssa Maria Grazia Penserino ed il rag. Gaetano Gentile, ha provveduto affinché i Sindaci ottenessero un'adeguata conoscenza del settore di attività in cui opera la Società, delle dinamiche aziendali e delle loro evoluzioni, dei principi di corretta gestione dei rischi nonché del relativo quadro normativo di riferimento.

Le disposizioni formali di attribuzione al personale di SAPIR S.p.A. dei poteri e/o delle autorizzazioni per operare nell'ambito delle proprie funzioni sono indicate nelle delibere del Consiglio di Amministrazione, nelle deleghe interne alle specifiche aree di attività e schematizzate nell'organigramma aziendale.

## Il Gruppo Sapir

### 1.3 Etica, integrità e trasparenza

#### CODICE ETICO

Il Gruppo SAPIR fonda la propria operatività su una solida base etica costituita da valori e principi imprescindibili, contenuti nel **Codice Etico**, che promuove onestà, trasparenza, legalità e correttezza nella gestione delle attività aziendali e nei rapporti con i diversi stakeholder.

#### RISPETTO DELLA LEGGE

Rispetto delle leggi e dei regolamenti vigenti in **Italia** ed in **tutti i paesi** dove le società del Gruppo dovessero operare.

#### VALORE DELLA PERSONA

Divieto di ogni forma di abuso che si trasformi in esercizio del potere lesivo della **dignità ed autonomia a della persona**, e di qualsiasi tipo di molestia.

#### CORRETTO UTILIZZO DELL'INFRASTRUTTURA INFORMATICA

Vietato l'**uso improprio degli apparati tecnologici ed informatici**, falsificare o alterare la documentazione in formato elettronico, accedere abusivamente a qualsiasi programma o apparecchiatura.

#### SICUREZZA SUL LAVORO

Impegno costante al fine di garantire un ambiente di lavoro adeguato dal punto di vista della **sicurezza e della salute dei lavoratori**, adottando tutte le misure necessarie.

#### RISPETTO DELLA CONCORRENZA

Non mettere in atto pratiche di concorrenza sleale nello svolgimento delle trattative commerciali.

#### CORRETTEZZA DELLA GESTIONE SOCIETARIA CONTABILE E FINANZIARIA

Ogni operazione deve risultare **lecita, autorizzata, coerente, documentata e verificabile** e tutti gli eventuali interlocutori devono poter disporre delle informazioni necessarie per ricostruire l'attività svolta.

#### PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

Rispetto della normativa vigente e divieto assoluto di qualsiasi pratica in contrasto con essa.

#### TUTELA DEL DIRITTO D'AUTORE

Divieto di utilizzo di materiale protetto da diritto d'autore, senza il consenso dei titolari dei diritti e/o di coloro che hanno la legittima disponibilità.

#### TUTELA DELL'AMBIENTE

Rispetto di tutte le leggi e norme nazionali e locali riferite alla tutela dell'ambiente, con particolare riferimento al **Testo Unico Ambientale**.

#### RICICLAGGIO

Rispetto di tutte le norme e disposizioni, sia nazionali che internazionali, in materia di **lotta al riciclaggio**.

#### CONFLITTO DI INTERESSE

Evitare situazioni nelle quali gli esponenti aziendali coinvolti siano o possano apparire in "**conflitto d'interesse**".

#### COMPORAMENTI NEI LUOGHI DI LAVORO E ALL'ESTERNO, MOLESTIE SESUALI E DISCRIMINAZIONI

Astensione dal tenere, nei luoghi di lavoro, comportamenti non improntati alla **correttezza** ed al massimo rispetto della **dignità** e della personalità morale di ciascuno, nonché dal praticare anche nella vita privata, attività non lecite o eticamente scorrette.

#### CORRETTA GESTIONE DELLE INFORMAZIONI

**Corretta informazione** agli azionisti, agli Organi Sociali ed alle funzioni competenti, in ordine ai fatti significativi concernenti la gestione societaria e contabile e non impedire in alcun modo il controllo da parte degli enti ed organizzazioni preposte.

#### ONESTÀ NEGLI AFFARI E IMPARZIALITÀ

Atteggiamento corretto ed onesto, sia nello svolgimento delle proprie mansioni, sia nei rapporti con gli altri componenti della società di appartenenza o di altra società del Gruppo, evitando di perseguire **scopi illeciti o illegittimi**.

#### TERRORISMO E CRIMINALITÀ ORGANIZZATA

Impegno a non instaurare, consapevolmente, alcun rapporto di natura lavorativa o commerciale con soggetti, siano essi persone fisiche o giuridiche, **coinvolti in fatti di terrorismo**, così come a non finanziare o comunque agevolare alcuna attività di questi.



## Il Gruppo Sapir

### IL CODICE ETICO È DISPONIBILE SUL SITO DEL GRUPPO.

È importante segnalare che l'aspetto della sicurezza dei dipendenti del Gruppo viene previsto dal 2007 all'interno dei valori di SAPIR e già dal 6 settembre 2004, primo fra tutti i terminal portuali italiani, SAPIR ha conseguito la certificazione di Sicurezza in ottemperanza alla norma **OHSAS 18001** ed ha mantenuto negli anni la piena conformità alla stessa anche con il passaggio alla **UNI ISO 45001:2018** nell'anno 2019.

Il Codice Etico, adottato da tutte le società del Gruppo, esprime i principi etici e le norme di comportamento che il Gruppo riconosce come propri. Tale documento è aggiornato costantemente con approvazione del Consiglio d'Amministrazione e condiviso con tutti i dipendenti e i diversi soggetti che interagiscono con le società del Gruppo.

### COMPLIANCE NORMATIVA E MODELLO ORGANIZZATIVO

SAPIR monitora costantemente l'evoluzione normativa al fine di adempiere in modo tempestivo, ed in coerenza con le best practices, ai requisiti di compliance al quadro normativo e regolamentare di riferimento e, conseguentemente, di adeguare responsabilità, processi, sistemi organizzativi, di governance e di controllo aziendali. Le singole unità organizzative aziendali sono direttamente responsabili e si organizzano al proprio interno per garantire la compliance normativa, ritenuta dal Gruppo un elemento imprescindibile del proprio operato aziendale.

In ottemperanza a quanto previsto dal D. Lgs. n. 231/2001, la Capogruppo si è dotata nel 2005 di un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo al fine di prevenire, per quanto possibile, la commissione dei reati previsti dal Decreto, fra i quali si evidenziano in particolare reati ambientali, reati societari, reati in violazione delle norme relative a salute e sicurezza sul lavoro, reati di corruzione.

I principi contenuti nel Modello si integrano con quelli del Codice Etico e costituiscono l'assetto di regole aziendali e canoni di comportamento strumentali alla realizzazione dei "valori aziendali", costituendo il criterio di orientamento dell'attività quotidiana per tutti i lavoratori e i collaboratori di SAPIR.

L'attuazione del Modello è realizzata tramite tutti coloro che operano nell'ambito di SAPIR quotidianamente quali amministratori, dirigenti, lavoratori, fornitori, clienti, collaboratori oltre che con l'implementazione di controlli sull'applicazione delle regole e delle procedure e sulla loro efficacia.

La Società si impegna nella diffusione aziendale del Modello Organizzativo, anche grazie a momenti periodici di formazione ed approfondimento delle regole e dei principi dello stesso. Nel corso degli anni, anche le società controllate T.C.R. S.p.A. e Terminal Nord S.p.A. si sono dotate di un proprio Modello Organizzativo e hanno adottato il Codice Etico di Gruppo. Inoltre, è stato istituito un Organismo di Vigilanza indipendente che, oltre a vigilare sull'attuazione ed il rispetto del Codice Etico, svolge i seguenti compiti:

- monitora i rischi di commissione di reati ex D.Lgs. n. 231/2001, sulla base della documentazione disponibile e dell'attività svolta;
- rileva le criticità emergenti dalla propria attività di verifica;
- propone l'eventuale aggiornamento del Modello Organizzativo ai fini della prevenzione degli illeciti stessi;
- vigila sul funzionamento, l'attuazione e l'osservanza del Modello Organizzativo e gestionale predisposto per prevenire gli illeciti previsti nel Decreto citato;
- segnala agli organi societari competenti ogni situazione o comportamento, di cui venga a conoscenza, che possa costituire rischio di commissione di uno dei reati previsti dal Decreto;



- segnala agli organi societari competenti ogni situazione o comportamento, di cui venga a conoscenza, passibile di intervento sanzionatorio in forza del sistema disciplinare;
- relaziona annualmente al Consiglio di Amministrazione sull'insieme dell'attività svolta.

L'Organismo di Vigilanza è presieduto dalla Prof.ssa Avv. Désirée Fondaroli. Tutti i dipendenti e collaboratori del Gruppo sono tenuti a segnalare eventuali inosservanze e violazioni del Codice Etico e del Modello Organizzativo all'Organismo di Vigilanza (OdV). SAPIR ha predisposto una procedura specifica volta a regolare le modalità per eseguire la segnalazione (whistleblowing) tramite due appositi moduli, disponibili nella home page del sito del Gruppo.

La procedura prevede la gestione accentrata, a cura dell'OdV, di tutte le segnalazioni. Per ciascuna segnalazione il sistema assegna un codice identificativo univoco, che consente di mantenere riservata l'identità del segnalante. Non sono pervenute segnalazioni all'OdV nel corso del 2023. Nei confronti del whistleblower non è tollerata alcuna forma di ritorsione o misura discriminatoria, diretta o indiretta, avente effetti sulle condizioni o attività lavorative per motivi collegati alla segnalazione.

Anche grazie all'assetto di regole, principi e procedure sin qui descritti, il Gruppo non ha registrato nel 2023 azioni

legali in materia di concorrenza e antitrust né sanzioni monetarie e non-monetarie per la violazione di normative e regolamenti in materia economica, sociale e ambientale. Inoltre, nel 2023 non sono state registrate multe o sanzioni non monetarie per il mancato rispetto di leggi e regolamenti in materia sociale, economica ed ambientale e non sono stati registrati casi di corruzione e/o segnalazioni in merito.

### RATING LEGALITÀ A TRE STELLE

Un autorevole riconoscimento dei risultati conseguiti grazie all'adozione del Sistema di Gestione Integrato e di un Modello Organizzativo 231/01 è stato rinnovato a Sapir e Terminal Nord nel 2023.

L'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato ha infatti attribuito alle due Società il Rating di Legalità con un punteggio corrispondente a tre stelle, ovvero il più alto previsto dal Regolamento.

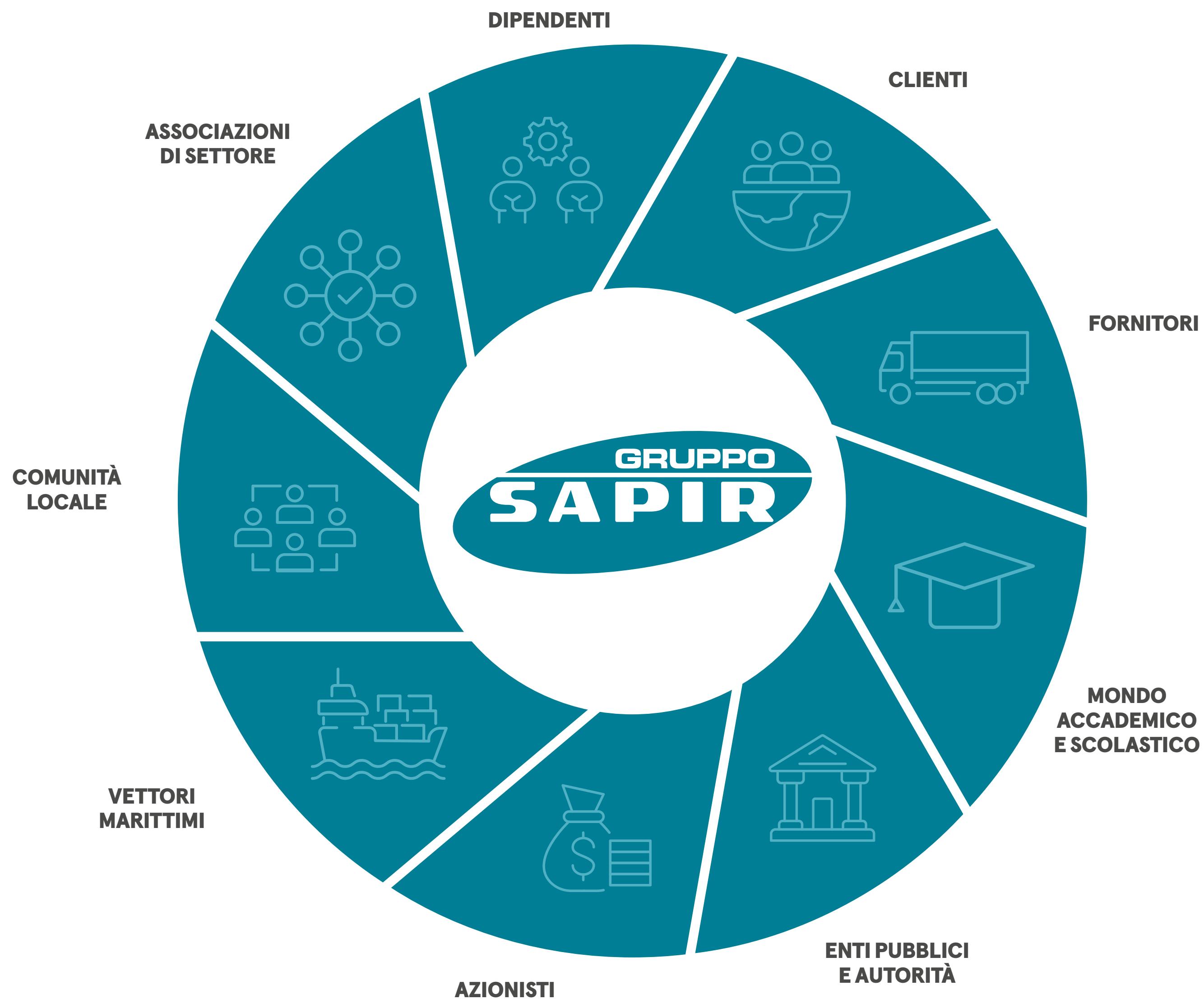
Il rating, che ha durata biennale ed è rinnovabile, attesta che le due imprese soddisfano tutti i requisiti normativi obbligatori e inoltre una serie di requisiti extra normativi, vale a dire volontari.

La concessione del rating comporta tra l'altro, per le imprese destinatarie, facilitazioni nell'accesso a finanziamenti pubblici e al credito bancario.

## Il Gruppo Sapis

### 1.4 Approccio alla sostenibilità

Il Gruppo SAPIR ha intrapreso negli ultimi anni un rinnovato e convinto processo di apertura e dialogo con i propri stakeholder. Instaurare e approfondire relazioni di fiducia reciproca con gli stakeholder, fondate su principi di trasparenza, apertura e ascolto, sono aspetti fondamentali per poter comprendere le loro aspettative e esigenze in continua evoluzione. In uno scenario dinamico e in costante cambiamento, infatti, le capacità di anticipare i cambiamenti e identificare le aspettative dei propri interlocutori costituiscono un elemento imprescindibile per generare valore aggiunto condiviso e costante nel lungo periodo. Nel 2019 il Gruppo ha svolto una prima analisi di materialità nell'ambito della quale ha identificato i propri stakeholder, illustrati nella figura sottostante e confermati, attraverso un confronto interno del management aziendale, per il 2023.



## Il Gruppo Sapis

Nel corso del 2023, Il Gruppo ha inoltre approfondito gli impatti economici, sociali e ambientali legati alla sua realtà e operatività aziendale al fine di aggiornare l'analisi di materialità svoltasi negli esercizi precedenti.

Tenendo in considerazione il processo descritto dai nuovi GRI Standard 2021, il Gruppo ha definito gli impatti **economici, ambientali e sociali** significativi generati nell'ambito delle attività del Gruppo e dei suoi rapporti di business e li ha successivamente aggregati in tematiche materiali.

Si riporta di seguito l'elenco delle 17 tematiche materiali e relativi impatti correlati di Gruppo Sapis:

TEMATICA MATERIALE	IMPATTO	NATURA DELL' IMPIANTO	PERIMETRO DELL'IMPATTO	COINVOLGIMENTO DEL GRUPPO
Anticorruzione, etica di business e compliance	Non conformità a leggi, normative, standard	Negativo /Potenziale	Gruppo	Causato dal Gruppo
	Potenziali episodi di corruzione	Negativo /Potenziale		
	Comportamenti non etici ed integri rispetto al tipo di business	Negativo /Potenziale		
Performance Economica e creazione di valore	Generazione e distribuzione di valore economico	Positivo /Attuale	Gruppo	Causato dal Gruppo
Presenza sul mercato e competitività	Potenziali episodi di comportamenti anticoncorrenziali, antitrust e pratiche monopolistiche con impatti negativi sull'economia/mercati	Negativo /Potenziale	Gruppo	Causato dal Gruppo
Salute e sicurezza dei lavoratori	Infortuni sul luogo di lavoro	Negativo / Attuale	Dipendenti del Gruppo e collaboratori esterni <sup>1</sup>	Causato dal Gruppo
Sviluppo del capitale umano	Soddisfazione e benessere dei dipendenti	Positivo / Attuale	Dipendenti del Gruppo	Causato dal Gruppo
	Miglioramento delle competenze dei lavoratori attraverso attività di formazione e di sviluppo professionale, anche legati a percorsi di crescita e valutazione personalizzata	Positivo /Attuale	Dipendenti del Gruppo	Causato dal Gruppo
Diversità e pari opportunità	Episodi di discriminazione/ molestie/abuso nell'ambito delle attività aziendali	Negativo / Potenziale	Dipendenti del Gruppo	Causato dal Gruppo
Emissioni e lotta al cambiamento climatico	Generazione di emissioni GHG dirette e indirette (Scope 1 e 2)	Negativo / Attuale	Gruppo; fornitori di energia elettrica	Causato dal Gruppo e correlato al Gruppo tramite i suoi rapporti commerciali
Inquinamento dell'aria	Generazione di altre emissioni significative nell'aria	Negativo / Attuale	Gruppo	Causato dal Gruppo
Inquinamento dell'acqua	Contaminazione delle acque circostanti ai siti durante le operazioni di carico e scarico	Negativo / Attuale	Gruppo	Causato dal Gruppo
	Prelievi e scarichi idrici			
Tutela dell'ambiente e della biodiversità	Impatti negativi sugli ecosistemi naturali, in particolare sugli ecosistemi terrestri e marini	Negativo / Attuale	Gruppo	Causato dal Gruppo
Gestione dei rifiuti	Generazione di rifiuti	Negativo / Attuale	Gruppo	Causato dal Gruppo
Corretta gestione della catena di fornitura	Impatti negativi di carattere sociale ed ambientale generati lungo la supply chain	Negativo / Potenziale	Gruppo	Causato dal Gruppo e correlato al Gruppo tramite i suoi rapporti commerciali
Comunità locale e investimenti sociali	Supporto economico alle associazioni appartenenti alla comunità locale e iniziative sul territorio	Positivo / Attuale	Gruppo	Causato dal Gruppo e correlato al cui Gruppo contribuisce
Qualità dei servizi offerti	Offerta di servizi sicuri e di elevata qualità	Positivo / Attuale	Gruppo	Causato dal Gruppo
Ricerca e innovazione	Innovazione tecnologica dei processi	Positivo / Attuale	Gruppo	Causato dal Gruppo
Qualità e accessibilità delle infrastrutture portuali	Progetti ed investimenti per il miglioramento delle infrastrutture portuali	Positivo / Attuale	Gruppo	Causato dal Gruppo e a cui il Gruppo contribuisce
Digitalizzazione e cybersecurity	Violazione e perdita dei dati dei clienti e scarsa gestione della sicurezza informatica	Negativo / Potenziale	Gruppo	Causato dal Gruppo

<sup>1</sup> I dati relativi alla Salute e Sicurezza dei collaboratori esterni si riferiscono a lavoratori impiegati presso cooperativa portuale e cooperative esterne che forniscono servizi operativi di varia natura (facchinaggio, pulizie, ecc.), per la Capogruppo, Terminal Nord S.p.A. e T.C.R. S.p.A. I dati non includono altre tipologie di lavoratori non dipendenti che operano presso i siti del Gruppo e/o sotto il controllo del Gruppo, in considerazione della loro scarsa significatività e della indisponibilità di tali dati.

## 2. La creazione di valore condiviso

*Negli ultimi anni, in un contesto operativo globale in continua evoluzione e con un trend di innalzamento del tonnellaggio complessivo delle navi, SAPIR si sta attrezzando investendo in due direzioni: aumento dei servizi offerti e incremento della capacità di stoccaggio.*



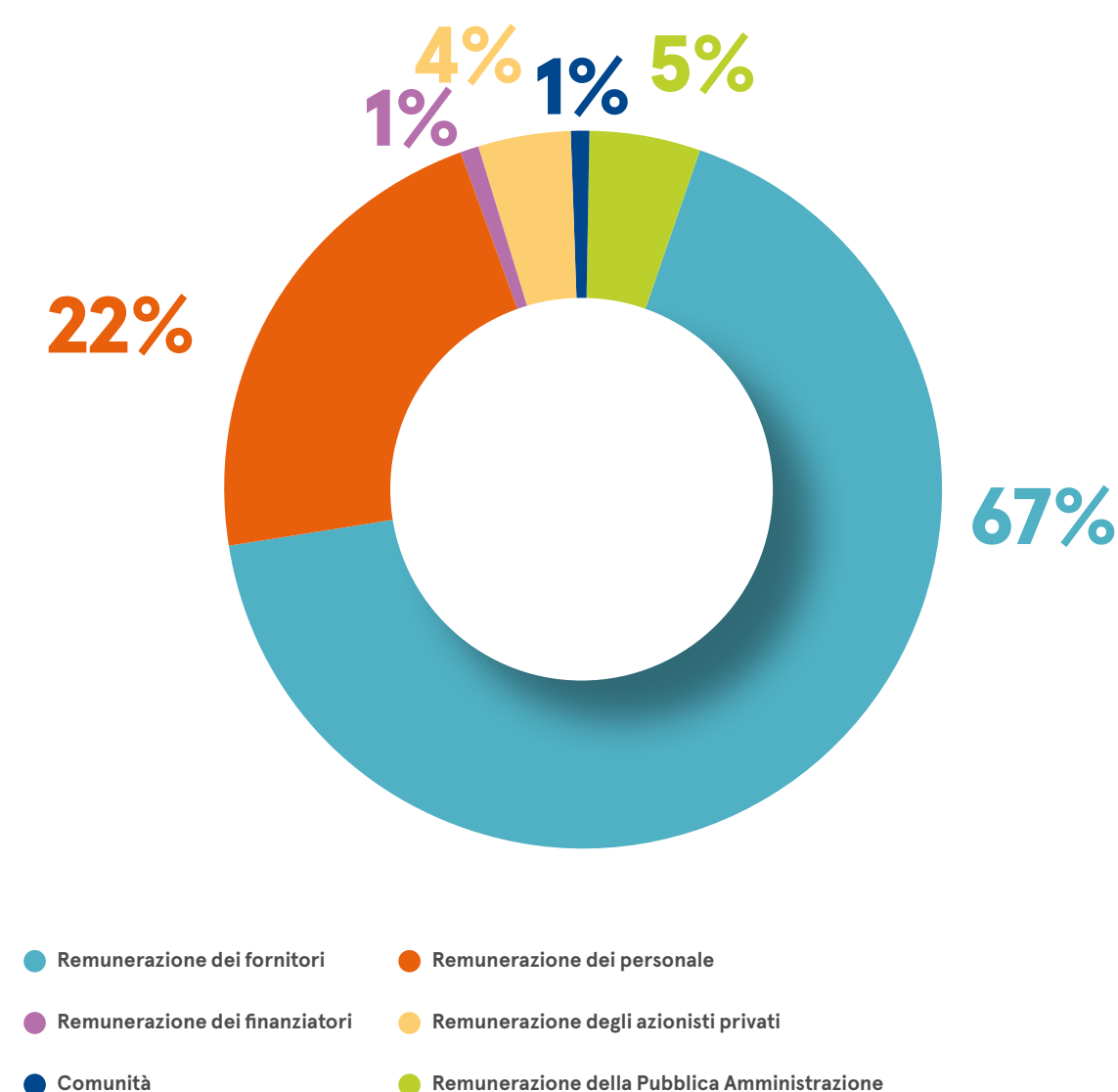
## La creazione di valore condiviso

### 2.1 Performance economica e distribuzione del valore

Nel 2023 il valore della produzione è passato da 70,9 milioni di euro a 80,8 milioni di euro; i ricavi del Gruppo al 31.12.2023 ammontano a 62 milioni di euro (in lieve diminuzione rispetto ai 63 milioni di euro del 2022).

La Capogruppo e la controllata Terminal Nord S.p.A., nel corso del 2023, hanno movimentato 2,8 milioni di tonnellate di merce secca (-23% rispetto al 2022), mentre la diminuzione delle movimentazioni di merci liquide risulta meno marcato (-10% rispetto al 2022).

#### Valore generato e distribuito agli stakeholder nel 2023



Il traffico dei container segna un decremento dei volumi del 5% in termini di teus e del 4,6% in termini di units rispetto all'anno precedente. Sono stati infatti movimentati 190.342 teus (pari a n. 116.261 units) contro i 200.334 teus (pari a n. 121.838 units) del 2022.

Il 76% (81% nel 2022) del valore economico generato viene distribuito agli stakeholder ed agli shareholder. Di questo il 67% (stessa percentuale nel 2022) è rappresentato dalla remunerazione dei fornitori attraverso la spesa per approvvigionamenti, mentre il 22% (21% nel 2022) viene distribuito al personale tramite il pagamento degli stipendi e degli oneri sociali. La remunerazione della Pubblica Amministrazione, pari al 5% (nel 2022 6%), è costituita sia dal pagamento delle imposte e dei canoni per le concessioni demaniali che dalla distribuzione dell'utile dell'esercizio a soggetti pubblici (le amministrazioni pubbliche rappresentano, infatti, il 53% degli azionisti). La remunerazione degli azionisti privati, pari al 4% (nel 2022 5%), è composta dall'utile di spettanza di terzi e dalla distribuzione dell'utile a soggetti privati.

Il Gruppo ha contribuito allo sviluppo socio-economico della provincia di Ravenna attraverso liberalità e sponsorizzazioni a sostegno di associazioni benefiche, sportive e culturali per l'ammontare di circa 510 mila euro (1%). Infine lo 0,5% viene distribuito ai finanziatori. SAPIR predilige gli acquisti effettuati da fornitori della Regione Emilia Romagna, al fine di creare valore verso le comunità dove il Gruppo opera. Su un totale di circa 54 milioni di euro per approvvigionamenti e investimenti, nel 2023 il **54,2%** (nel 2022 **54,9%**) degli acquisti proviene da **fornitori della provincia di Ravenna**, il **22,8%** (nel 2022 **28%**) dal resto della **regione Emilia Romagna**, il **16,9%** (nel 2022 **15,6%**) dal resto dell'Italia e il restante dall'estero (nel 2022 1,4%).

#### Prospetto del valore economico generato e distribuito

(IN MIGLIAIA DI EURO)	2022	2021	DELTA 2022/2021
Valore economico generato	70.938€	63.821€	7.117€
Valore economico distribuito	57.796€	51.991€	5.805€
Costi operativi riclassificati	38.966€	34.643€	4.323€
Remunerazione del personale	12.210€	11.1494€	1.061€
Remunerazione dei finanziatori	176€	135€	41€
Remunerazione degli azionisti privati <sup>2</sup>	2.754€	2.243€	510€
Remunerazione della Pubblica Amministrazione	3.221€	3.382€	161€
Comunità	469€	438€	31€
Valore economico trattenuto	13.142€	11.830€	1.312€

<sup>2</sup> La quota di distribuzione degli utili d'esercizio a soggetti pubblici e privati corrisponde alla destinazione dell'utile d'esercizio a dividendo.



## La creazione di valore condiviso

### 2.2 Valorizzazione del patrimonio

SAPIR, all'interno del piano industriale del 2016, ha inserito la propria espansione da attuarsi mediante l'urbanizzazione di tre nuove aree e la riqualifica delle aree delle ex Casse di Colmata denominate Centro Direzionale e Via Trieste.

Relativamente alle casse di colmata di proprietà SAPIR nel corso del 2023, si è dato seguito alle seguenti attività: per quanto riguarda la cassa di colmata denominata "Trattaroli", a giugno del 2023 sono state completate le attività di livellamento del materiale presente propedeutico all'inizio dei lavori delle opere di urbanizzazione primaria secondo l'autorizzazione urbanistica relativa al Piano Urbanistico Attuativo (PUA) "Trattaroli". Tali ultimi lavori sono terminati a dicembre 2023. Le opere di urbanizzazione primaria sono il primo passo verso l'urbanizzazione dell'area che inizierà in primavera del 2024.

In merito alla cassa di colmata denominata "Via Trieste", nel corso del 2023 sono state completati i lavori di parziale svuotamento e livellamento in attesa della futura urbanizzazione; per quanto riguarda, invece, infine la cassa di colmata denominata "Centro Direzionale", si sta aspettando l'adozione del nuovo Piano Urbanistico Generale del Comune di Ravenna per iniziare le pratiche di autorizzazione urbanistica.

Per i progetti in essere relativi al futuro destino delle casse di colmata, oltre ai possibili utilizzi come aree di produzione di energie rinnovabili, soprattutto in riferimento alla compagine del progetto Agnes che si sono dimostrati interessati all'installazione di impianti pilota propedeutici al progetto di impianto eolico e fotovoltaico off-shore a largo di Marina di Ravenna tuttora in fase di approvazione ambientale, si stanno conducendo studi di fattibilità per

l'utilizzo come aree votate alla logistica in riferimento alla crescita dei traffici del Gruppo.

Per quanto riguarda il PUA San Vitale, nel 2023 si sono completate le opere sia dei muri di contenimento delle tre aree di espansione di cui è composto il piano urbanistico sia i riempimenti delle aree descritti sopra. Nel corso dei primi mesi del 2023 sono iniziati i lavori di urbanizzazione rimasti che consistono nella sistemazione delle urbanizzazioni nelle aree subito a ridosso delle aree (viabilità pubblica, illuminazione, fognature). Tali lavori verranno completati nel corso del 2024. Nel corso del 2023, le aree di espansione 1 e 3 sono state la base di stoccaggio del progetto automotive messo a punto dalla nuova società A.S.I.A.

In riferimento al PUA Trattaroli, come detto precedentemente, a dicembre 2023 sono state completate al 95% le opere di urbanizzazione primaria consistenti nel collegamento stradale dell'area Trattaroli alla viabilità pubblica della via Classicana (tratti rettilinei uniti da una rotatoria), dei parcheggi afferenti i tre lotti individuati nel PUA e delle fognature e sottoservizi necessari per la futura urbanizzazione delle aree. Inoltre, si è completata che accoglierà il fascio ferroviario di collegamento a quello esistente che dovrà essere realizzato dall'Autorità Portuale di Ravenna.

Per quanto riguarda invece il PUA Logistica 1, sono in corso studi di fattibilità per pianificare un possibile utilizzo futuro una volta completati i lavori di deposito materiale di escavo da parte dell'Autorità Portuale di Ravenna previsto nel progetto Hub Portuale. Questi ultimi lavori dovrebbero iniziare all'inizio del 2024 per rendere l'area idonea all'urbanizzazione lo stesso anno.

Prosegue inoltre il processo di razionalizzazione per l'utilizzo delle aree e degli spazi coperti nel terminal San Vitale, finalizzato a creare minori dispersioni operative e una

migliore qualità dei servizi. In particolare, in seguito alla demolizione degli edifici ex Compagnia Portuale e CNR, è stato realizzato il piazzale scoperto denominato "O" per inerti. Sempre nel corso del 2023 si sono completati i lavori di adeguamento sismico del magazzino 1 che è l'ultimo tra quelli che è possibile adeguare e collegati ad essi sono stati completati i lavori di adeguamento impiantistico elettrico dello stesso. Per quanto riguarda il parco serbatoi nel 2023 si sono completati i lavori di manutenzione straordinaria del serbatoio 14 utile ad allungare la sua vita utile. Infine, nel 2023 è stato reso operativo il secondo step del relamping dell'illuminazione del terminal.

Anche nel corso dell'esercizio 2023 il Consiglio di Amministrazione ha continuato ad operare per valorizzare il Centro Direzionale Portuale; complessivamente l'occupazione degli uffici a tutto il 2023 equivale a circa il 73% dei mq totali realizzati.



## La creazione di valore condiviso

### 2.3 Progettualità e investimenti per il miglioramento delle infrastrutture portuali

Negli ultimi anni, in un contesto operativo globale in continua evoluzione e con un trend di innalzamento del tonnellaggio complessivo delle navi, SAPIR si sta attrezzando investendo in due direzioni: **aumento dei servizi offerti e incremento della capacità di stoccaggio**.

In questo contesto, SAPIR ha completato negli ultimi anni diverse attività di ristrutturazione delle infrastrutture e ha esercitato un costante impegno per favorire lo sviluppo e la realizzazione del progetto Hub portuale di Ravenna. Gli investimenti del futuro prossimo si concentreranno sulla ristrutturazione e ammodernamento delle strutture esistenti, sull'aumento della connettività all'interno del porto e nell'avvio dei lavori di approfondimento dei fondali del canale marino.

In particolare, negli ultimi tre anni, SAPIR ha operato in stretta collaborazione con l'Autorità di Sistema Portuale e dovrà continuare a farlo per raggiungere l'obiettivo più generale di sviluppo dell'intero porto di Ravenna.

SAPIR si impegna a mantenere in efficienza tutto l'asset infrastrutturale attraverso una pianificazione pluriennale degli interventi ordinari e straordinari per aumentare la qualità del servizio e creare un ambiente di lavoro ottimale per i lavoratori. Driver fondamentali per gli investimenti sono la qualità, la sicurezza e il decoro degli ambienti lavoro, la qualità dei servizi offerti e la riduzione degli impatti ambientali generati dalle proprie attività. Nei nuovi interventi tutte le infrastrutture verranno concepite con la massima qualità ed efficienza, sempre nello spirito del loro costante monitoraggio e manutenzione durante tutto il "ciclo di vita". Nel corso del 2018 fu svolta un'analisi generale dell'organizzazione delle aree e dello stato di conservazione



delle strutture esistenti: a seguito di tale analisi sono stati definiti un piano di investimenti strutturali per la riconfigurazione del terminal San Vitale ed un piano triennale di investimenti e manutenzione delle strutture esistenti. Il piano di interventi manutentivi è partito dalla iniziale valutazione e classificazione degli asset del Gruppo sulla base di determinati criteri quali gli anni di operatività e il numero di guasti per i mezzi, la vetustà e la conformità normativa per gli edifici. Gli interventi sono stati programmati e prioritizzati al fine di riqualificare tutti i mezzi e i fabbricati interessati per poi procedere con le manutenzioni cicliche pluriennali in modo da mantenere sempre in efficienza l'infrastruttura. Nel corso del 2022 e inizi 2023 si sono conclusi gli ultimi interventi programmati per cui possiamo dire che tutto il patrimonio immobiliare di SapiR è stato ristrutturato. Ma come sempre succede nelle infrastrutture è già tempo di riprogrammare nuovi interventi, questa volta di natura energetica e di risparmio costi. Nel triennio 2023-2025 ci si concentrerà sul completamento degli interventi per la riqualificazione degli impianti oltre che porre le basi per interventi di nuova realizzazione per rendere il terminal San Vitale ancora più efficiente in termini di spazi per le merci ed efficienza operativa ed energetica.

Gli interventi hanno quindi seguito le seguenti finalità e linee guida:

#### MEZZI MECCANICI

*Programma pluriennale di manutenzione straordinaria sui mezzi con vita utile ancora accettabile.*

*Programma di acquisto di mezzi per migliorare l'efficienza operativa e permettere al traffico di crescere senza rinunciare alla qualità dei servizi offerti.*

*Azione continua sugli utilizzatori dei mezzi (non solo di SAPIR) per massimizzare le segnalazioni di guasti in ottica di sicurezza.*

#### IMPIANTI TECNOLOGICI

*Programma di manutenzione per garantire massima sicurezza per i lavoratori.*

*Ammodernamento progressivo degli impianti tecnologici per migliorare efficienza e costi di manutenzione.*

#### EDIFICI

*Programma delle manutenzioni con focus principale sia sulla messa a norma per garantire elevati standard di sicurezza per i lavoratori sia per limitare al minimo le manutenzioni «a guasto» ovvero non programmate.*

#### NUOVO PROCESSO DI MANUTENZIONE TRA SAPIR E APPALTATORI

*Riorganizzazione sempre più spinta di ruoli e strumenti per la gestione delle attività di manutenzione.*

## La creazione di valore condiviso

Per quanto riguarda il programma degli investimenti specifici delle aree del Terminal San Vitale, nel corso del 2023 si è completata la progettazione del nuovo edificio Accettazione e della nuova sede della Compagnia Portuale all'interno dell'area di espansione 3 del PUA San Vitale. Sono stati poi eseguiti interventi di manutenzione straordinaria al parco serbatoi e sulle pavimentazioni del Terminal.



- Fertilizzanti
- Aree di terzi
- Coils/Ferrosi
- Aree espansione PUA
- Argille
- Serbatoi
- Merci pericolose
- Area manutenzione



## PROGETTO “RAVENNA PORT HUB”

Il **Porto di Ravenna** è costituito da un **canale principale**, il Canale Candiano della lunghezza di circa **12 chilometri** e due secondari, Baiona e Piombone. Nel complesso sono attualmente presenti 24 km di banchine disponibili, di cui **18.5 km** operative. Le merci trattate dai terminalisti privati sono principalmente rinfuse solide, ferrosi, liquidi e container. A seguito delle analisi del traffico e degli scenari futuri, il Piano Regolatore Portuale ha fissato come priorità per lo sviluppo del Porto l'approfondimento dei fondali per permettere l'ingresso di navi di dimensioni maggiori rispetto alle attuali, oltre alla realizzazione di un nuovo Terminal Container e nuove aree destinate alla logistica. Tappa fondamentale del progetto è stata la cessione a titolo gratuito da parte di SAPIR all'Autorità di Sistema Portuale (AdSP), di un'area di sua proprietà, situata in Penisola Trattaroli, di **29.000 mq** di ampiezza.

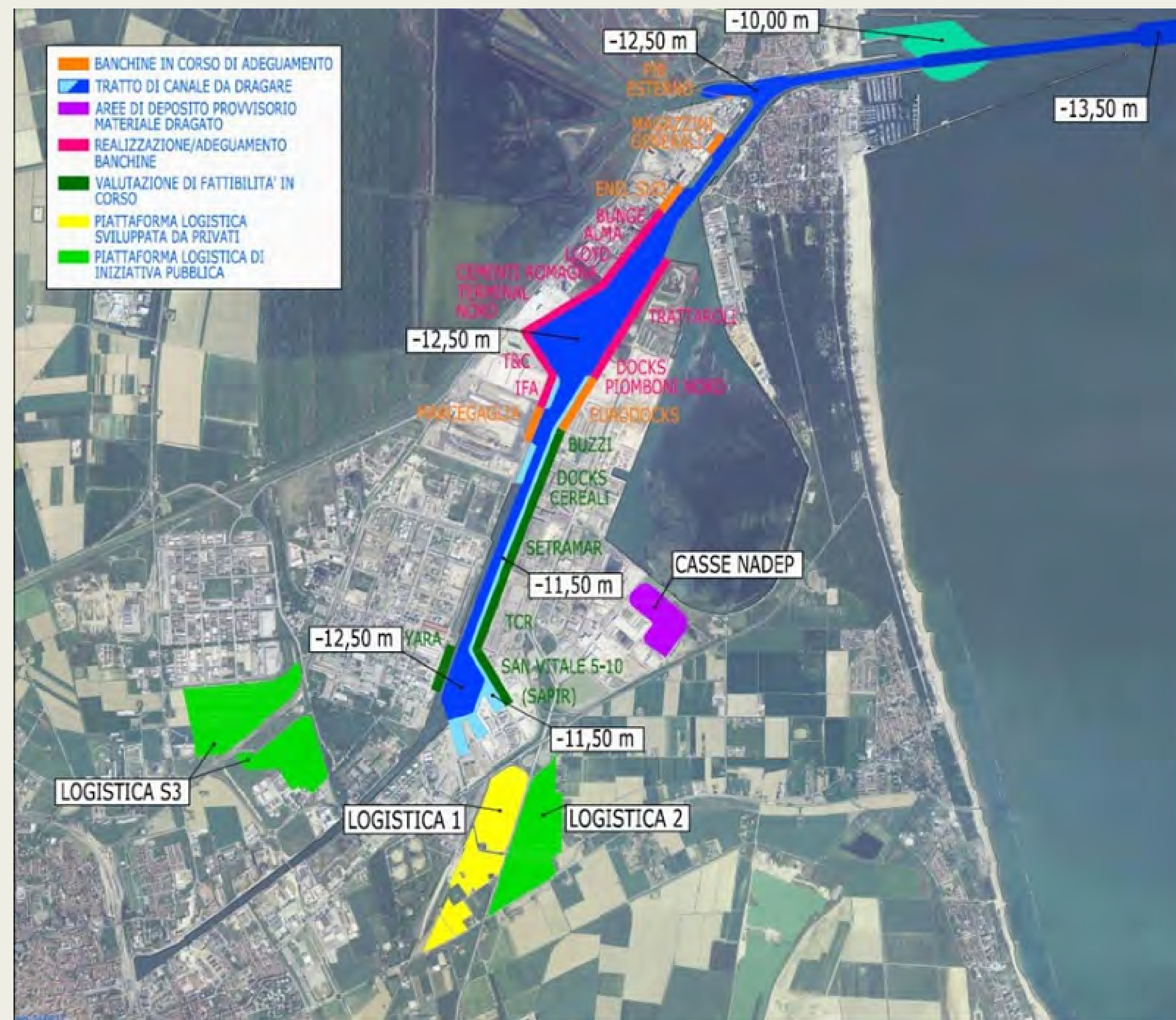


## COSA PREVEDE IL PROGETTO

**Le opere del progetto “Ravenna Port Hub”, avviate a settembre 2021, consistono, in una prima fase:**

- nell'approfondimento dei fondali a -13,50 m del canale marino e dell'avamposto e nell'approfondimento del Canale Candiano a -12,50 m fino alla Darsena San Vitale, con il dragaggio di oltre 4.700.000 mc di materiale;
- nella realizzazione di una nuova banchina, della lunghezza di circa 1.000 m, destinata al nuovo terminal container che verrà realizzato sul lato destro del Canale Candiano in Penisola Trattaroli, e che sarà collegato alla linea ferroviaria;
- nell'adeguamento strutturale alla normativa antisismica ed ai nuovi fondali di oltre 2.500 m di banchine esistenti;
- nell'approfondimento dei fondali di ulteriori banchine (già adeguate) per uno sviluppo lineare di oltre 4.000 m;
- nella realizzazione di nuove piattaforme logistiche urbanizzate ed attrezzate in area portuale per circa 200 ettari utilizzando parte del materiale di risulta dai dragaggi opportunamente trattato.

Nella **seconda fase**, successiva ai lavori della prima fase e alla realizzazione dell'impianto di trattamento dei materiali di dragaggio, si completerà l'escavo dei fondali sino alla profondità di 14,5 metri.



# 3. La responsabilità verso i clienti

*L'impegno del Gruppo SAPIR è rivolto a garantire ai clienti adeguati standard qualitativi nell'erogazione dei servizi, ponendo grande attenzione alle loro esigenze, garantendo la completa evasione degli impegni assunti, la raccolta e gestione degli eventuali reclami.*

## La responsabilità verso i clienti

### 3.1 Affidabilità e qualità dei servizi

L'attenzione alla qualità dei servizi erogati ha sempre rappresentato un focus e una guida nelle scelte e nelle strategie delle società del Gruppo. Tale aspetto si traduce nell'impegno continuo ad assicurare servizi sicuri ed affidabili ricercando costantemente la soddisfazione del cliente. Sicurezza e continuità costituiscono i punti cardine di un efficace servizio terminalistico.

Il 15 maggio 2001 la Capogruppo ha ottenuto la **certificazione del sistema di gestione della qualità** conformemente alla norma UNI EN ISO 9001:1994 aggiornata, poi, in base all'evoluzione della normativa stessa, nelle successive edizioni del 2000, del 2008 e del 2015. Sempre a maggio 2001 la medesima certificazione è stata ottenuta da T.C.R. S.p.A. e successivamente da Terminal Nord S.p.A. Lo standard mira a strutturare una precisa e dettagliata attenzione al controllo di processi, prodotti e servizi, finalizzato al rafforzamento della struttura organizzativa dell'impresa, individuando le modalità necessarie per raggiungere alti standard qualitativi, in particolare, in relazione a:

- una migliore gestione delle risorse aziendali;
- il rispetto della normativa vigente;
- il miglioramento del rapporto con i propri stakeholder;
- una migliore gestione dei costi.

Il Gruppo si impegna a fornire le risorse tecniche, economiche e professionali necessarie affinché gli obiettivi definiti dalla politica della qualità vengano perseguiti e raggiunti e affinché essa venga diffusa a tutti i livelli aziendali. Nell'ambito del sistema di gestione della qualità viene svolta un'**analisi di fallibilità dei processi** che si riflette sul piano della qualità e della sicurezza dei processi e sui rapporti



con i clienti. L'analisi, infatti, mira a mappare tutti i fattori di fallibilità, ovvero gli elementi che possono intaccare la buona riuscita delle attività aziendali, identificando il contesto dell'organizzazione in cui si possono verificare e le relative modalità per prevenirli e gestirli. Il presidio e il controllo di tali aspetti sono, dunque, strettamente legato alla capacità della società di erogare servizi affidabili e di qualità in maniera continuativa.



### OPERATORE ECONOMICO AUTORIZZATO

Canale SAPIR, ha ottenuto a fine 2018 lo status di **Operatore Economico Autorizzato**.

In particolare, ha ottenuto il certificato AEO/Semplificazioni doganali e Sicurezza, il quale attesta:

- La conformità alla normativa doganale e fiscale ed un **alto livello di controllo sulle operazioni e sul flusso delle merci** mediante un'efficace gestione delle scritture commerciali e assenza di reati gravi connessi con l'attività economica.
- **Adeguati standard di sicurezza** volti a garantire che le merci imballate, pronte per la spedizione, non vengano manomesse.

Il riconoscimento dello status di AEO consente agli operatori economici di avvalersi di vantaggi ed agevolazioni di natura diretta ed indiretta relativamente alle operazioni a rilevanza doganale poste in essere.

Il certificato è detenuto anche dalla società controllata T.C.R. S.p.A. da dicembre 2009





## La responsabilità verso i clienti

### 3.2 Innovazione e digitalizzazione dei servizi

La capacità di un'azienda di affrontare le esigenze di mercato in modo competitivo è strettamente legata all'efficienza della propria struttura organizzativa ed alla capacità di adattarsi ma, ancor più, di prevedere le continue evoluzioni del settore in cui opera.

Ciò significa accogliere la sfida ed avere ben chiari gli elementi di criticità che devono essere superati in un percorso di cambiamento verso la digitalizzazione.

Il primo è determinato dai costi e dagli investimenti iniziali il cui ritorno, evidentemente, non può essere immediato.

In secondo luogo, vi è la naturale resistenza al cambiamento nei confronti di quelle pratiche consolidate facenti parte anche della cultura aziendale. A tal fine, un forte commitment da parte del management aziendale per un cambio di mentalità e di approccio a tutti i livelli dell'organizzazione è l'unico modo per traguardare pienamente un processo di digitalizzazione.

Elemento non trascurabile, inoltre, è quello della sicurezza informatica in quanto l'incremento della digitalizzazione comporta anche un aumento dei rischi a fronte dei quali è necessario implementare misure di protezione adeguate e funzionali a prevenire attacchi informatici che potrebbero compromettere le operazioni.

In ultimo, ma altrettanto importante, c'è l'aspetto della formazione del personale poiché la transizione verso sistemi digitali richiede non solo un incremento delle competenze a tutti i livelli ma anche la pianificazione di aggiornamenti continui che ne consentano il mantenimento nel tempo.

L'innovazione e la digitalizzazione, nello specifico in attività portuali tradizionalmente legate a pratiche consolidate, hanno costituito per Sapis una formula vincente per perseguire nuove opportunità di crescita. Infatti, completato l'iter di analisi e revisione di tutti i processi aziendali, al fine di individuare le possibilità di efficientamento attraverso gli applicativi sviluppati e l'innesto di soluzioni tecnologiche all'avanguardia, i benefici che ne derivano trovano evidenza principalmente in quattro ambiti.

Il primo è quello dell'efficienza operativa: la digitalizzazione consente una gestione più coordinata e reattiva delle operazioni portuali. I sistemi automatizzati riducono i tempi di inattività e migliorano la precisione delle operazioni.

Il secondo consiste in un'attesa riduzione dei costi: l'automazione e l'uso di tecnologie avanzate possono ridurre significativamente i costi operativi, limitando la necessità di manodopera per compiti ripetitivi e migliorando l'utilizzo delle risorse.

Il terzo agisce positivamente sul piano della sostenibilità; la digitalizzazione contribuisce, attraverso l'adozione di sistemi tecnologici (anche per la gestione energetica) e di applicativi a supporto delle operazioni portuali, a rendere

i processi più efficienti e sicuri incidendo anche sulla riduzione del consumo di carburante e delle emissioni di CO<sub>2</sub>.

Infine, ma di primaria importanza per il ritorno degli investimenti, c'è l'aspetto della competitività. Scegliere di adottare tecnologie innovative comporta la possibilità di offrire servizi migliori, più rapidi e più sicuri; questi aspetti costituiscono una forte leva commerciale che consente di attrarre un maggior numero di clienti e consolidare la posizione dell'azienda nel mercato di riferimento.

Sapis, ha completato l'iter di analisi e revisione di tutti i processi aziendali, al fine di individuare le possibilità di **efficientamento** attraverso gli applicativi sviluppati ed innestando **soluzioni tecnologiche all'avanguardia**. Il risultato è lo sviluppo di un sistema integrato in grado di fornire:

- sistemi informativi flessibili ed integrabili nel tempo;
- soluzioni hardware mirate alle nuove esigenze;
- soluzioni hardware e software funzionali al miglioramento della sicurezza fisica (mezzi operativi ed attrezzature all'avanguardia) ed organizzativa (sistemi di governo dei processi orientati anche alla salute e sicurezza dei lavoratori);
- procedure digitali solide ed efficienti in grado di gestire i nuovi processi ed i nuovi strumenti operativi;
- accrescimento delle competenze del personale per la gestione dei processi e degli strumenti tecnologici/informatici individuati;
- una rete interna ampliata e potenziata in termini di connettività.

## La responsabilità verso i clienti

### 3.3 Rapporto con i clienti e customer satisfaction

L'impegno del Gruppo SAPIR è rivolto a garantire ai clienti adeguati standard qualitativi nell'erogazione dei servizi, ponendo grande attenzione alle loro esigenze, garantendo la completa evasione degli impegni assunti, la raccolta e gestione degli eventuali reclami.

In tale ottica, il Gruppo ha fissato alcuni semplici indirizzi per la gestione della comunicazione con i clienti e della contrattualistica. In particolare, i contratti e le comunicazioni ai clienti devono essere:

- completi, chiari e semplici, formulati con un linguaggio il più possibile vicino a quello normalmente utilizzato dagli interlocutori;
- conformi alle normative vigenti, senza ricorrere a pratiche elusive o comunque scorrette;
- veritieri circa i servizi offerti e tutte le informazioni dichiarate.

I clienti del Gruppo sono rappresentati principalmente da Compagnie marittime, Agenzie marittime e Spedizionieri e, in misura minore, da importatori.

La soddisfazione dei clienti e la gestione dei reclami sono aspetti presidiati nell'ambito del sistema di gestione della qualità. Inoltre, al fine di monitorare la soddisfazione dei clienti, viene svolta periodicamente un'indagine di customer satisfaction somministrata via mail ai principali clienti. L'ultima è stata svolta da SAPIR e Terminal Nord S.p.A. nel mese di febbraio 2024.

Gli aspetti indagati al fine di analizzare la soddisfazione dei Clienti sono stati:

- organizzazione aziendale;
- gestione e risoluzione dei problemi;
- capacità di comunicazione;

- disponibilità e professionalità del personale;
- competitività e qualità del servizio;
- salute e sicurezza dei lavoratori;
- modernizzazione e digitalizzazione dei processi;
- gestione danni e reclami;
- immagine dell'azienda;
- adeguatezza degli impianti e strutture per le attività del terminal;
- adeguatezza delle infrastrutture e ambienti di stoccaggio.

I risultati dell'analisi sono stati positivi: il livello di soddisfazione complessiva è risultato del 3,61%, dove la valutazione 3 è classificata come "buono" e la valutazione 4 è classificata come "molto buono", ovvero il massimo del punteggio.

In sede di riesame della direzione dei sistemi di gestione della qualità e in occasione delle indagini di monitoraggio della soddisfazione dei Clienti, SAPIR effettua le opportune valutazioni relative all'andamento delle performance in termini di qualità del servizio/prodotto erogato e di sicurezza intesa come andamento infortunistico e prestazionale, in ottica di un continuo miglioramento. Lo stesso dicasi per T.C.R. S.p.A.



# 4. La responsabilità ambientale

*La sostenibilità ambientale è un obiettivo primario per il Gruppo, e viene perseguito attraverso un percorso lungo e costante, al fine di creare un'immagine solida e credibile, costruire un business sano e duraturo, gestire meglio i rischi, procurarsi nuove opportunità, sviluppare un ambiente di lavoro più efficiente.*



## La responsabilità ambientale

### 4.1 Politiche di gestione ambientale

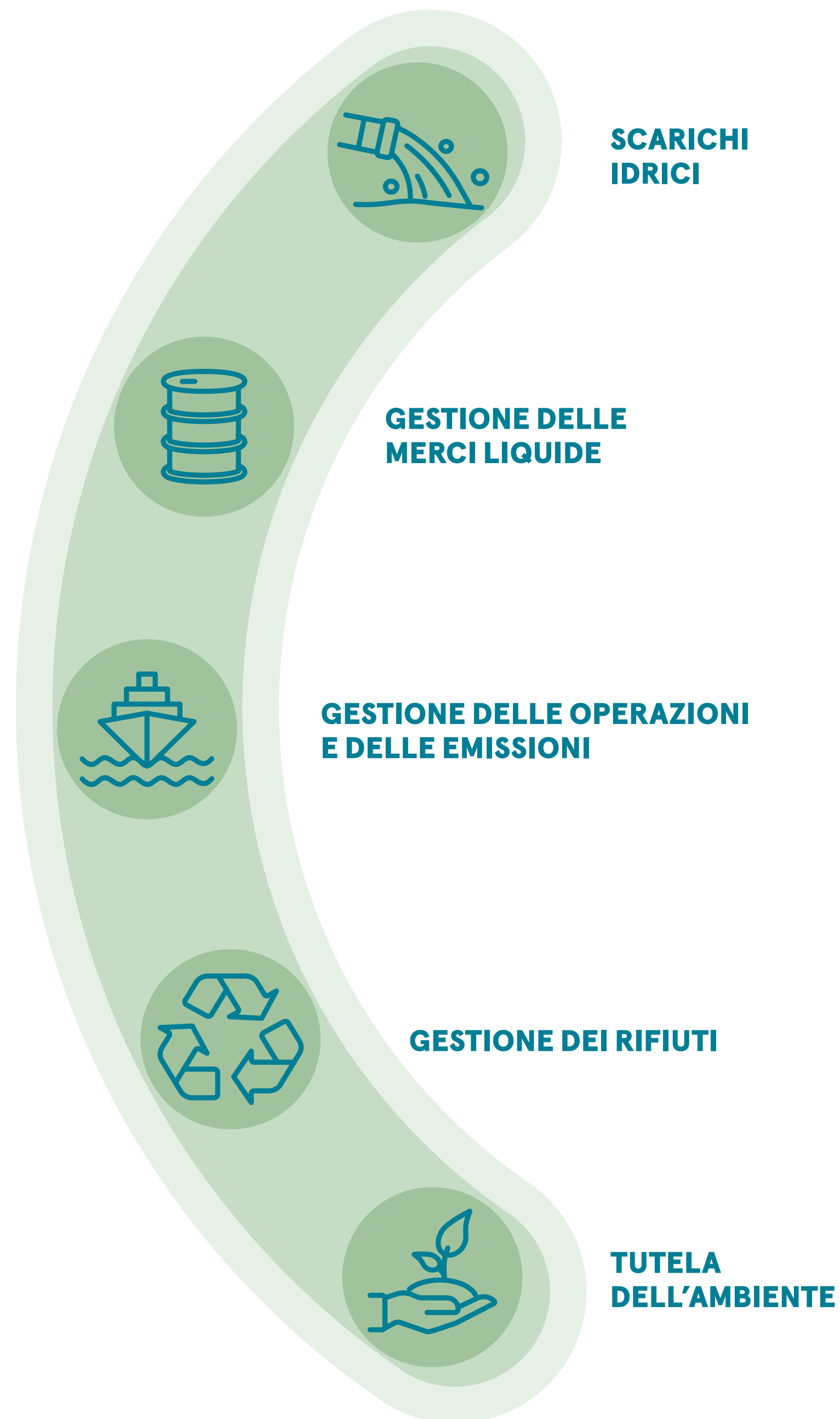
Il Gruppo pone la tutela ambientale quale presupposto primario nelle scelte delle tecnologie, dei programmi e delle strategie aziendali, finalizzate anche alla prevenzione dell'inquinamento in ogni sua forma e valutando gli impatti ambientali di ogni nuovo processo o servizio offerto. Per raggiungere questo obiettivo è essenziale, muovendosi dai principi Costituzionali, la considerazione ed il rispetto di tutte le leggi e norme nazionali e locali riferite alla tutela dell'ambiente.

La sostenibilità ambientale è un obiettivo primario per il Gruppo, e viene perseguito attraverso un percorso lungo e costante, al fine di creare un'immagine solida e credibile, costruire un business sano e duraturo, gestire meglio i rischi, procurarsi nuove opportunità, sviluppare un ambiente di lavoro più efficiente.

È stato instaurato un set di regole e procedure per la corretta gestione delle attività aziendali e per ridurre, quando possibile, l'impatto ambientale generato dalle attività operative, con particolare riguardo a:

- scarichi di acque reflue industriali in acque superficiali e in rete fognaria (Attestazione A.U.A.);
- emissioni in atmosfera.

A tal fine, vengono regolamentate le attività e definiti i compiti in funzione della corretta gestione dei seguenti aspetti: Il Gruppo controlla e monitora costantemente le attività dei terminal al fine di identificare eventuali criticità che necessitano di interventi di miglioramento.



Garantire che lo scarico in acque superficiali avvenga senza che dette acque (originate da eventi meteorici) presentino di residui di fertilizzanti o materiali inerti (es. argille, feldspati).

Garantire la segregazione di eventuali prodotti liquidi (pericolosi e non) prima che questi possano raggiungere la rete fognaria e/o le acque superficiali.

Garantire il corretto svolgimento delle operazioni di imbarco/ sbarco, movimentazione e stoccaggio in modo tale da mantenere, entro i limiti previsti, le emissioni diffuse.

Garantire le modalità di stoccaggio temporaneo dei rifiuti ed il successivo conferimento a smaltimento/recupero.

Tramite l'Analisi ambientale iniziale si è stabilita la posizione dell'azienda in rapporto all'ambiente al fine di prendere in considerazione tutti gli aspetti/impatti ambientali e la loro gestione.

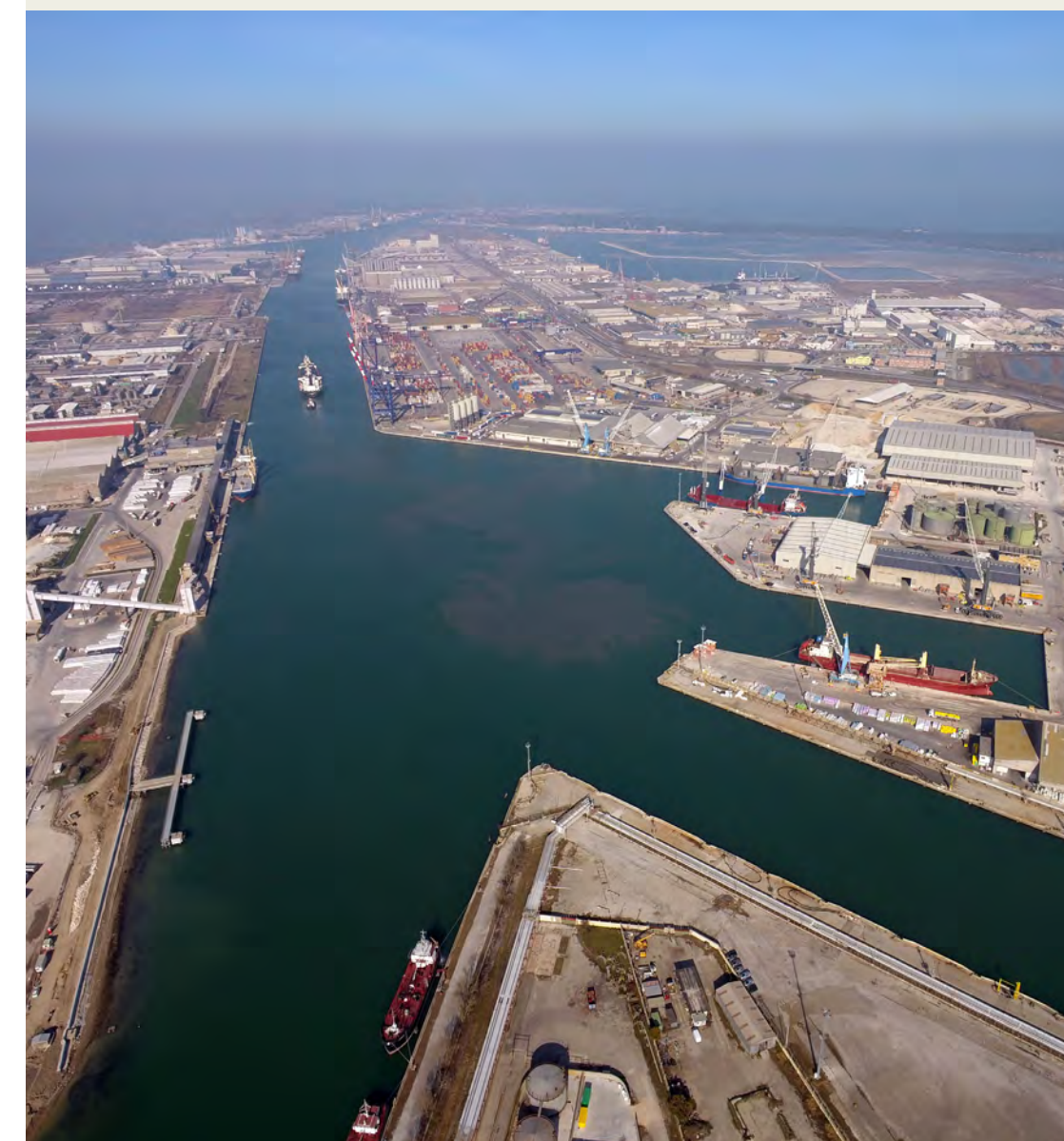
## La responsabilità ambientale

La Società controllata T.C.R. S.p.A. ha implementato un sistema di gestione ambientale certificato ISO 14001 fin da maggio 2009, confermata nel corso del 2021 con validità fino al 2024.

Nell'ottica di un miglioramento continuo delle proprie prestazioni ambientali vengono stabiliti e mantenuti attivi specifici programmi, sia per la riduzione degli impatti ambientali sia per un utilizzo ottimale delle risorse, relativi agli aspetti ritenuti più significativi quali, ad esempio, la gestione delle acque, dell'energia, dei rifiuti e degli scarichi in genere. T.C.R. S.p.A. ha investito risorse economiche negli ultimi anni sull'installazione di sistemi di rilevazione dei consumi elettrici

per consentire una verifica più puntuale dei consumi stessi, le gru sono state dotate di un dispositivo che permette in alcune fasi di lavorazione di generare corrente elettrica che viene rimessa in rete e riutilizzata all'interno del terminal, e i fari con luci ad alto consumo sono stati sostituiti da nuovi fari a led.

Infine, come accennato, la Capogruppo ha incluso nel proprio Modello Organizzativo i criteri e le norme comportamentali cui i destinatari devono attenersi nella gestione delle attività a rischio connesse con le fattispecie di reato ambientali, nel rispetto dei principi di trasparenza e tracciabilità delle attività.



## TUTELA DEL TERRITORIO E DELLA BIODIVERSITÀ: LA PIALASSA DEL PIOMBONE

Aspetto di particolare importanza è costituito dalla vicinanza del porto-canal Candiano ad un'area ad interesse naturalistico. Nei pressi dei terminal gestiti dal Gruppo, infatti, vi è l'area protetta **Pialassa del Piombone** classificata come SIC (siti di importanza comunitaria) e ZPS (zone di protezione speciale): si tratta di un'area comprendente parte dell'ampia laguna salmastra ed un'area forestale caratterizzata da una ricchezza di flora e di fauna da tutelare ed equilibri ecosistemici da salvaguardare. Il Gruppo garantisce che gli scarichi idrici che confluiscono nel Canale Candiano siano in linea con le prescrizioni e sotto i limiti imposti dalle autorità locali al fine di contenere quanto più possibile l'impatto sulla **biodiversità**. Gli scarichi sono verificati periodicamente dall'Agenzia regionale per la protezione ambientale, SAPIR annualmente effettua le analisi degli scarichi a mare come disposto dall'Agenzia Regionale nell'AUA della

società. (si allega il rapporto di prova 2209-233 di SAPIR ed il 2211-777 di Terminal nord)

Nel paragrafo 4.3 Consumi e modalità di *gestione della risorsa idrica* verranno approfondite ulteriormente tutte le procedure messe in atto per la gestione degli scarichi idrici e la tutela dell'acqua.





## La responsabilità ambientale

### 4.2 Energia ed emissioni

Nel 2023 il Gruppo ha consumato complessivamente 88.732 GJ<sup>3</sup> di energia, in diminuzione dell' 8,8% rispetto all'anno precedente.

Ciò è in relazione principalmente alla forte diminuzione di utilizzo di gas metano da riscaldamento, imputabile ad una combinazione di tempo di stoccaggio dei liquidi riscaldati e fattori climatici.

L'acquisto di energia elettrica risulta in diminuzione del 5% in quanto vi è stato anche un aumento significativo dell'energia prodotta da fotovoltaico.

Alla fine del 2023 è entrato in funzione un quarto impianto fotovoltaico che ha contribuito a soddisfare il fabbisogno energetico degli uffici direzionali e contestualmente alla ricarica degli autoveicoli elettrici. Sono state infatti acquistate quattro auto aziendali full electric a servizio dei dipendenti dell'ufficio tecnico.

Per quanto riguarda gli altri vettori energetici, l'utilizzo di gasolio per le movimentazioni di gru, carrelli, pale e flotta di autoveicoli; approvvigionato da fornitore esterno, ha rappresentato nel 2023 la preponderanza rispetto al combustibile liquido per riscaldamento.

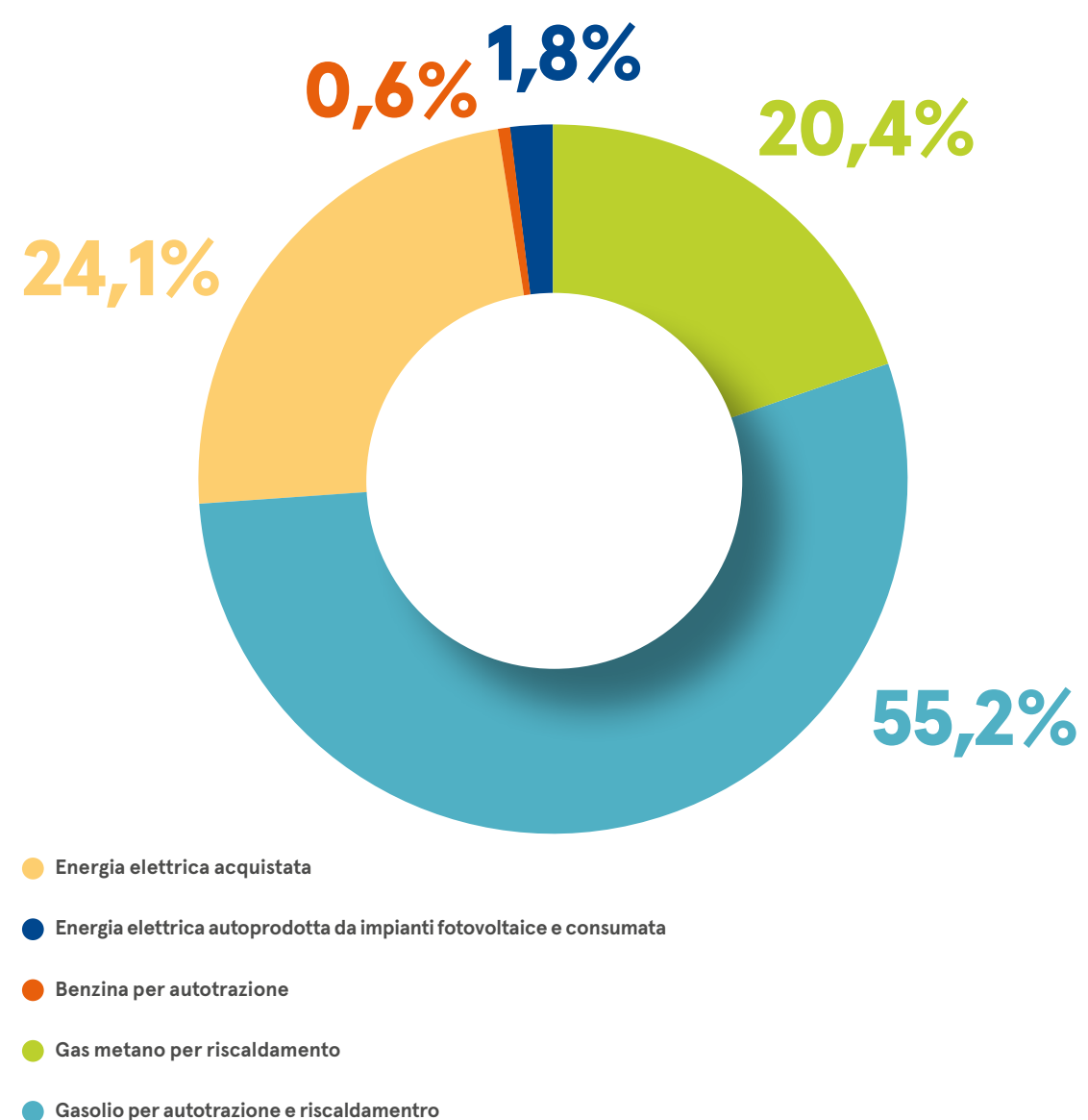
Il 22% è costituito dal gas naturale necessario per il riscaldamento dei liquidi stoccati ai parchi serbatoi.

Il fabbisogno di gas è strettamente dipendente dalla temperatura esterna. Tuttavia il piano di riammodernamento del parco serbatoi, appena avviato, prevede misure di coibentazione termica che, a processo ultimato, si tradurranno in un minor consumo di questa materia prima.

Marginale la quota rappresentata dalla benzina, approvvigionata periodicamente da un fornitore esterno,



Consumi di energia all'interno dell'organizzazione del 2023 (GJ)



<sup>3</sup> Per maggiori dettagli sui fattori e i metodi di calcolo utilizzati per il calcolo dell'energia consumata si rimanda al capitolo Indicatori di performance.

per l'utilizzo da parte dei 26 veicoli aziendali, noleggiati a lungo termine. Come già enunciato, sono state inserite auto elettriche (alimentate da fotovoltaico) a servizio dei dipendenti del reparto tecnico e di eventuali ospiti esterni. Le emissioni di CO<sub>2</sub> dirette generate dal Gruppo (scope 1), derivanti dai consumi di gas metano, gasolio e benzina per il funzionamento degli impianti, per le operazioni terminalistiche e per gli automezzi, sono state pari a 4.623 tonnellate. Le emissioni indirette derivanti dall'acquisto di energia elettrica (scope 2), come richiesto dai GRI Standard, sono state calcolate sia con il metodo di calcolo location-based che con il metodo market-based e sono state pari, rispettivamente, a .750 tonnellate e 2.636 tonnellate di CO<sub>2</sub>.

Le emissioni totali sono pari a 7.259 tCO<sub>2</sub>, considerando il metodo location-based per lo scopo 2 (-10% rispetto al 2022), e 2.636 tCO<sub>2</sub> considerando il metodo market-based per lo scopo 2 (+ 5% rispetto al 2022).

### GESTIONE RESPONSABILE DELLA LOGISTICA

Il Gruppo persegue da anni, a fini di sostenibilità, l'impegno di rafforzare la quota di **traffico su rotaia**, nonostante i margini minimi di profitto.

Soprattutto è significativo il traffico dei materiali inerti diretti al comprensorio ceramico di Sassuolo che negli anni, oscillando anche in ordine alla maggiore o minore competitività dei costi rispetto all'autotrasporto, si è comunque assestato intorno al 20% del totale.

Nel 2023<sub>2</sub> sono state trasportate in treno dai terminal del Gruppo alla stazione di Dinazzano Po circa 285.000 tonnellate di materiali ceramici, che significa avere tolto dalla strada circa 9.500 **camion**.

Considerando che un camion emette mediamente 175 grammi di CO<sub>2</sub> al kilometro, si può stimare che sono state **evitate emissioni dirette di CO<sub>2</sub>** in atmosfera per quasi 250.000kilogrammi.<sup>4</sup>

<sup>4</sup> Il numero di camion di cui è stata evitata la circolazione è stato stimato considerando una portata media di 30 ton/camion. Le emissioni di CO2 evitate sono state calcolate considerando una percorrenza media di 150 km per ogni carico trasportato su gomma e una stima di 175 gCO2 emessa per ogni km percorso da un camion, calcolato facendo una media dei fattori di emissione contenuti nei libretti di circolazione dei veicoli utilizzati.

## La responsabilità ambientale

### 4.3 Consumi e modalità di gestione della risorsa idrica

SAPIR è alla costante ricerca di misure volte alla riduzione di consumo ed inquinamento delle risorse idriche nelle varie fasi di operatività. Le azioni intraprese riguardano, ad esempio, manutenzione e rinnovo delle infrastrutture per evitare perdite e sprechi, vasche di raccolta dei reflui e procedure per evitare la dispersione di materiale inquinante nelle falde acquifere durante le operazioni di sbarco, stoccaggio e imbarco e nel conferimento nella rete fognaria. Il Gruppo utilizza acqua sia per **uso sanitario** che per **uso industriale; nel corso del 2023 i consumi d'acqua sono stati pari a 51 MI, in riduzione del 52% rispetto all'anno precedente**. Ciò è dovuto essenzialmente alla riduzione delle perdite e degli eventi eccezionali oltre alla contrazione del traffico di inerti e di concimi, che per il comparto inerti ha avuto una flessione del 28% pari a 815.000 T e del 21% pari a 75.000 T per i fertilizzanti.

Ciò ha comportato una riduzione della necessità di acqua per interventi puntuali mantenendo pressoché costante la necessità di prelievo per la pulizia di banchine, piazzali e strade interne al terminal, legata al traffico di mezzi trasportanti inerti, che per la loro polverosità comportano ricorrenti interventi di pulizia.

Il prelievo avviene unicamente dalla rete acquedotto. In particolare, l'acqua ad uso industriale per Terminal Nord S.p.A. viene impiegata per alimentare la rete Antincendio e per rispettare le prescrizioni dell'Autorizzazione Unica Ambientale rilasciata dalla Provincia di Ravenna: bagnare i cumuli (abbattimento polveri) e lavare la viabilità interna e le banchine a sbarco ultimato. In SAPIR viene invece utilizzata

per l'autobotte per la pulizia strade e per alimentare la rete Antincendio.

L'acqua ad uso civile viene impiegata per gli usi specifici quali docce o servizi per gli utenti; in SAPIR viene utilizzata anche per il parco serbatoi che comporta un consumo elevato.

Il tema degli **scarichi idrici** è di complessa gestione poiché le attività delle società operative del Gruppo e la natura stessa degli stabilimenti (perlopiù all'aperto) comportano l'esistenza di molteplici punti di scarico e varie tipologie di acque scaricate che necessitano gestioni diversificate. Tutte le prescrizioni di dettaglio e gli standard per le acque di scarico sono contenute nella Autorizzazione Unica Ambientale rilasciata rispettivamente alla Capogruppo e alla controllata Terminal Nord S.p.A.

In merito agli scarichi idrici il Gruppo garantisce:

- lo scarico nelle acque superficiali senza che le acque, originate da eventi meteorici, presentino residui di fertilizzanti o materiali inerti (es. argille, feldspati);
- la segregazione di eventuali prodotti liquidi (pericolosi e non) prima che questi possano raggiungere la rete fognaria e/o le acque superficiali;
- scarichi in linea con le prescrizioni normative e sotto i limiti di inquinanti imposti.

In generale, gli **scarichi idrici** originati dalle attività dei terminal sono assimilabili in parte ad acque reflue domestiche ed in parte ad acque reflue industriali.

In particolare, gli scarichi di **Terminal Nord S.p.A.** avvengono in acque superficiali e in fogna nera: i primi si riferiscono alle acque di dilavamento di origine meteorica e agli scarichi dovuti alle attività prescritte in AUA (bagnare cumuli e pulizia strade), i secondi si riferiscono alle acque nere derivanti dagli scarichi civili e dagli scarichi dell'area lavaggio mezzi.

Gli scarichi di **SAPIR** sono stati adeguati con ultimazione lavori nel luglio 2022. Nel 2013 fu iniziata un'ampia attività di progettazione che ha portato nel 2015 al rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) contenente un piano di **adeguamento delle fogne realizzato nel 2021**.

La suddivisione delle aree di operatività in aree merceologiche ha portato alla separazione della rete mista in tre diverse tipologie di reti: linee nere, che raccolgono le acque provenienti dalle aree di gestione dei fertilizzanti, da una parte delle banchine e dalle aree di viabilità; linea solidi sospesi e impianto di trattamento, che raccoglie le acque provenienti dall'area di gestione delle argille; linea acque bianche, che raccoglie acque "pulite" provenienti dai tetti dei magazzini "puliti", dal parco serbatoi e dal parcheggio.

In SAPIR è presente un impianto per il recupero dei solidi provenienti dalle acque di dilavamento dei piazzali di stoccaggio delle argille: si tratta, in altre parole, di un impianto di separazione dell'acqua e dell'argilla che permette di recuperare l'argilla stessa e riutilizzarla come materia prima. Particolare attenzione è stata data alla fase di lavaggio delle gomme dei mezzi in uscita dalle aree dei terminal in quanto molti dei materiali che vengono stoccati all'interno del porto, potrebbero, se portati e dispersi all'esterno, immettersi nell'ecosistema causando danni alla flora e alla fauna. La pulizia delle ruote è garantita da una serie di ugelli particolari installati in punti strategici dell'impianto che permettono di rimuovere lo sporco più resistente tra le ruote gemelle e nei profili delle gomme. Le acque reflue con le particelle solide asportate vengono scaricate e trattate in apposita vasca di dissabbiatura, disoleazione, decantazione e successivamente possono essere riutilizzate al 100% per il lavaggio stesso, consentendo un risparmio di acqua.

Annualmente i terminal comunicano all'ente gestore i dati analitici degli scarichi in acque nere, mentre ARPAE, all'interno delle rispettive Autorizzazioni Uniche, prescrive che vengano effettuati i prelievi annuali su tutti gli scarichi autorizzati. In uscita da SAPIR è stato installato nel 2019 il campionatore automatico per le acque nere, come da prescrizione HERA. Nel seguente paragrafo 4.4 Gestioni responsabile delle merci verranno approfondite ulteriormente tutte le procedure messe in atto per evitare la dispersione delle merci nelle falde acquifere durante le operazioni di sbarco/imbarco, trasporto e stoccaggio.

Nel corso del 2023 tutti i prelievi e gli scarichi idrici hanno interessato aree a stress idrico.<sup>5</sup>



<sup>5</sup> L'analisi per identificare le aree potenzialmente a rischio di stress idrico è stata svolta utilizzando Aqueduct Tool sviluppato dal World Resources Institute.

## La responsabilità ambientale

### 4.4 Gestione responsabile delle merci

All'interno dei terminal del Gruppo vengono movimentate tipologie di merci diverse alcune delle quali, se disperse nell'ambiente, potrebbero recare danno all'ecosistema e alla salute dei collaboratori.

Nei paragrafi seguenti viene mostrato come il Gruppo gestisce, monitora e minimizza gli impatti della movimentazione delle merci.

#### 4.4.1 Inerti

All'interno del terminal vengono sbarcati, caricati o scaricati materiali inerti alla rinfusa che per loro natura e caratteristiche fisiche possono generare dispersione di prodotto nell'ambiente circostante durante le varie fasi lavorative. SAPIR, sulla base delle valutazioni e delle misure organizzative previste dal Piano di Gestione, anche al fine di ottemperare alle prescrizioni indicate nella A.U.A., adotta misure diverse in base alle caratteristiche dei prodotti. I prodotti inerti, a causa della loro morfologia e volatilità, tendono durante lo sbarco, l'accatastamento e la ricarica a disperdersi in parte nell'ambiente circostante. La conseguenza di questo processo è il possibile interessamento della rete fognaria circostante.

Lo sbarco di inerti alla rinfusa presso SAPIR e Terminal Nord S.p.A. normalmente non avviene in caso di pioggia poiché, stante la loro elevata igroscopicità, subirebbero una profonda agglomerazione, divenendo più difficilmente lavorabili e non consentendo una ottimale frantumazione. Le misure poste in essere al fine di prevenire o ridurre al minimo tali situazioni sono le seguenti.

- Lo sbarco di materiale inerte avviene, come da istruzione di sicurezza SAPIR I.19, utilizzando tramogge adatte al contenimento delle polveri che possono essere disperse nella fase di scarico del prodotto su camion. Per i prodotti maggiormente polverosi viene utilizzata una tramoggia aspirata che trattiene le polveri al suo interno. Le tramogge, grazie alla loro conformazione ad imbuto, fanno confluire il prodotto direttamente all'interno della vasca dei camion.
- È attivo un programma d'interventi per la pulizia di magazzini e tettoie, come descritto nel piano di gestione. Questi interventi prevedono anche la pulizia delle grondaie.
- SAPIR tiene costantemente pulite le aree mediante l'ausilio di spazzatrici, di appositi mezzi meccanici e di ditte specializzate. L'obiettivo è quello di rimuovere le fisiologiche dispersioni di merce alla rinfusa che si verificano in occasione delle operazioni di sbarco e movimentazione, nonché limitare lo spostamento delle suddette merci, per effetto del trasporto su gomma, nelle sedi stradali, nei passaggi e nei magazzini.
- Nel caso di prodotti particolarmente volatili, la ricarica su camion viene compiuta avvalendosi di cappa aspirante. Il camion viene quindi ricaricato sotto di essa che conferisce il prodotto aerodisperso all'interno di big bags.
- Le aree di imbarco/sbarco vengono preventivamente isolate dal sistema fognario mediante la copertura delle caditoie al fine di evitare la caduta nella rete fognaria di eventuali residui della merce manipolata durante le operazioni.



#### MODALITÀ DI SCARICO

- Utilizzo di idonee gru dotate di benne idrauliche onde evitare la dispersione da tali attrezzature prima di essere riversate nelle tramogge di scarico.

- Tramoggia finalizzata alla integrale tenuta del prodotto e dotata, per lo sbarco di inerti polverosi, di apposito impianto di aspirazione con abbattimento delle polveri aspirate. Relativamente alle operazioni di sbarco di inerti definiti "mediamente polverosi", vengono utilizzate tramogge di scarico dotate di sistemi perimetrali di tamponamento e contenimento; per gli inerti identificati quali "poco polverosi", si utilizzano tramogge di scarico aperte.

- Trasferimento diretto del prodotto all'interno dei magazzini o dei piazzali, mediante idonei autocarri con cassoni a perfetta tenuta.

#### VIABILITÀ

Le modalità di gestione delle aree di viabilità legate alle operazioni di sbarco presso le banchine a ciò dedicate prevedono quanto segue:

- la viabilità interna alle aree di deposito inerti è inglobata nella gestione dei piazzali e pertanto le acque meteoriche confluiscono, previa pulizia mediante spazzamento, nella rete dedicata allo scarico in acque superficiali;
- si procede ad una sistematica ed accurata pulizia, dell'intera viabilità, al termine dello sbarco/imbarco della merce.

#### MANIPOLAZIONE PRODOTTO E SPEDIZIONE

- La manipolazione dei prodotti (grossolana frantumazione) avviene **integralmente al coperto**.

- La spedizione avviene in parte tramite autocarri dotati di idonee coperture (teloni), mentre per la quota maggiore tramite vagoni ferroviari, **ermeticamente chiusi**, che vengono caricati direttamente dai magazzini di stoccaggio senza interessamento della viabilità esterna di raccordo all'uscita dal terminal.

#### BANCHINE

L'area di scarico presso la banchina a ciò dedicata viene preventivamente isolata dal sistema fognario generale mediante la copertura delle caditoie, al fine di evitare durante le operazioni lo sversamento nella rete fognaria di eventuali residui della merce. Al termine dello sbarco della merce si procede, mediante idonee spazzatrici appositamente modificate, ad una sistematica ed accurata pulizia dell'intera banchina, al fine di consentire l'integrale raccolta di eventuali prodotti dispersi così da recuperare tutti gli sfridi delle materie prime sbarcate. Dopo l'accurata pulizia e raccolta del prodotto le caditoie possono essere riaperte.



## La responsabilità ambientale

### 4.4.1 Merci liquide

Lo sbarco/imbarco di liquidi al terminal SAPIR avviene attraverso banchine dedicate. I materiali liquidi interessati da tali operazioni si possono ricomprendere nelle tipologie: melasso, borlanda, oli vegetali, liquidi alimentari, acido ortofosforico e soda caustica. L'accidentale dispersione di questi prodotti avviene quindi, diversamente dai materiali inerti, in un'area circoscritta e di conseguenza confinabile. Il Parco Serbatoi è concepito per essere esso stesso un bacino di contenimento in grado di confinare al suo interno l'eventuale fuoriuscita di merce con l'ausilio di valvole d'intercettazione. La rete fognaria è integralmente intercettabile e sono presenti valvole a ciò preposte lungo il perimetro del Parco Serbatoi e facilmente raggiungibili grazie ad apposita cartellonistica che ne indica il posizionamento.



#### MODALITÀ DI SCARICO

- Utilizzo di idonee linee in parte aeree, in parte ubicate in appositi cunicoli e/o interrati.

- I liquidi di tipo alimentare/zootecnico (melassa, borlanda, oli vegetali, vini, mosti, ecc.) vengono trasferiti da nave a serbatoio mediante pompaggio su linee dedicate che comunque, in caso di cambio del prodotto e su richiesta del cliente, vengono idoneamente pulite seguendo la procedura definita nel Manuale HACCP. Ciò consiste nell'asportazione degli eventuali sedimenti solidi, il lavaggio completo del serbatoio ed il relativo recupero e smaltimento reflui mediante impiego di ditta specializzata.

- I prodotti chimici, acidi e basi, vengono trasferiti da nave a serbatoio mediante pompaggio su linee dedicate e non intercambiabili.

#### VIABILITÀ

Trattandosi di mezzi di trasporto che non hanno avuto alcun contatto con materiali polverulenti e/o inquinanti, la viabilità legata alle operazioni entrata ed uscita dei mezzi prevede percorsi non interessati al recupero delle acque meteoriche.

#### MANIPOLAZIONE PRODOTTO E SPEDIZIONE

Avendo una notevole disponibilità di serbatoi, sia per forma che per dimensione, a ciascuna tipologia di prodotto ne viene assegnato un congruo numero; raramente si presenta quindi la necessità di dover bonificare o lavare serbatoi per cambio di destinazione d'uso. Lo stoccaggio avviene direttamente all'interno di essi; se necessario vengono riscaldati per favorire e/o mantenere la fluidità dei prodotti ivi depositati e la qualità di conservazione della merce. Il Parco Serbatoi è interamente racchiuso all'interno di un bacino di contenimento che consente di includere eventuali fuoriuscite del prodotto ed il suo successivo recupero, evitando in tal modo la contaminazione delle acque meteoriche. La spedizione avviene tramite autobotti dotate di idonee cisterne a tenuta e caricate da apposite pipe-line (bandiere di carico) munite di sistemi di sicurezza per evitare sia fuoriuscite che trabocchi in fase di carico.

#### BANCHINE

Per quanto concerne la banchina dedicata allo sbarco dei liquidi vale quanto riportato per la viabilità.

## La responsabilità ambientale

### 4.4.3 Fertilizzanti

SAPIR, sulla base delle valutazioni e delle misure organizzative previste dal Piano di Gestione, anche al fine di ottemperare alle prescrizioni indicate nella A.U.A., adotta misure diverse in base alle caratteristiche dei prodotti così come di seguito riportato. Lo sbarco di fertilizzanti alla rinfusa presso il terminal SAPIR normalmente non avviene in caso di pioggia perché, stante la loro elevata igroscopicità, subirebbero una profonda agglomerazione, divenendo più difficilmente lavorabili o non commercializzabili.

Le misure poste in essere al fine di prevenire o ridurre al minimo tali situazioni sono le seguenti.



#### MODALITÀ DI SCARICO

- Utilizzo di idonee gru dotate di benne idrauliche onde evitare la dispersione del materiale trasportato dalle benne chiuse, prima di essere riversato nelle tramogge di scarico.

- Tramoggia finalizzata alla integrale tenuta del prodotto e dotata, per lo sbarco di fertilizzanti polverosi, di apposito impianto di aspirazione con abbattimento delle polveri aspirate; relativamente ai fertilizzanti granulari, mediamente e poco polverosi (classificazione del grado di polverosità desunta dall'ordinanza dell'Autorità Portuale di Ravenna 04/2008), vengono utilizzate tramogge dotate di sistemi perimetrali di tamponamento e contenimento.

- Trasferimento del prodotto all'interno dei magazzini tramite fossa di carico mediante idonei autocarri con cassoni a tenuta, o trasferimento diretto a magazzino (ex Italterminal) con analoghi autocarri.

#### VIABILITÀ

Al termine dello sbarco della merce, mediante idonee spazzatrici appositamente modificate si procede ad una sistematica ed accurata pulizia dell'intera viabilità, al fine di consentire l'integrale raccolta di eventuali prodotti dispersi finalizzata tra l'altro anche al recupero della merce.

#### MANIPOLAZIONE PRODOTTO E SPEDIZIONE

- La manipolazione dei prodotti (formulazioni, dosaggi, insacco, palletizzazione, ecc.) avviene integralmente all'interno dei magazzini chiusi.

- La spedizione avviene, tramite autocarri, esclusivamente con prodotti confezionati (pallets o big-bag).

#### BANCHINE

Le aree di imbarco/sbarco vengono preventivamente **isolate dal sistema fognario** mediante la copertura delle caditoie al fine di evitare la caduta nella rete fognaria di eventuali residui della merce manipolata durante le operazioni. Al termine dello sbarco si procede, mediante idonee spazzatrici appositamente modificate, ad una **sistematica ed accurata pulizia dell'intera banchina**, anche al fine di consentire l'integrale raccolta di eventuali prodotti dispersi finalizzata al recupero delle materie prime. Dopo l'accurata pulizia e raccolta del prodotto le caditoie possono essere riaperte; in ogni caso le banchine dedicate (5-8 e 19-20) sono collegate in fogna nera.

### 4.5 Gestione dei rifiuti

Tutte le attività relative alla gestione dei rifiuti sono conformi alla normativa vigente e sono regolate all'interno di specifiche procedure del sistema di gestione. La gestione dei rifiuti all'interno di SAPIR, Terminal Nord S.p.A. e T.C.R. S.p.A. è a carico del reparto QSA (Qualità Sicurezza e Ambiente) che si occupa di coordinare gli operatori al fine di una corretta gestione dei rifiuti prodotti e di garantire le corrette modalità di stoccaggio temporaneo ed il successivo conferimento a smaltimento/recupero. La gestione dei rifiuti nelle fasi di deposito temporaneo all'interno del porto avviene in apposite aree di stoccaggio, recintate e dotate di videosorveglianza.

Nel 2023 il Gruppo ha prodotto 940 tonnellate di rifiuti, pressoché in linea con l'anno precedente; i rifiuti pericolosi hanno rappresentato il 13 % del totale.

I rifiuti sono conferiti a smaltitori esterni autorizzati secondo le leggi vigenti in materia.

Nel 2023 sono stati prevalentemente destinati (per oltre l'80%) a riciclo e recupero e marginalmente in discarica o avviati a trattamento di bonifica.

Va segnalato che CSR destina oltre l'87% dei rifiuti prodotti a riciclo, avendo ridotto gli scarti derivanti dalla lavorazione dei container: l'Azienda recupera tutti i pezzi e le parti di container possibili (porte, pannelli, blocchi d'angolo, pianali, longheroni, ecc.), ripristinando anche unità con danni importanti e riproponendoli sul mercato dell'usato.

# 5. La responsabilità verso i dipendenti

*Il Gruppo promuove la selezione, l'assunzione, la formazione, la retribuzione e la gestione dei dipendenti senza discriminazione alcuna, facendo in modo che tutti possano godere di un trattamento equo e paritario, indipendentemente da sesso, età, nazionalità, religione, etnia così come previsto dalla norma UNI PDR 125:2022 in tema di parità di genere.*



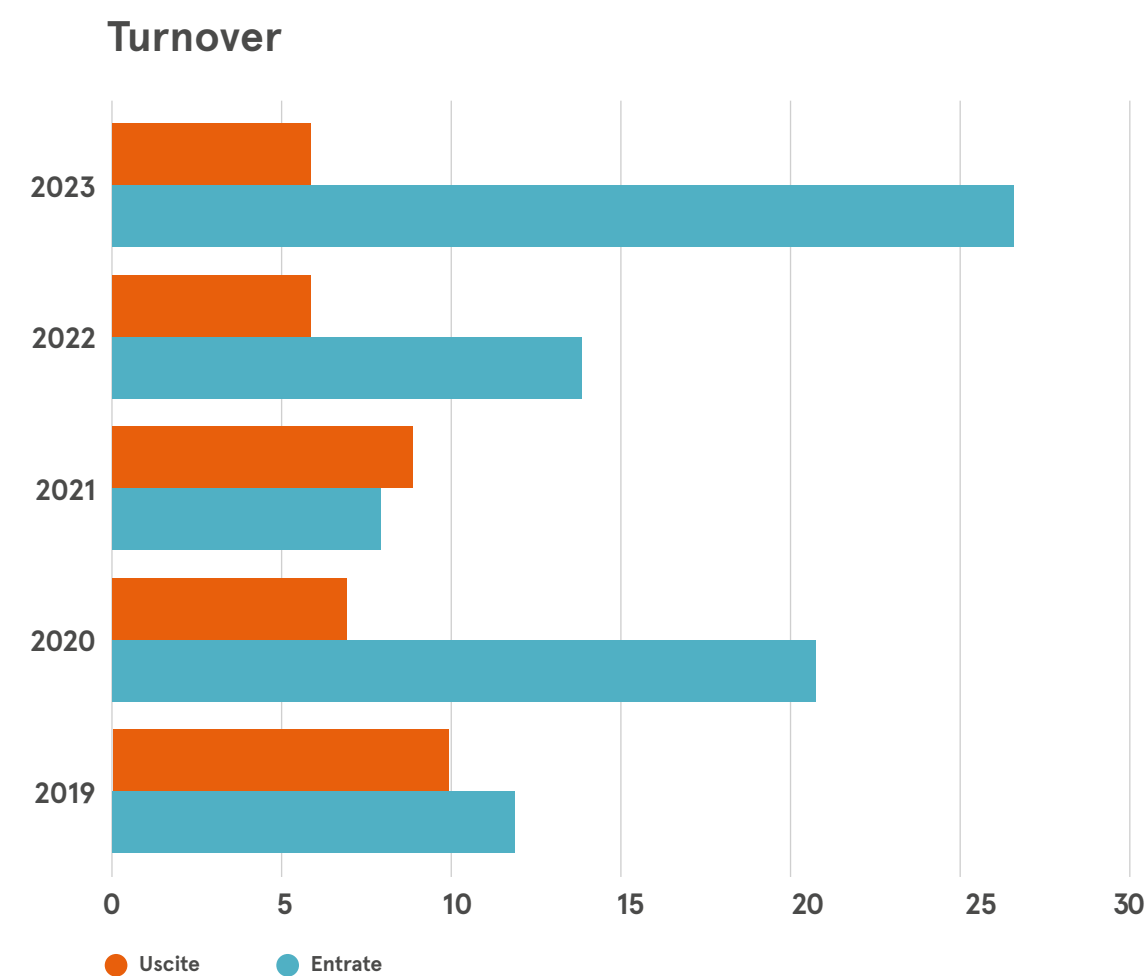
## La responsabilità verso i dipendenti

### 5.1 Politiche di gestione del personale

L'eccellenza operativa, motore del miglioramento continuo, esprime il risultato di un corretto modo di affrontare le dinamiche lavorative, cercando di anticipare le esigenze dei mercati di riferimento, ma anche della capacità di generare benessere organizzativo. Quest'ultimo aspetto, comporta che le risorse umane siano poste al centro degli interessi e degli investimenti aziendali; perché questo concetto tanto inflazionato abbia significato, è necessario che il management assuma su di sé l'obbligo morale di coltivare la crescita delle persone, cogliendo le potenzialità e sviluppando talenti e competenze capaci di incrementare il valore del singolo e del Gruppo. La centralità della persona è alla base delle politiche di gestione del personale del Gruppo e, oltre alla formazione ed allo sviluppo professionale sopra citato, particolare attenzione viene riservata ad una giusta work-life balance coerente con gli equilibri aziendali e personali. SAPIR, inoltre, considera fondamentale promuovere i valori previsti all'interno del Codice Etico e stimolare in ciascuno la responsabilità e la coscienza personale così da rafforzare il senso di appartenenza all'azienda ed il perseguimento dei suoi obiettivi. In conformità al proprio Codice Etico, SAPIR e le società del Gruppo si impegnano a far sì che venga garantita, a tutto il personale, la tutela della dignità e dell'integrità psicofisica, nel rispetto dei principi di pari opportunità e di tutela della privacy, con speciale riguardo ai soggetti svantaggiati e disabili vietando qualsiasi forma di discriminazione. Il Gruppo promuove la selezione, l'assunzione, la formazione, la retribuzione e la gestione dei dipendenti senza discriminazione alcuna, facendo in modo che tutti possano godere di un trattamento equo e paritario, indipendentemente

da sesso, età, nazionalità, religione, etnia così come previsto dalla norma UNI PDR 125:2022 in tema di parità di genere. Coerentemente con il contratto di riferimento, l'inquadramento iniziale, la retribuzione e gli eventuali avanzamenti di carriera sono effettuati in base a valutazioni di merito fondate sull'acquisizione e l'incremento di specifiche competenze personali e gestionali, sul raggiungimento di obiettivi predeterminati nonché sulle potenzialità ed effettive capacità di crescita. Nel corso del 2023 non si sono registrati casi di discriminazione. La forza lavoro del Gruppo, dopo l'incremento che si era registrato nel 2020 con la costituzione in Saper del Reparto Manutenzione e nel 2021 con la fusione di Saper Engineering, è comunque in costante aumento coerentemente con la crescita aziendale.

Al 31/12/2023 il 97% dei dipendenti sono assunti a tempo indeterminato. Troviamo un 3% assunto a tempo determinato che, nel corso del 2024, è stato stabilizzato definitivamente. Per quanto concerne la composizione del personale per fascia d'età, la maggior parte dei dipendenti rientra nella fascia tra i 30 e i 50 anni (50%); il 32% del personale ha un'età superiore ai 50 anni, mentre il 18% ricade nella fascia under 30. Sul totale dell'organico al 31 dicembre 2023 le donne costituiscono il 19%; al riguardo va evidenziato come, quantomeno in Italia, il lavoro portuale in senso stretto sia storicamente prestato quasi esclusivamente da uomini, e il nostro Gruppo non fa eccezione. Se si limita però l'indagine al personale impiegatizio, la componente femminile supera il 68%. N. 14 dei 26 dipendenti assunti nel 2023 appartengono alla fascia di età inferiore ai 30 anni. Il tasso di turnover del personale si mantiene su valori bassi (4%). Si ritiene che questo sia un elemento positivo nonché un indice del buon clima aziendale raggiunto.



Una parte significativa delle attività operative all'interno dei terminal viene svolta, in maniera continuativa, dai lavoratori della cooperativa portuale e da altri collaboratori esterni che svolgono servizi di varia natura, come, ad esempio, facchinaggio e di pulizia: nel 2023 il numero medio complessivo mensile di collaboratori esterni impegnati nei tre terminal si è aggirato sulle 155 unità<sup>6</sup>. Il 100% dei dipendenti delle Società del Gruppo sono inquadrati all'interno dei contratti collettivi di lavoro maggiormente rappresentativi, a livello nazionale, per attività/comparto. Per i dipendenti aventi qualifica di quadro, impiegato e operaio di SAPIR, Terminal Nord e TCR si fa riferimento al CCNL dei lavoratori dei porti, i dirigenti sono coperti dal CCNL per i dirigenti di azienda industriale, ai dipendenti di CSR si applica il CCNL metalmeccanica Piccola e Media Industria.

### WELFARE

Nel corso degli anni le diverse società del Gruppo hanno implementato alcune iniziative a supporto del benessere dei dipendenti, tra cui:

- possibilità di convertire parte del salario di risultato in welfare defiscalizzato;
- scelta tra mensa aziendale pagata per due terzi dalle società o buono pasto;
- indennità di viaggio per i dipendenti che non usufruiscono della mensa aziendale o dei buoni pasto;
- lavaggio abiti da lavoro;
- auto aziendale per dirigenti e quadri;
- telefono aziendale per dirigenti/quadri/responsabili e coordinatori di reparto;
- laptop per dirigenti/quadri e alcuni responsabili o capi funzione (in dipendenza della mansione);
- 8 ore aggiuntive di permesso per visite mediche figli entro i 14 anni;
- 38 ore annue di congedo parentale integrate fino al 100% della retribuzione.

I benefit sono previsti per tutti i dipendenti a prescindere dalla tipologia di contratto (tempo pieno/part-time o con contratto a tempo indeterminato/determinato). Inoltre, è stata attivata dal 2024 una nuova iniziativa: verrà erogato un "buono nascita" del valore di €100 a tutti i colleghi che diventeranno genitori.

<sup>6</sup> Rispetto alle precedenti edizioni si è utilizzato un nuovo metodo di calcolo. Ai fini di una migliore rappresentazione del numero medio mensile di collaboratori esterni impiegati, per il Bilancio 2023 è stato preso in considerazione il numero dei turni lavorati diviso il numero delle giornate lavorative in un mese, pari a ventisei.

## La responsabilità verso i dipendenti

### VALUTAZIONE DELLE PRESTAZIONI

A partire da fine 2018, il Gruppo ha adottato la pratica di valutare annualmente le prestazioni dei collaboratori a tutti i livelli. Dagli esiti della valutazione, effettuata dai responsabili designati all'interno dell'azienda, dipende una maggiorazione del salario di risultato annualmente erogato.

Inoltre, viene inviata ai coordinatori/ responsabili un'ulteriore scheda di valutazione più dettagliata che restituisce un feedback di performance dal quale possono dipendere percorsi di crescita o misure di incentivazioni spot.

Per quanto riguarda invece i dirigenti, è in via di elaborazione un sistema premiante legato al raggiungimento di obiettivi bilanciati di natura qualitativa e quantitativa, coerenti con la creazione di valore, il rafforzamento delle soft skill nonché con la crescita individuale ed aziendale.



### 5.2 Formazione e sviluppo dei dipendenti

La formazione aziendale è diventata un elemento di sempre maggiore rilevanza per conseguire il successo nelle imprese ed è un elemento fondamentale e strategico per la crescita aziendale e il mantenimento della propria competitività. Il Gruppo attribuisce alla formazione valore primario e dedica risorse e strumenti adeguati al raggiungimento degli obiettivi definiti. Il Gruppo si impegna a formare i propri dipendenti, garantendo una crescita professionale continua con l'obiettivo di ampliarne le competenze in linea con le evoluzioni del business aziendale. Definisce pertanto percorsi di sviluppo che prevedono una formazione obbligatoria di base, alla quale si aggiunge l'affiancamento da parte di operatori esperti in occasione di ogni cambiamento di mansione e/o introduzione di nuove macchine, attrezzature e Dispositivi di Protezione Individuale. Annualmente viene valutato il fabbisogno formativo per dipendenti e dirigenti attraverso uno scadenziario di corsi obbligatori, ai quali vengono aggiunti corsi facoltativi. La determinazione delle capacità richieste viene fatta anche in base al sistema qualità in cui è elencata la mappa delle competenze per mansione e le necessità formative per mansione. **Nel 2023 il Gruppo ha erogato 5.294 ore di formazione**, con un aumento di circa 280 ore rispetto al 2022. La media è stata di 23,95 ore pro capite, con una distribuzione equilibrata per categorie professionali: 24 ore per impiegato (24 nel 2022) e 27 per operaio (27 nel 2022). In materia di salute e sicurezza è stata erogata la formazione richiesta dalla normativa vigente. Sono state inoltre realizzate sessioni di formazione specifica in materia di antiterrorismo a tutto il personale, nel rispetto di quanto disposto e previsto dalle norme internazionali e nazionali.





## La responsabilità verso i dipendenti

### 5.3 Salute e sicurezza sul luogo di lavoro

La tutela della salute e sicurezza dei nostri collaboratori è per SAPIR condizione indispensabile per una condotta aziendale corretta, sia dal punto di vista della normativa sia da quello umano ed etico. Il miglioramento continuo della sicurezza e del benessere dei collaboratori si traduce in una serie di investimenti volti a superare le criticità segnalate dai dipendenti nel corso degli esercizi precedenti.

**Tutti i siti produttivi di SAPIR, Terminal Nord e T.C.R. sono certificati in accordo allo Standard internazionale UNI ISO 45001:2018.**

L'adesione allo Standard permette l'individuazione, l'adozione, il monitoraggio e l'eventuale modifica delle misure necessarie ad organizzare e predisporre luoghi di lavoro salubri e sicuri, prevenire lesioni e malattie correlate al lavoro e migliorare in modo continuo le prestazioni in termini di salute e sicurezza.

Le società sono fortemente impegnate nel mantenimento della suddetta certificazione, riconoscendo nell'implementazione di un sistema di gestione della salute e sicurezza svariati benefici tra cui:

- il controllo della conformità legislativa;
- la promozione di una comunicazione interna ed esterna più efficace;
- il miglioramento della cultura della sicurezza in azienda;
- una maggiore soddisfazione e motivazione nei dipendenti.

La Direzione, in particolare, si impegna a:

- diffondere e promuovere la cultura della sicurezza tra i dipendenti del Gruppo;
- promuovere le segnalazioni dei lavoratori di possibili fattori di rischio o di incidenti, in ottica di miglioramento continuo;
- promuovere le segnalazioni su comportamenti potenzialmente pericolosi e non conformi a procedure e norme vigenti;
- assicurare una comunicazione efficace e continua tra l'azienda e i lavoratori.

Al fine di ridurre i rischi esistenti sul luogo di lavoro, le Società certificate hanno implementato un **Documento di Valutazione dei Rischi** suddiviso in aree specifiche, in modo tale da analizzare ogni possibile contesto presente nelle singole società. Oltre a questa analisi preliminare (aggiornata almeno annualmente) vengono svolti, da parte del Servizio Prevenzione e Protezione aziendale (S.P.P.) e da parte del Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione (RSPP), dei **sopralluoghi** costanti volti ad evidenziare sia le eventuali criticità rilevate, sia gli aspetti positivi e conformi rispetto a quanto previsto dalle Procedure ed Istruzioni operative adottate. La qualità e la conformità dei processi è monitorata anche attraverso **audit interni**, effettuati in tutte le principali aree presenti all'interno dell'organizzazione, e **audit rivolti ai principali prestatori d'opera** operanti all'interno dei terminal.

Il Gruppo ha predisposto appositi corsi di **formazione** rivolti ai dipendenti, recependo gli obblighi formativi della legislazione italiana relativi alla formazione in materia di salute e sicurezza. Nel corso dell'anno 2023,

sono state erogate ai dipendenti del Gruppo n. 2.715 di formazione relative a tematiche specifiche in materia di sicurezza, rispetto alle 2.517 dell'anno precedente. Successivamente all'assunzione di un dipendente che svolga attività operative, il Gruppo (oltre ai corsi necessari per legge al fine di poter compiere una determinata mansione o attività) affida al Responsabile di quest'ultimo un registro di formazione, all'interno del quale vengono indicate le attività/mansioni svolte necessarie a valutare l'effettiva idoneità del lavoratore. In ogni caso vengono svolti, da parte del S.P.P., costanti aggiornamenti sui rischi maggiormente presenti nelle aree di lavoro.

Per garantire la **salute dei propri dipendenti** il Gruppo adotta un sistema di visite mediche, effettuate in base alle scadenze prescritte dal Medico Competente e con lo stesso programmate. In particolare, vengono svolti, anche in vista di rischi riscontrabili all'interno dei luoghi di lavoro, esami specifici quali spirometria, esame ottico, RX toracica ILO-BIT, etc.

Nel 2023 si sono verificati 35 infortuni, non gravi, di dipendenti del Gruppo; erano stati 4 nel 2022 e 3 nel 2021, anche in linea con le oscillazioni dei volumi di attività. Il tasso infortuni si mantiene stabile su livelli soddisfacenti: 2,8 nel 2023. È anche un risultato dell'assidua opera svolta negli anni per sensibilizzare i collaboratori all'attuazione delle norme vigenti dettate dal "Testo Unico sulla salute e sicurezza sul lavoro D.Lgs. 81/2008", oltre che dell'affinamento delle procedure.

I tre terminal che, come accennato, si avvalgono in maniera significativa di collaboratori esterni per le attività operative mappano e monitorizzano anche gli infortuni di queste categorie di lavoratori: nel 2023 sono stati registrati 18 infortuni, nessuno dei quali grave.<sup>7</sup>



<sup>7</sup> I dati sugli infortuni relativi ai lavoratori esterni si riferiscono ai lavoratori impiegati presso la cooperativa portuale e presso cooperative esterne che forniscono servizi di varia natura (facchinaggio, pulizie, ecc.) per la Capogruppo, Terminal Nord S.p.A. e T.C.R. S.p.A.

## La responsabilità verso i dipendenti

In Sapir e Terminal Nord, per quanto riguarda la **partecipazione dei lavoratori e la consultazione degli stessi** in ambito di salute e sicurezza sul lavoro, sono previste procedure specifiche volte ad incrementare la partecipazione di tutti alla segnalazione di eventuali non conformità o possibili rischi.

In particolare, è stata progettata ed avviata la digitalizzazione dei moduli di segnalazione (near miss- non conformità inerenti a sicurezza, qualità, parità di genere e security), oltre all'implementazione della sezione delle proposte di miglioramento, in correlazione all'evento segnalato.

Da anni in Sapir ogni segnalazione di non conformità effettuata dai dipendenti è intesa in maniera propositiva, stimolo di miglioramento continuo e crescita di tutta l'azienda e viene per questo incentivata a tutti i livelli. Su queste premesse è stato interamente digitalizzata la procedura di segnalazione, attraverso una app che prevede la possibilità di caricare insieme alla segnalazione immagini e commenti. Una volta che il modulo digitale è stato compilato, questo viene inviato mediante un flusso predefinito a dei destinatari preposti dal sistema organizzativo aziendale, i quali procederanno all'analisi della segnalazione e alla chiusura della stessa. Grazie a questa innovazione Sapir è stata premiata per il progetto "Adozione di un sistema digitalizzato per la segnalazione di non conformità ed eventi indesiderati", durante la diciannovesima edizione del premio "Il Logistico", nella sezione Innovazione in ambito Tecnologico e Logistico 4.0. Ciò ha comportato un notevole aumento delle segnalazioni e, soprattutto, delle proposte di miglioramento da parte dei dipendenti tanto che, sempre nell'anno 2023, Sapir e Terminal Nord hanno avviato la prima edizione del Premio Kaizen aziendale.

Lo stesso ha previsto la partecipazione di tutti i dipendenti ed ha premiato i reparti che hanno effettuato più segnalazioni, sia numericamente maggiori che qualitativamente impattanti.

Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS) viene coinvolto nella valutazione dei rischi e interviene, in qualità di portavoce dei lavoratori, per quanto riguarda le problematiche riscontrate in materia di sicurezza.

Oltre a quanto sopra, è stata diffusa e resa parte del sistema di gestione anche la procedura "Gestione delle segnalazioni dei dipendenti" che prevede l'apposizione di una cassetta delle segnalazioni, accessibile a tutti i dipendenti, all'interno della quale gli stessi possono inserire segnalazioni o suggerimenti riguardanti la sicurezza o l'ambiente di lavoro. Per quanto concerne le situazioni ritenute a rischio, il lavoratore che ritiene in essere una circostanza da cui può derivare un pericolo per la salute e sicurezza è tenuto a segnalarlo immediatamente al proprio Responsabile, al SPP o al RSPP i quali intervengono e, se ritenuta fondata la segnalazione, provvedono ad interrompere l'attività operativa oggetto della segnalazione o, comunque, a porre in essere misure volte ad eliminare la situazione di rischio.

In generale, il SPP aziendale si confronta giornalmente con i Responsabili d'Area e con il Direttore Operativo, al fine di analizzare le attività operative maggiormente impattanti sulla sicurezza ed elaborare tutte quelle misure di prevenzione volte a ridurre i rischi, a monitorare possibili pericoli ed a tutelare la salute e sicurezza dei lavoratori. Tutti i contratti di natura commerciale e quindi comportanti servizi svolti direttamente da SAPIR, Terminal Nord S.p.A., T.C.R. S.p.A. e Container Service Ravenna S.r.l. o effettuati da soggetti terzi presso le aree delle suddette società, prevedono una parte specifica dedicata alla sicurezza.

Oltre al Documento di Valutazione dei Rischi Interferenziali che analizza i rischi legati alle attività svolte con una certa regolarità da lavoratori esterni all'interno dei siti delle società del Gruppo, è stata predisposta un'informativa specifica consegnata a tutti gli operatori che si trovano ad accedere ai siti del Gruppo contenente i rischi presenti nelle aree operative e le misure di sicurezza da tenere e rispettare. Nel caso in cui si riscontrino **dei comportamenti contrari alle disposizioni di sicurezza vigenti**, ad opera di dipendenti o di collaboratori o di terzi, **il Responsabile d'Area o il Preposto li segnalano al SPP aziendale**, tramite il modulo "Non conformità, segnalazioni ed eventi impattanti la qualità/sicurezza".

A seguito della segnalazione, il SPP aziendale decide quali misure correttive attuare e quali provvedimenti prendere nei confronti del soggetto trasgressore. Nel corso dell'anno 2023 sono state segnalate in Sapir:

- 29 near miss
- 172 non conformità di sicurezza
- 125 non conformità di qualità
- 81 non conformità di security
- 10 non conformità di parità di genere

Per quanto riguarda Terminal Nord, invece:

- 1 near miss
- 51 non conformità di sicurezza
- 32 non conformità di qualità
- 4 non conformità di security

**La segnalazione delle non conformità** viene interpretata positivamente dal Servizio di Prevenzione e Protezione ed è fondamentale per lo stesso, in quanto **è necessaria alla crescita ed all'implementazione delle misure di prevenzione e sicurezza finalizzate alla tutela di tutti i**

**lavoratori.** Ogni Non Conformità segnalata viene analizzata e conclusa, con la conseguente applicazioni di eventuali ulteriori misure di prevenzione e protezione, con l'acquisto di DPI o realizzazione di infrastrutture specifiche, oppure con provvedimenti disciplinari a carico del dipendente o allontanamenti temporanei o definitivi per quei soggetti terzi che non hanno rispettato le disposizioni.

Oltre a quanto sopra, in Sapir ed in Terminal Nord, a seguito dell'aggiornamento del Decreto Legislativo 81/08 in materia di Preposto, sono state introdotte delle check list mensili, digitalizzate, per tutti i Preposti aziendali (ogni reparto ha una check list specifica in base a rischi ed interferenze).

Nell'anno 2023, sono state emesse, in Sapir, n. 337 check list di controllo e, in Terminal Nord ne sono state effettuate n. 95.

Per quanto riguarda gli operatori esterni, **TCR ha introdotto la "patente a punti della sicurezza"**: ogni persona ha un carnet iniziale di 12 punti, ad ogni infrazione (che verrà gestita come "Non conformità"), oltre ad un periodo di interdizione, proporzionale alla gravità dell'infrazione, vengono scalati dei punti e, una volta terminati, scatta una prolungata interdizione.

## La responsabilità verso i dipendenti

### 5.4 Parità di genere

Ad oggi nel nostro paese le differenze di genere si mantengono a causa di stereotipi che condizionano la posizione sociale della donna.

Il luogo di lavoro è il principale ambito all'interno del quale le differenze e disuguaglianze legate al genere femminile è più evidente.

Un Terminal portuale rappresenta un retaggio di ambiente lavorativo ed una struttura aziendale prevalentemente maschili.

Nonostante quanto premesso, Sapis, soprattutto negli ultimi anni, si è posta con apertura ed attenzione verso i temi riguardanti le pari opportunità.

Seppur ancora in maniera non pienamente strutturata, per le motivazioni sopra descritte, l'azienda ha l'obiettivo di superare le limitazioni derivanti da un inquadramento "di mansione", assumendo e destinando "figure femminili" anche in quei ruoli che, per storia aziendale e per preconcetti, sono stati sempre affidati esclusivamente a dipendenti di genere maschile.

Sapis ha adottato una politica volta a implementare gli strumenti aziendali incentrati sulle tematiche di parità di genere, contrasto alle discriminazioni ed alle molestie, oltre alla conciliazione vita privata e lavoro.

Sapis rappresenta la prima realtà del Porto di Ravenna ad aver ottenuto, a maggio 2023, la certificazione UNI PDR 125:2022 relativa alla Parità di Genere.

Solo poche aziende in tutta Italia possono vantare il raggiungimento di tale traguardo, ancora oggi una novità, soprattutto per quei lavori con una forte prevalenza di occupazione maschile, come quello portuale.

Il rilascio della certificazione è conseguente a un'analisi di una serie di indici di performance misurabili e ad un Piano



Strategico strutturato, ramificato a tutti i livelli e processi aziendali. Lo scopo di tutto il Gruppo è quello di promuovere e attuare un trattamento equo e paritario, indipendentemente da sesso, età, nazionalità, religione ed etnia, senza discriminazione alcuna; sia nelle fasi di selezione e assunzione, sia nei successivi percorsi formativi, di crescita, retributivi e in ordine alle opportunità di carriera. Strumenti oggettivi di valutazione e sistemi utili a favorire la conciliazione vita-lavoro sono necessari a infrangere la barriera del pregiudizio, offrendo possibilità lavorative a entrambi i sessi, a prescindere dalla mansione che il lavoratore ricopre o che andrà a ricoprire.



# 6. La responsabilità sociale

*SAPIR ha consolidato negli anni il proprio rapporto col territorio anche col sostegno economico ad iniziative culturali e sociali.*



## La responsabilità sociale

### 6.1 Legame con la comunità locale

SAPIR ha consolidato negli anni il proprio rapporto col territorio anche col sostegno economico ad iniziative culturali e sociali.

Il valore delle sponsorizzazioni si è stabilizzato da alcuni anni attorno ai 400 mila euro, con una prevalenza degli interventi in ambito sportivo, coi quali, oltre al rilevante ritorno pubblicitario conseguito, anche a livello nazionale, si cerca di contribuire al mantenimento delle posizioni conseguite dalle squadre di vertice e al potenziamento dell'impegno dedicato dai vari sodalizi ai settori giovanili.

Per la stagione agonistica 2022-23 le risorse più cospicue sono state stanziare a favore delle Società di pallavolo e basket maschile, militanti nei rispettivi campionati di serie A2.

**Va segnalata la collaborazione continuativa col mondo dell'istruzione, a partire dai rapporti strutturati con l'ITIS Baldini di Ravenna, il Polo universitario ravennate e ITL (Istituto sui Trasporti e la Logistica).**

Il Gruppo ha prestato un contributo fondamentale al decollo dell'indirizzo di logistica dell'Istituto Tecnico Industriale: tra il 2015 e il 2023 fino a 20 studenti ogni anno furono ospitati nei terminal per periodi di alternanza scuola lavoro.



I numeri si sono ridotti con l'ampliarsi della rete di contatti che il nuovo indirizzo è poi riuscito a costruire ma la partnership con l'Istituto è rimasta attivissima. Ogni anno alcuni ragazzi del quarto anno svolgono nei nostri terminal tre settimane di alternanza.

Ai ragazzi del terzo anno (primo del triennio specialistico) è rivolto un progetto, pensato e costruito da Sapis, che punta a fornire un'introduzione generale al porto e alle varie attività ad esso collegate: nell'anno scolastico 2022-23 è stato realizzato, col coordinamento di Sapis, un pacchetto di oltre 20 ore, tra interventi in aula e visite aziendali, col coinvolgimento di imprenditori quali spedizionieri e agenti marittimi, servizi portuali (piloti e ormeggiatori) e enti pubblici (Autorità di Sistema Portuale e Agenzia delle Dogane).

Il rapporto instaurato sta producendo concreti sviluppi nell'interesse di tutti i soggetti coinvolti: numerosi diplomati ITIS-logistica, grazie alla reciproca conoscenza maturata nei periodi di alternanza, sono oggi nell'organico del Gruppo. Riguardo la formazione professionale, Sapis è partner del Corso IFTS "Tecnico per la programmazione della produzione e della logistica sostenibile e digitale" organizzato da ITL e dal Centro di formazione "Il Sestante". La collaborazione si sviluppa con lezioni in aula, visite ai terminal, organizzazione di stage.

Al Campus di Ravenna dell'Università di Bologna sono stati attivati, grazie anche alla stretta collaborazione tra Università e Imprese, la laurea triennale in "Giurista per le Imprese e per la Pubblica Amministrazione", con lo specifico indirizzo in trasporti, logistica e sistemi portuali e il Master in diritto marittimo portuale e della logistica.

L'impegno di divulgazione si rivolge anche agli studenti delle scuole elementari e medie.

Dal 2007 si svolge nel porto di Ravenna **Porto Lab**, un progetto del Gruppo Contship rivolto ai bambini, cui SAPIR

contribuisce, a cura di T.C.R., impresa partecipata da Contship.

Lo scopo di tale progetto è quello di promuovere la cultura e la professionalità del lavoro trasformando il porto in un laboratorio a cielo aperto dove gli insegnanti di scuole elementari e medie possono usufruire di contributi formativi ai propri programmi didattici.

Il mondo del trasporto, il luogo di lavoro con le sue competenze, i suoi valori e contenuti si mettono a disposizione delle Scuole: fin dal primo momento i bambini vengono dotati di caschetto e gilet ad alta visibilità per comprendere la fondamentale importanza della sicurezza nel mondo del lavoro ed a tutti viene regalato il diario scolastico. Tutti i terminal del Gruppo si rendono disponibili, su richiesta, ad accogliere visite guidate delle scolaresche con assistenza dei propri operatori, consentendo così di assistere alle tipiche operazioni portuali (accosto navi, imbarco-sbarco merci, ecc.)

A Ravenna sta dunque crescendo un polo d'eccellenza di studi che vedono nella presenza del porto uno stimolo ed un'opportunità.

Al di là dello spirito collaborativo col mondo dell'istruzione connaturato alla importante partecipazione pubblica di SAPIR, i suddetti rapporti hanno consentito di far entrare in organico vari giovani dalle qualità e motivazioni già sperimentate, oltre che in possesso di conoscenze fondamentali per un proficuo inserimento.

In campo culturale, si è rinnovata la storica partnership col **Ravenna Festival**, una delle più importanti manifestazioni artistiche nazionali, che ha celebrato la XXXIV<sup>a</sup> edizione.

Nel 2023 SAPIR ha abbinato il proprio marchio a uno spettacolo il cui programma, affidato alle sole voci dei King's Singers, richiamava la fugace bellezza del volo e delle sonorità degli uccelli. Il coro, tutto al maschile, nasce a Cambridge



nel 1968 da cantori formati al King's College. Radicato nella prestigiosa tradizione inglese di canto a cappella, ha proposto infatti un viaggio lungo un repertorio che, dal primo Ottocento fino alla popular music, si ispira al canto degli uccelli.

Il Gruppo SAPIR ha avviato, da qualche anno, una specifica attività mirata a **favorire la conoscenza del porto** da parte della cittadinanza. Al riguardo è utile una premessa: il porto di Ravenna ha una caratteristica del tutto peculiare, cioè è collocato non sulla costa ma lungo un canale che si addentra nel territorio, distante dall'abitato e dalla principale viabilità, rimanendo quindi al di fuori della vista e della percezione della popolazione, quasi corpo estraneo alla città.

Estraneità che talora è sfociata in incomprensione di fronte alle esigenze che una realtà tanto complessa deve soddisfare per mantenersi competitiva. Per questo, nonostante il porto ne costituisca con l'indotto la principale attività economica, Ravenna può definirsi una città con un porto, ma non una città "portuale".

## La responsabilità sociale

### 6.2 Comunicazione digitale

Dopo il lancio del nuovo sito e l'apertura dei canali social Facebook e LinkedIn, avvenute a ottobre 2020, si è assestata l'attività di comunicazione su queste piattaforme. I post diffondono gli aggiornamenti di attualità sull'attività del Gruppo ma anche brevi flash o approfondimenti sui servizi forniti.

Nel 2023 sono stati pubblicati un centinaio di post, con punte di 2/3 mila visualizzazioni sui post che mostrano, anche attraverso brevi video, il lavoro svolto dai dipendenti che con la loro professionalità permettono all'impresa di eccellere.

Su Facebook, i followers sono aumentati dai 817 del dicembre 2022 ai 859 del dicembre 2023 mentre su LinkedIn, in un anno, i followers sono aumentati da 652 a 1.130 con una media di circa 4.830 visualizzazioni della pagina.

### 6.3 La catena di fornitura e l'impatto sul territorio

Il Gruppo SAPIR gestisce le relazioni con i propri fornitori secondo i principi enunciati nel Codice Etico. I processi di acquisto sono improntati alla ricerca del massimo vantaggio competitivo, con pari opportunità per ogni fornitore e nel rispetto della legge. La stipula di un contratto con un fornitore deve sempre basarsi su rapporti di estrema chiarezza evitando, ove possibile, forme di dipendenza ed assicurando una concorrenza adeguata, tenendo conto delle proposte di diversi fornitori.

La definizione di un processo strutturato per la qualificazione, selezione e rivalutazione periodica dei fornitori è un aspetto fondamentale per garantire ai clienti un servizio di qualità. L'aspetto della sicurezza sul lavoro, con lo scopo di garantire uno standard di sicurezza omogeneo ed equivalente per tutti coloro che operano all'interno dei terminal, è oggetto di particolare attenzione da parte del Gruppo.

La qualifica iniziale del fornitore assume un impatto molto importante sulla qualità e la sicurezza del servizio realizzato e, di conseguenza, si tende ad instaurare legami paragonabili a partnership con fornitori proprio per avere garanzia di continuità ed adeguatezza tecnico-professionale nell'interazione tra le aziende.

Il livello di qualifica viene aggiornato sistematicamente sulla base dell'esito dei controlli e collaudi effettuati in accettazione (quando possibile) ed in funzione dei problemi imputabili alla qualità delle forniture rilevati durante il controllo del processo.



SAPIR predilige gli acquisti effettuati da fornitori della Regione Emilia Romagna, al fine di creare valore verso le comunità dove il Gruppo opera. Su un totale di circa 54 milioni di euro per approvvigionamenti e investimenti, nel 2023 il **54,2%** (nel 2022 **54,9%**) degli acquisti proviene da **fornitori della provincia di Ravenna, il 22,8%** (nel 2022 **28%**) dal resto della **regione Emilia Romagna, il 16,9%** (nel 2022 **15,6%**) dal resto dell'**Italia** e il restante dall'estero (nel 2022 1,4%).

# 7. Indicatori di performance



## Indicatori di performance

## Sostenibilità ambientale

DISCLOSURE 302-1<sup>8</sup> Energia consumata all'interno dell'organizzazione

CONSUMO ENERGETICO ALL'INTERNO DELL'ORGANIZZAZIONE				
TIPOLOGIA DI CONSUMO	UNITÀ DI MISURA	2022	2023	
<b>Combustibili non rinnovabili</b>	GJ	73.846	66.313	
Gas Metano	GJ	21.427	18.098	
Gasolio per riscaldamento	GJ	54	126	
Gasolio per autotrazione	GJ	51.929	47.585	
Benzina per autotrazione	GJ	436	503	
<b>Energia elettrica acquistata da rete</b>	GJ	21.904	20.882	
di cui da fonti non rinnovabili	GJ	21.904	20.882	
di cui da fonti rinnovabili	GJ	-	-	
<b>Energia elettrica autoprodotta da impianti fotovoltaici</b>	GJ	2.925	3.472	
<b>Energia elettrica autoprodotta e ceduta in rete</b>	GJ	1.410	1.935	
<b>Totale consumi energia</b>	GJ	97.266	88.732	
<b>Energia rinnovabile</b>	GJ	1.515	1.537	
<b>Energia non rinnovabile</b>	GJ	95.750	87.194	
<b>% Energia rinnovabile sul totale</b>	%	1.56%	1.73%	

<sup>8</sup> Per il calcolo dei consumi energetici in GJ sono stati utilizzati i seguenti fattori di conversione:

- Gas naturale: è pari a 0,035 GJ/1000\*sm<sup>3</sup> (fonte: Min. Ambiente-Tabella dei parametri standard nazionali per il monitoraggio e la comunicazione dei gas ad effetto serra);
- Gasolio: per il riscaldamento è pari a 42,873 GJ/t e per autotrazione pari a 42,780 GJ/t (fonte: Min. Ambiente-Tabella dei parametri standard nazionali per il monitoraggio e la comunicazione dei gas ad effetto serra);
- Benzina: è pari a 43,128 GJ/ton (fonte: Min. Ambiente-Tabella dei parametri standard nazionali per il monitoraggio e la comunicazione dei gas ad effetto serra);
- Energia elettrica: costante di 0,0036 GJ/kWh.

## DISCLOSURE 303-3 Prelievo idrico

PRELIEVO IDRICO AL 31 DICEMBRE					
FONTE DEL PRELIEVO	UNITÀ DI MISURA	2022		2023	
		TUTTE LE AREE	AREE CON STRESS IDRICO	TUTTE LE AREE	AREE CON STRESS IDRICO
<b>Risorse idriche di terze parti</b>	Megalitri	117,20	117,20	63,06	63,06
Acqua dolce (≤1.000 mg/l di solidi disciolti totali) <sup>9</sup>	Megalitri	117,20	117,20	63,06	63,06
Altre tipologie di acqua (>1.000 mg/l di solidi disciolti totali)	Megalitri	-	-	-	-
<b>Totale prelievo idrico</b>	Megalitri	117,20	117,20	63,06	63,06

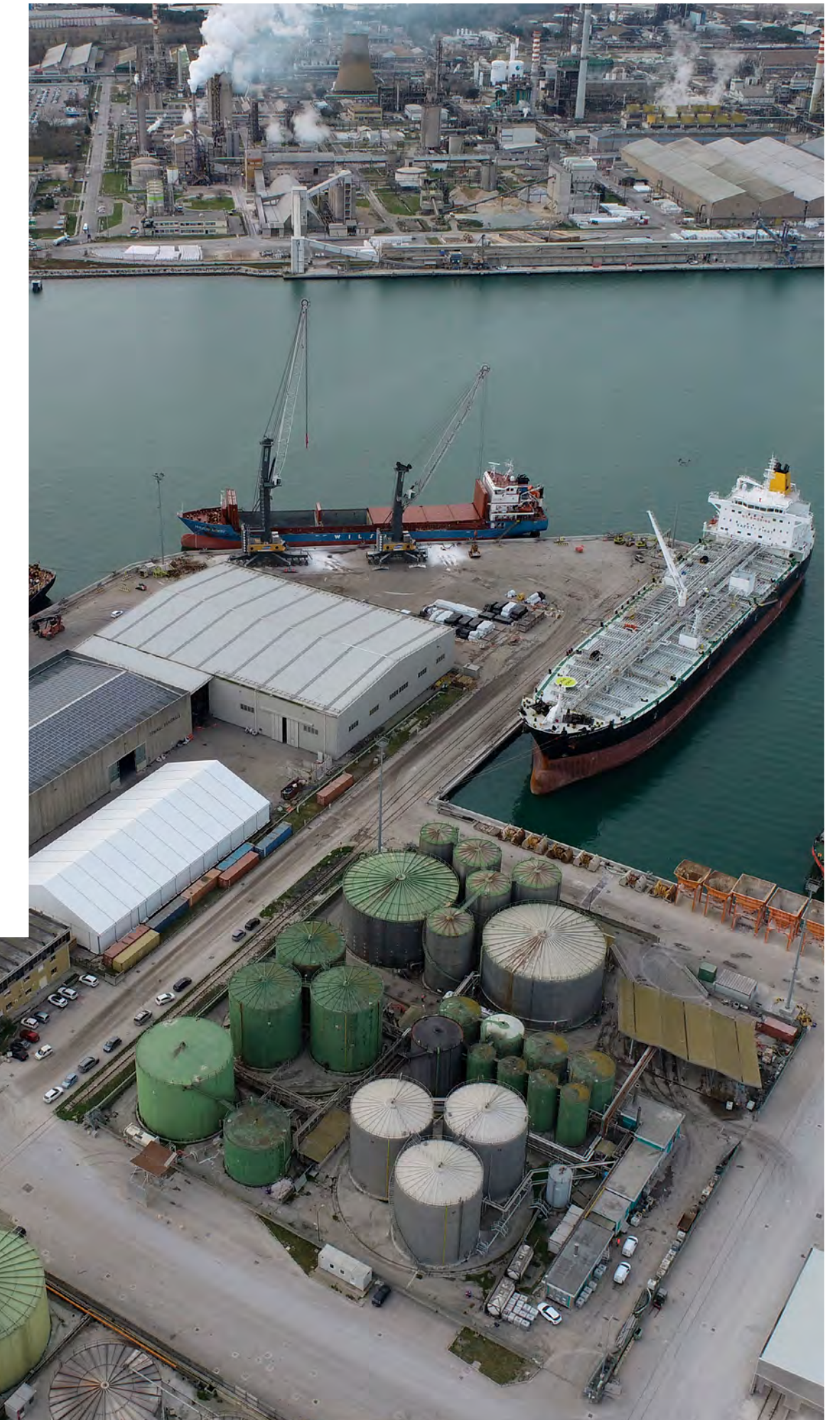
<sup>9</sup> La fonte di prelievo delle risorse idriche di terze parti risulta essere l'acqua di superficie.



## Indicatori di performance

### DISCLOSURE 304-1 Siti operativi di proprietà, detenuti in locazione, gestiti in (o adiacenti a) aree protette e aree a elevato valore di biodiversità esterne alle aree protette

BIODIVERSITÀ (2023)					
SITO	AREA GEOGRAFICA	TIPO DI ATTIVITÀ	POSIZIONE DEL SITO RISPETTO ALL'AREA PROTETTA O AD ALTO VALORE DI BIODIVERSITÀ (KM)	ETTARI	VALORE DELLA BIODIVERSITÀ
Cassa di colmata Trattaroli	Area Portuale	Deposito temporaneo fanghi di dragaggio	Adiacente all'area protetta della Pialassa del Piombone. Separata dal canale del Piombone	33,5	Ecosistema terrestre e di acqua marina
Cassa di colmata Centro Direzionale	Area Portuale	Deposito temporaneo fanghi di dragaggio	Adiacente all'area protetta della Pialassa del Piombone (1 km)	11,3	Ecosistema terrestre e di acqua marina
Aree di espansione PUA San Vitale	Area Portuale	Piazzale	Adiacente all'area protetta della Pialassa del Piombone (1 km)	7,2	Ecosistema terrestre e di acqua marina
Logistica 1	Area Logistica	Aree incolte	Adiacente all'area protetta della Pialassa del Piombone (2 km)	52	Ecosistema terrestre e di acqua marina
Logistica 2	Area Logistica	Area in parte coltivata da terzi	Adiacente all'area protetta della Pialassa del Piombone (2 km)	38	Ecosistema terrestre e di acqua marina



## Indicatori di performance

### DISCLOSURE 305-1<sup>10</sup> Emissioni dirette di GHG (Scope 1)

EMISSIONI DIRETTE AL 31 DICEMBRE			
	UNITÀ DI MISURA	2022	2023
Gas metano	tCO <sub>2</sub>	1.207 <sup>11</sup>	1.058
Gasolio per riscaldamento	tCO <sub>2</sub>	4	9
Gasolio per autotrazione	tCO <sub>2</sub>	3.840	3.519
Benzina per autotrazione	tCO <sub>2</sub>	32	37
<b>Totale emissioni Scope 1</b>	<b>tCO<sub>2</sub></b>	<b>5.084</b>	<b>4.623</b>

<sup>10</sup> I fattori di emissione usati per il calcolo delle emissioni di Scope 1 sono:

- Gas Naturale: 1,991 tCO<sub>2</sub>/1000\*Stdm<sup>3</sup> per il 2022, 2,004 tCO<sub>2</sub>/1000\*Stdm<sup>3</sup> per il 2023 (Fonte: Min. Ambiente-Tabella dei parametri standard nazionali per il monitoraggio e la comunicazione dei gas ad effetto serra);

- Gasolio: 3,169 tCO<sub>2</sub>/t per il 2022 e per il 2023 (Fonte: Min. Ambiente-Tabella dei parametri standard nazionali per il monitoraggio e la comunicazione dei gas ad effetto serra);

- Benzina: 3,150 tCO<sub>2</sub>/t per il 2021, per il 2022 e per il 2023 (Fonte: Min. Ambiente-Tabella dei parametri standard nazionali per il monitoraggio e la comunicazione dei gas ad effetto serra).

<sup>11</sup> A seguito di un miglioramento del sistema di gestione dei dati, il valore relativo alle TonCO<sub>2</sub> 2022 derivanti da gas metano è stato riesposto rispetto al bilancio dell'esercizio precedente.

### DISCLOSURE 305-2<sup>12</sup> Emissioni indirette di GHG da consumi energetici (Scope 2)

EMISSIONI INDIRETTE AL 31 DICEMBRE			
	UNITÀ DI MISURA	2022	2023
Energia elettrica acquistata – Location Based	tCO <sub>2</sub>	1.581	1.760
Energia elettrica acquistata – Market Based	tCO <sub>2</sub>	2.781	2.636

TOTALE EMISSIONI AL 31 DICEMBRE			
	UNITÀ DI MISURA	2022	2023
TOTALE EMISSIONI (SCOPE 1 + SCOPE 2 – Location based)	tCO <sub>2</sub>	6.665	6.373
TOTALE EMISSIONI (SCOPE 1 + SCOPE 2 – Market based)	tCO <sub>2</sub>	7.865	7.259

<sup>12</sup> Per il calcolo delle emissioni di Scope 2, in linea con i GRI Sustainability Reporting Standards, sono state utilizzate entrambe le metodologie di calcolo.

Il Market-based si basa sulle emissioni di CO<sub>2</sub> emesse dai fornitori di energia da cui l'organizzazione acquista, tramite un contratto, energia elettrica e può essere calcolato considerando: certificati di Garanzia di Origine dell'energia e contratti diretti con i fornitori, fattori di emissione specifici del fornitore, fattori di emissione relativi al "residual mix", ovvero all'energia e alle emissioni non monitorate o non reclamate (metodologia utilizzata, con fattore di emissione Italia 2022 e 2023 pari a 457 g CO<sub>2</sub>/kWh fonte: AIB - European Residual Mixes). Il metodo Location-based è basato su fattori di emissione medi relativi alla generazione di energia per confini geografici ben definiti, tra cui confini locali, subnazionali o nazionali (metodologia utilizzata, con fattore di emissione Italia 2022 e 2023 rispettivamente pari a 260 gCO<sub>2</sub>/kWh e 303 gCO<sub>2</sub>/kWh fonte: ISPRA fattori di emissione atmosferica di gas a effetto serra nel settore elettrico nazionale e nei principali Paesi Europei).

Le emissioni di Scope 1 e Scope 2 sono espresse in tonnellate di CO<sub>2</sub>, in quanto la fonte utilizzata non riporta i fattori di emissione degli altri gas diversi dalla CO<sub>2</sub>. Inoltre, le emissioni di Scope 2 sono espresse in tonnellate di CO<sub>2</sub>; tuttavia, la percentuale di metano e protossido di azoto ha un effetto trascurabile sulle emissioni totali di gas serra (CO<sub>2</sub> equivalenti) come indicato nel rapporto ISPRA "Fattori di emissione atmosferica di CO<sub>2</sub> e altri gas serra nel settore elettrico". Si segnala inoltre che il Gruppo non ha fatto ricorso a certificati d'origine per l'acquisto di energia elettrica da fonti rinnovabili.



## Indicatori di performance

## DISCLOSURE 306-3 Rifiuti per tipologia

EMISSIONI INDIRETTE AL 31 DICEMBRE						
TIPOLOGIA RIFIUTO (TONI)	31 DICEMBRE 2022			31 DICEMBRE 2023		
	PERICOLOSI	NON PERICOLOSI	TOTALE	PERICOLOSI	NON PERICOLOSI	TOTALE
Imballaggi in carta cartone	-	0,60	0,60	-	2,12	2,12
Imballaggi in legno	-	358,60	358,60	95,17	395,13	490,30
Materiali plastici	-	37,79	37,79	-	-	-
Imballaggi misti	-	78,49	78,49	-	55,74	55,74
Scarti inutilizzabili	-	65,90	65,90	-	169,65	169,65
Imballaggi metallici	-	93,20	93,20	-	67,2	67,20
Apparecchiature dismesse	3,07	0,01	3,08	0,38	1,05	1,43
Amianto	-	-	-	-	-	-
Materiale abrasivo di scarto	-	-	-	-	-	-
Oli commestibili	-	6,44	6,44	-	19,86	19,86
Rifiuti organici contenenti sostanze pericolose	0,22	-	0,22	-	-	-
Materiali ferrosi	-	44,71	44,71	-	40,44	40,44
Olio esausto	14,94	-	14,94	22,57	0,30	22,87
Batterie al piombo	4,08	-	4,08	1,39	-	1,39
Filtri vari	1,63	-	1,63	0,18	-	0,18
Imballaggi in plastica	-	-	-	-	39,58	39,58
Residui da pulizia stradale	-	9,00	9,00	-	-	-
Altro	32,13	115,57	147,70	4,53	24,36	28,89
<b>Totale</b>	<b>56,1</b>	<b>810,3</b>	<b>866,4</b>	<b>124,22</b>	<b>815,43</b>	<b>939,65</b>



## Indicatori di performance

## DISCLOSURE 306-4 Rifiuti non destinati a smaltimento

RIFIUTI NON DESTINATI A SMALTIMENTO AL 31 DICEMBRE						
METODO DI SMALTIMENTO [TONI]	2022			2023		
	IN LOCO/ONSITE	PRESSO UN SITO ESTERNO/OFFSITE	TOTALE	IN LOCO/ONSITE	PRESSO UN SITO ESTERNO/OFFSITE	TOTALE
RIFIUTI PERICOLOSI						
Riciclo	1,75	0,53	2,3	0,72	0,18	0,9
Recupero	-	17,8	17,8	-	27,75	27,75
RIFIUTI NON PERICOLOSI						
Riciclo	-	121,89	121,9	-	75,83	75,83
Recupero	-	676,3	676,3	-	801,93	801,93
<b>Totale</b>	<b>1,75</b>	<b>816,5</b>	<b>818,3</b>	<b>0,72</b>	<b>905,69</b>	<b>906,41</b>

## DISCLOSURE 306-5 Rifiuti destinati a smaltimento

RIFIUTI DESTINATI A SMALTIMENTO AL 31 DICEMBRE						
Metodo di smaltimento [ton]	2022			2023		
	IN LOCO/ONSITE	PRESSO UN SITO ESTERNO/OFFSITE	TOTALE	IN LOCO/ONSITE	PRESSO UN SITO ESTERNO/OFFSITE	TOTALE
RIFIUTI PERICOLOSI						
Incenerimento (senza recupero di energia)	-	-	-	-	-	-
Discarica	-	0,5	0,5	-	12,58	12,58
Trattamento di bonifica	-	6,2	6,2	-	-	-
Smaltimento liquidi D9	-	28,9	28,9	-	19,06	19,06
RIFIUTI NON PERICOLOSI						
Incenerimento (senza recupero di energia)	-	-	-	-	-	-
Discarica	-	12,2	12,2	-	1,6	1,6
Bonifica	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>-</b>	<b>47,8</b>	<b>47,8</b>	<b>-</b>	<b>33,24</b>	<b>33,24</b>



## Indicatori di performance

### DISCLOSURE 2-7 Dipendenti

DIPENDENTI PER TIPOLOGIA CONTRATTUALE E GENERE AL 31 DICEMBRE						
TIPOLOGIA CONTRATTUALE	2022			2023		
	UOMINI	DONNE	TOTALE	UOMINI	DONNE	TOTALE
Totale dipendenti	172	38	210	193	38	231
A tempo indeterminato	168	37	205	189	37	226
A tempo determinato	4	1	5	4	1	5

DIPENDENTI PER TIPOLOGIA CONTRATTUALE E GENERE AL 31 DICEMBRE						
TIPOLOGIA CONTRATTUALE	2022			2023		
	UOMINI	DONNE	TOTALE	UOMINI	DONNE	TOTALE
Totale dipendenti	172	38	210	193	38	231
Full-time	172	30	202	193	33	226
Part-time	-	8	8	-	5	5
Part-time percentuale	-	21%	3,8%	-	13,16%	2,16%

### DISCLOSURE 2-8 Collaboratori esterni

DIPENDENTI PER TIPOLOGIA CONTRATTUALE E GENERE AL 31 DICEMBRE						
INQUADRAMENTO PROFESSIONALE	2022			2023		
	UOMINI	DONNE	TOTALE	UOMINI	DONNE	TOTALE
Totale collaboratori esterni	13	2	15	4	2	6
Somministrati	12	2	14	4	2	6
Stagisti	1	-	1	0	0	0
lavoratori cooperativa portuale e rafar (pulizie, facchinaggio)	n.d.	n.d.	220	n.d.	n.d.	199

### DISCLOSURE 2-30 Contratti collettivi

	2022	2023
Dipendenti coperti da accordi di contrattazione collettiva al 31 dicembre	100%	100%



## Indicatori di performance

### DISCLOSURE 401-1 Nuove assunzioni e turnover

NUMERO E TASSO DI ASSUNZIONE E TURNOVER PER GENERE								
	2022				2023			
	ENTRATE		USCITE		ENTRATE		USCITE	
	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%
<b>Totale</b>	26	12%	12	6%	30	13%	9	4%
Uomini	18	10%	8	5%	24	12%	5	3%
Donne	8	21%	4	11%	6	16%	4	11%

NUMERO E TASSO DI ASSUNZIONE E TURNOVER PER FASCE D'ETÀ								
	2022				2023			
	ENTRATE		USCITE		ENTRATE		USCITE	
	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%
<b>Totale</b>	26	12%	12	6%	30	14%	9	4%
<30 anni	8	36%	1	5%	15	50%	2	7%
30-50 anni	17	15%	6	5%	12	10%	3	3%
>50 anni	1	1%	5	7%	3	4%	4	5%

### DISCLOSURE 404-1 Ore medie di formazione annua per dipendente

ORE MEDIE DI FORMAZIONE PER CATEGORIA PROFESSIONALE E GENERE						
	2022			2023		
	N. ORE UOMINI	N. ORE DONNE	TOTALE	N. ORE UOMINI	N. ORE DONNE	TOTALE
Dirigenti	1,2	0	1,2	1,5	0	1,50
Quadri	10,3	0	8,2	8,64	15,00	9,62
Impiegati	26,3	20,56	24,27	30,93	10,57	24,14
Operai	26,5	22,67	26,36	25,85	44,20	26,67
<b>Totale ore di formazione</b>	4.290	726	5.016	4.726	568	5.294
<b>Totale ore medie</b>	25	19	23,9	26	15	24



## Indicatori di performance

## DISCLOSURE 405-1 Diversità negli organi di governo e tra i dipendenti

DIPENDENTI PER CATEGORIA PROFESSIONALE E GENERE AL 31 DICEMBRE						
PERCENTUALE	2022			2023		
	UOMINI	DONNE	TOTALE	UOMINI	DONNE	TOTALE
Dirigenti	83,3%	16,7%	2,8%	100%	-	2,6%
Quadri	80,0%	20,0%	4,8%	84,6%	15,4%	5,6%
Impiegati	64,0%	36,0%	42,4%	65,2%	34,8%	39,9%
Operai	97,1%	2,9%	50,0%	65,2%	4,2%	51,9%
<b>Totale</b>	<b>81,9%</b>	<b>18,1%</b>	<b>100%</b>	<b>83,1%</b>	<b>16,9%</b>	<b>100%</b>

DIPENDENTI PER CATEGORIA PROFESSIONALE E FASCIA D'ETÀ AL 31 DICEMBRE								
PERCENTUALE	2022				2023			
	<30	30-50	>50	TOTALE	<30	30-50	>50	TOTALE
Dirigenti	0%	33%	67%	2,8%	0%	33%	67%	2,6%
Quadri	0%	50%	50%	4,8%	0%	46%	54%	5,6%
Impiegati	7%	62%	31%	42,4%	12%	61%	27%	39,9%
Operai	15%	48%	37%	50,0%	18%	48%	33%	51,9
<b>Totale</b>	<b>10%</b>	<b>53%</b>	<b>36%</b>	<b>100%</b>	<b>14%</b>	<b>53%</b>	<b>33%</b>	<b>100%</b>

COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE PER GENERE E FASCE D'ETÀ AL 31 DICEMBRE								
PERCENTUALE	2022				2023			
	<30	30-50	>50	TOTALE	<30	30-50	>50	TOTALE
Uomini	0%	17%	83%	67%	0%	17%	83%	67%
Donne	0%	33%	67%	33%	0%	33%	67%	33%
<b>Totale</b>	<b>0%</b>	<b>22%</b>	<b>78%</b>	<b>100%</b>	<b>0%</b>	<b>22%</b>	<b>78%</b>	<b>100%</b>



## Indicatori di performance

## DISCLOSURE 403-9 Infortuni sul lavoro

DIPENDENTI DEL GRUPPO		
INFORTUNI SUL LAVORO		
NUMERO DI INCIDENTI	2022	2023
Numero totale dei decessi dovuti a infortuni sul lavoro	-	-
Numero totale di infortuni sul lavoro gravi <sup>13</sup> (escludendo i decessi)	-	-
Numero totale di infortuni sul lavoro registrabili	4	5
PRINCIPALI TIPOLOGIE DI INFORTUNI SUL LAVORO		
TIPOLOGIA DI INCIDENTE	2022	2023
Trauma (distorsione, frattura)	2	-
Schiacciamento/taglio arti, contusioni, urto	2	4
Altro <sup>14</sup>		1

TASSI DI INFORTUNIO <sup>15</sup>		
Tasso di decessi dovuti a infortuni sul lavoro	-	-
Tasso di infortuni gravi sul lavoro (escludendo i decessi)	-	-
Tasso di infortuni sul lavoro registrabili	2,45	2,80

<sup>13</sup> Infortuni sul lavoro che hanno portato a un danno da cui il lavoratore non può riprendersi, non si riprende o non è realistico prevedere che si riprenda completamente tornando allo stato di salute antecedente l'incidente entro 6 mesi.

<sup>14</sup> La categoria altro riporta un infortunio relativo ad una goccia di prodotto chimico accidentalmente entrata a contatto con l'occhio di un dipendente, risultando in un infortunio non grave.

<sup>15</sup> Il tasso di infortuni è stato calcolato come il rapporto tra il numero totale di infortuni e il totale ore lavorate, utilizzando un fattore moltiplicativo di 200.000. Il totale ore lavorate è stato n. 326.371 nel 2022 e n. 357.195 nel 2023.

COLLABORATORI ESTERNI DEL GRUPPO <sup>16</sup>		
INFORTUNI SUL LAVORO		
NUMERO DI INCIDENTI	2022	2023
Numero totale dei decessi dovuti a infortuni sul lavoro	-	-
Numero totale di infortuni sul lavoro gravi (escludendo i decessi)	-	-
Numero totale di infortuni sul lavoro registrabili	23	18
PRINCIPALI TIPOLOGIE DI INFORTUNI SUL LAVORO		
TIPOLOGIA DI INCIDENTE	2022	2023
Trauma (distorsione, frattura)	2	11
Schiacciamento/taglio arti, contusioni	4	7
Altro	17	-

TASSI DI INFORTUNIO <sup>17</sup>		
Tasso di decessi dovuti a infortuni sul lavoro	-	-
Tasso di infortuni gravi sul lavoro (escludendo i decessi)	-	-
Tasso di infortuni sul lavoro registrabili	13	11

<sup>16</sup> I dati si riferiscono a lavoratori impiegati presso la cooperativa portuale e altre cooperative esterne che forniscono servizi di varia natura (facchinaggio, pulizie, ecc.) per la Capogruppo, Terminal Nord S.p.A. e T.C.R. S.p.A.; non includono altre tipologie di lavoratori non dipendenti che operano presso i siti del Gruppo e/o sotto il controllo del Gruppo, in considerazione della loro scarsa significatività e della indisponibilità di tali dati.

<sup>17</sup> Il tasso di infortuni è stato calcolato come il rapporto tra il numero totale di infortuni e il totale ore lavorate, utilizzando un fattore moltiplicativo di 200.000. Il totale ore lavorate è stato n. 364.946 nel 2022 e n. 315.015 nel 2023. Il dato sulle ore lavorate dei collaboratori esterni è stato stimato sulla base dei turni effettuati.



# 8. Nota Metodologica

Il presente documento costituisce la quinta edizione del Bilancio di Sostenibilità del Gruppo SAPIR (Porto Intermodale Ravenna S.p.A. S.A.P.I.R. e sue controllate) con riferimento all'esercizio 2023 (dal 1° gennaio al 31 dicembre) e descrive le performance di sostenibilità e i risultati raggiunti dal Gruppo. Il presente Bilancio di Sostenibilità, avente periodicità annuale, è stato redatto rendicontando una selezione dei "GRI Sustainability Reporting Standards" pubblicati dal Global Reporting Initiative (GRI), come indicato nella tabella "Indice dei contenuti GRI", che permette di dare evidenza della copertura degli indicatori GRI associati a ciascuna tematica di sostenibilità rendicontata nel presente documento. Il perimetro di rendicontazione dei dati e delle informazioni economico finanziarie corrisponde a quello del Bilancio Consolidato del Gruppo SAPIR al 31 dicembre 2023. Il perimetro dei dati e delle informazioni sociali e ambientali risulta essere composto dalle società consolidate integralmente all'interno del Bilancio Consolidato del Gruppo SAPIR al 31 dicembre 2023. In merito a cambiamenti significativi del perimetro di Gruppo nel corso dell'esercizio, si segnala la costituzione della società A.S.I.A. S.r.l. e l'acquisizione, da parte di Sapir S.p.A., della società Adrinerti S.r.l. Inoltre è stato costituito il consorzio CILIR nel quale Sapir S.p.A. detiene il 51%.

Non vi sono stati cambiamenti significativi in relazione alla struttura, proprietà e catena di fornitura del Gruppo. Al fine di permettere la comparabilità dei dati nel tempo, è stato riportato il confronto con i dati relativi all'anno 2022. Per garantire l'attendibilità dei dati, è stato limitato il più possibile il ricorso a stime, le quali, se presenti, sono opportunamente segnalate e fondate sulle migliori metodologie disponibili. Le riesposizioni dei dati comparativi precedentemente pubblicati sono chiaramente indicate come tali. Il Bilancio di Sostenibilità del Gruppo è sottoposto ad un esame limitato ("limited assurance engagement" secondo i criteri indicati dal principio ISAE 3000 Revised) da parte di Deloitte & Touche S.p.A., incaricata anche della revisione legale del bilancio civilistico e consolidato. Per informazioni relativamente al presente documento è possibile scrivere a: [segreteria@sapir.it](mailto:segreteria@sapir.it)

# 9. Indice dei contenuti GRI

Questo materiale fa riferimento alle seguenti disclosure GRI:

<b>DICHIARAZIONE D'USO</b>	Il Gruppo SAPIR ha rendicontato le informazioni citate in questo indice dei contenuti GRI per il periodo 01.01.2022-31.12.2022 con riferimento agli Standard GRI		
<b>UTILIZZATO GRI 1</b>	GRI 1 – Principi Fondamentali – versione 2021		
<b>STANDARD DI SETTORE GRI PERTINENTI</b>	N/A		
<b>STANDARD GRI &amp; INFORMATIVA</b>	<b>PAGINA DI RIFERIMENTO</b>	<b>NOTE</b>	
<b>INFORMATIVA</b>			
<b>GRI 2: INFORMATIVA GENERALE 2021</b>			
2-1	Dettagli organizzativi	9-17	
2-2	Entità incluse nella rendicontazione di sostenibilità dell'organizzazione	10-17; 76	
2-3	Periodo di rendicontazione, frequenza e punto di contatto	76	
2-4	Revisione delle informazioni	57	
2-5	Assurance esterna	76; 83-85	
2-6	Attività, catena del valore e altri rapporti di business	9; 66;	
2-7	Dipendenti	56-57; 72;	
2-8	Lavoratori non dipendenti	57	L'indicatore è compliant con i requisiti A ii, B, C dello standard di riferimento
2-9	Struttura e composizione della governance	19-22	L'indicatore è compliant con i requisiti A, C i. – ii. – iii. – v. – viii dello standard di riferimento
2-10	Nomina e selezione del massimo organo di governo	20	L'indicatore è compliant con i requisiti A e B ii.-iii.-iv. dello standard di riferimento
2-12	Ruolo del massimo organo di governo nel controllo della gestione degli impatti	21-22	L'indicatore è compliant con il requisito A dello standard di riferimento
2-13	Delega di responsabilità per la gestione di impatti	21	L'indicatore è compliant con il requisito A dello standard di riferimento
2-15	Conflitti di interesse	23	L'indicatore è compliant con il requisito A dello standard di riferimento
2-16	Comunicazione delle criticità	25	L'indicatore è compliant con il requisito A dello standard di riferimento
2-17	Conoscenze collettive del massimo organo di governo	21	
2-20	Procedura di determinazione della retribuzione	21	L'indicatore è compliant con il requisito A dello standard di riferimento
2-22	Dichiarazione sulla strategia di sviluppo sostenibile	3-7	
2-23	Impegno in termini di policy	23-26	L'indicatore è compliant con i requisiti A i., D, E, F. dello standard di riferimento
2-24	Integrazione degli impegni in termini di policy	25	
2-26	Meccanismi per richiedere chiarimenti e sollevare preoccupazioni	25	
2-27	Conformità a leggi e regolamenti	25-26	
2-29	Approccio al coinvolgimento degli stakeholder	27	L'indicatore è compliant con il requisito A i. dello standard di riferimento
2-30	Contratti collettivi	72	

STANDARD GRI & INFORMATIVA	PAGINA DI RIFERIMENTO	NOTE
<b>TEMATICA MATERIALE: ANTICORRUZIONE, ETICA DI BUSINESS E COMPLIANCE</b>		
<b>GRI 3: TEMI MATERIALI (2021)</b>		
3-3 Gestione dei temi materiali	23-26	
<b>GRI 205: ANTICORRUZIONE (2016)</b>		
205-3 Episodi di corruzione accertati ed azioni intraprese	25-26	
<b>GRI 206: COMPORTAMENTO ANTICOMPETITIVO (2016)</b>		
206-1 Azioni legali per comportamento anticoncorrenziale, antitrust e pratiche monopolistiche	25	
<b>TEMATICA MATERIALE: PRESENZA SUL MERCATO E COMPETITIVITÀ</b>		
<b>GRI 3: TEMI MATERIALI (2021)</b>		
3-3 Gestione dei temi materiali	31-36	
<b>TEMATICA MATERIALE: PERFORMANCE ECONOMICA E CREAZIONE DI VALORE</b>		
<b>GRI 3: TEMI MATERIALI (2021)</b>		
3-3 Gestione dei temi materiali	31-32	
<b>TEMATICA MATERIALE: QUALITÀ DEI SERVIZI OFFERTI</b>		
<b>GRI 3: TEMI MATERIALI (2021)</b>		
3-3 Gestione dei temi materiali	38-39	
<b>TEMATICA MATERIALE: DIGITALIZZAZIONE E CYBERSECURITY</b>		
<b>GRI 3: TEMI MATERIALI (2021)</b>		
3-3 Gestione dei temi materiali	39-41	
<b>GRI 418: PRIVACY DEI CLIENTI (2016)</b>		
418-1 Denunce comprovate riguardanti le violazioni della privacy dei clienti e perdita di dati dei clienti	41	
<b>TEMATICA MATERIALE: RICERCA E INNOVAZIONE</b>		
<b>GRI 3: TEMI MATERIALI (2021)</b>		
3-3 Gestione dei temi materiali	39-41	
<b>TEMATICA MATERIALE: QUALITÀ E ACCESSIBILITÀ DELLE INFRASTRUTTURE PORTUALI</b>		
<b>GRI 3: TEMI MATERIALI (2021)</b>		
3-3 Gestione dei temi materiali	32-36	
<b>TEMATICA MATERIALE: INQUINAMENTO DELL'ARIA</b>		
<b>GRI 3: TEMI MATERIALI (2021)</b>		
3-3 Gestione dei temi materiali	50-53	

STANDARD GRI & INFORMATIVA	PAGINA DI RIFERIMENTO	NOTE
<b>TEMATICA MATERIALE: EMISSIONI E LOTTA AL CAMBIAMENTO CLIMATICO</b>		
<b>GRI 3: TEMI MATERIALI (2021)</b>		
3-3 Gestione dei temi materiali	43-46	
<b>GRI 302: ENERGIA 2016</b>		
302-1 Energia consumata all'interno dell'organizzazione	45; 67	
<b>GRI 305: EMISSIONI (2016)</b>		
305-1 Emissioni indirette di GHG (Scope 1)	46; 69	
305-2 Emissioni indirette di GHG da consumi energetici (Scope 2)	46; 69	
<b>TEMATICA MATERIALE: INQUINAMENTO DELL'ACQUA</b>		
<b>GRI 3: TEMI MATERIALI (2021)</b>		
3-3 Gestione dei temi materiali	47-49	
<b>GRI 303: ACQUA ED EFFLUENTI (2018)</b>		
303-1 Interazione con l'acqua come risorsa condivisa	44; 47	
303-2 Gestione degli impatti correlati allo scarico di acqua	47-49	
303-3 Prelievo idrico	47; 67	
<b>TEMATICA MATERIALE: TUTELA DELL'AMBIENTE E DELLA BIODIVERSITÀ</b>		
<b>GRI 3: TEMI MATERIALI (2021)</b>		
3-3 Gestione dei temi materiali	43-44	
<b>GRI 304: BIODIVERSITÀ (2016)</b>		
304-1 Siti operativi di proprietà, detenuti in locazione, gestiti in (o adiacenti ad) aree protette e aree a elevato valore di biodiversità esterne alle aree protette	68	
<b>TEMATICA MATERIALE: GESTIONE DEI RIFIUTI</b>		
<b>GRI 3: TEMI MATERIALI (2021)</b>		
3-3 Gestione dei temi materiali	54	
<b>GRI 306: RIFIUTI (2020)</b>		
306-3 Rifiuti prodotti	54; 70	
306-4 Rifiuti non destinati a smaltimento	54; 71	
306-5 Rifiuti destinati a smaltimento	54; 71	

STANDARD GRI & INFORMATIVA	PAGINA DI RIFERIMENTO	NOTE
<b>TEMATICA MATERIALE: DIVERSITÀ E PARI OPPORTUNITÀ</b>		
<b>GRI 3: TEMI MATERIALI (2021)</b>		
3-3 Gestione dei temi materiali	23-26; 56-57	
<b>GRI 401: OCCUPAZIONE (2016)</b>		
401-2 Benefit previsti per i dipendenti a tempo pieno ma non per i dipendenti part-time o con contratto a tempo determinato	57	
<b>GRI 405: DIVERSITÀ E PARI OPPORTUNITÀ</b>		
405-1 Diversità negli organi di governo e tra i dipendenti	20-21; 56-57; 73-74	
<b>GRI 406: NON DISCRIMINAZIONE (2016)</b>		
406-1 Episodi di discriminazione e misure correttive adottate	56	
<b>TEMATICA MATERIALE: SVILUPPO DEL CAPITALE UMANO</b>		
<b>GRI 3: TEMI MATERIALI (2021)</b>		
3-3 Gestione dei temi materiali	56-58	
<b>GRI 401: OCCUPAZIONE (2016)</b>		
401-1 Nuove assunzioni e turnover	56-57; 72-73	
<b>GRI 404: FORMAZIONE (2016)</b>		
404-1 Ore medie di formazione annua per dipendente	58; 73	
<b>TEMATICA MATERIALE: SALUTE E SICUREZZA DEI LAVORATORI</b>		
<b>GRI 3: TEMI MATERIALI (2021)</b>		
3-3 Gestione dei temi materiali	59-62	
<b>GRI 403: SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO</b>		
403-1 Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	59	
403-2 Identificazione dei pericoli, valutazione dei rischi e indagini sugli incidenti	59	
403-3 Servizi di medicina sul lavoro	60	
403-4 Partecipazione e consultazione dei lavoratori e comunicazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro	59-61	
403-5 Formazione dei lavoratori in materia di salute e sicurezza sul lavoro	60	
403-6 Promozione della salute dei lavoratori	60-62	L'indicatore è compliant con il requisito A dello standard di riferimento
403-7 Prevenzione e mitigazione degli impatti in materia di salute e sicurezza sul lavoro all'interno delle relazioni commerciali	59; 66	
403-9 Infortuni sul lavoro	60; 74-75	
<b>TEMATICA MATERIALE: CORRETTA GESTIONE DELLA CATENA DI FORNITURA</b>		
<b>GRI 3: TEMI MATERIALI (2021)</b>		
3-3 Formazione dei lavoratori in materia di salute e sicurezza sul lavoro	66	
<b>TEMATICA MATERIALE: COMUNITÀ LOCALE E INVESTIMENTI SOCIALI</b>		
<b>GRI 3: TEMI MATERIALI (2021)</b>		
3-3 Gestione dei temi materiali	64-66	



Deloitte & Touche S.p.A.  
Piazza Malpighi, 4/2  
40123 Bologna  
Italia

Tel: +39 051 65811  
Fax: +39 051 230874  
www.deloitte.it

## RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE SUL BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ

Al Consiglio di Amministrazione di  
Porto Intermodale Ravenna S.p.A. - S.A.P.I.R.

Siamo stati incaricati di effettuare un esame limitato (*“limited assurance engagement”*) del Bilancio di Sostenibilità del Gruppo S.A.P.I.R. (di seguito anche “Gruppo”) relativo all’esercizio chiuso al 31 dicembre 2023.

### Responsabilità degli Amministratori per il Bilancio di Sostenibilità

Gli Amministratori di Porto Intermodale Ravenna S.p.A. - S.A.P.I.R. sono responsabili per la redazione del Bilancio di Sostenibilità in conformità ai *“Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards”* definiti dal GRI - *Global Reporting Initiative* (di seguito “GRI Standards”), con riferimento alla selezione di GRI Standards, come descritto nella sezione “Nota metodologica” del Bilancio di Sostenibilità.

Gli Amministratori sono altresì responsabili per quella parte del controllo interno da essi ritenuta necessaria al fine di consentire la redazione di un Bilancio di Sostenibilità che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono inoltre responsabili per la definizione degli obiettivi del Gruppo S.A.P.I.R. in relazione alla performance di sostenibilità, nonché per l’identificazione degli *stakeholder* e degli aspetti significativi da rendicontare.

### Indipendenza della società di revisione e gestione della qualità

Siamo indipendenti in conformità ai principi in materia di etica e di indipendenza dell’*International Code of Ethics for Professional Accountants (including International Independence Standards)* (IESBA Code) emesso dall’*International Ethics Standards Board for Accountants*, basato su principi fondamentali di integrità, obiettività, competenza e diligenza professionale, riservatezza e comportamento professionale.

La nostra società di revisione applica l’International Standard on Quality Management 1 in base al quale è tenuta a configurare, mettere in atto e rendere operativo un sistema di gestione della qualità che includa direttive o procedure sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e regolamentari applicabili.

### Responsabilità della società di revisione

È nostra la responsabilità di esprimere, sulla base delle procedure svolte, una conclusione circa la conformità del Bilancio di Sostenibilità rispetto a quanto richiesto dai GRI Standards, con riferimento alla selezione di GRI Standards.

Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri indicati nel *“International Standard on Assurance Engagements ISAE 3000 (Revised) - Assurance Engagements Other than Audits or Reviews of Historical Financial Information”* (di seguito “ISAE 3000 Revised”), emanato dall’*International Auditing and Assurance Standards Board* (IAASB) per gli incarichi di *limited assurance*. Tale principio richiede la pianificazione e lo svolgimento di procedure al fine di acquisire un livello di sicurezza limitato che il Bilancio di Sostenibilità non contenga errori significativi.

Pertanto, il nostro esame ha comportato un’estensione di lavoro inferiore a quella necessaria per lo svolgimento di un esame completo secondo l’ISAE 3000 Revised (*“reasonable assurance engagement”*) e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti e le circostanze significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di tale esame.

Le procedure svolte sul Bilancio di Sostenibilità si sono basate sul nostro giudizio professionale e hanno compreso colloqui, prevalentemente con il personale della Società responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nel Bilancio di Sostenibilità, nonché analisi di documenti, ricalcoli e altre procedure volte all’acquisizione di evidenze ritenute utili.

In particolare, abbiamo svolto le seguenti procedure:

- 1) analisi del processo di definizione dei temi rilevanti rendicontati nel Bilancio di Sostenibilità, con riferimento alle modalità di analisi e comprensione del contesto di riferimento, identificazione, valutazione e prioritizzazione degli impatti effettivi e potenziali e alla validazione interna delle risultanze del processo;
- 2) comparazione tra i dati e le informazioni di carattere economico-finanziario riportati nel paragrafo “Performance economica e distribuzione del valore” del Bilancio di Sostenibilità e i dati e le informazioni incluse nel bilancio consolidato del Gruppo;
- 3) comprensione dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione delle informazioni qualitative e quantitative significative incluse nel Bilancio di Sostenibilità.

In particolare, abbiamo svolto interviste e discussioni con il personale della Direzione di Porto Intermodale Ravenna S.p.A. - S.A.P.I.R. e con il personale di Terminal Nord S.p.A. e abbiamo svolto limitate verifiche documentali, al fine di raccogliere informazioni circa i processi e le procedure che supportano la raccolta, l’aggregazione, l’elaborazione e la trasmissione dei dati e delle informazioni di carattere non finanziario alla funzione responsabile della predisposizione del Bilancio di Sostenibilità.

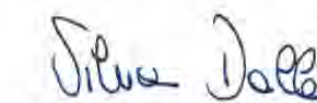
Inoltre, per le informazioni significative, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche del Gruppo:

- a livello di capogruppo e società controllate:
  - a) con riferimento alle informazioni qualitative contenute nel Bilancio di Sostenibilità abbiamo effettuato interviste e acquisito documentazione di supporto per verificarne la coerenza con le evidenze disponibili;
  - b) con riferimento alle informazioni quantitative, abbiamo svolto sia procedure analitiche che limitate verifiche per accertare su base campionaria la corretta aggregazione dei dati;
- per le seguenti società e siti, sede di Ravenna per Porto Intermodale Ravenna S.p.A. - S.A.P.I.R. e per Terminal Nord S.p.A., che abbiamo selezionato sulla base delle loro attività, del loro contributo agli indicatori di prestazione a livello consolidato e della loro ubicazione, abbiamo effettuato visite in loco nel corso delle quali ci siamo confrontati con i responsabili e abbiamo acquisito riscontri documentali su base campionaria circa la corretta applicazione delle procedure e dei metodi di calcolo utilizzati per gli indicatori.

### Conclusioni

Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il Bilancio di Sostenibilità del Gruppo S.A.P.I.R. relativo all’esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità a quanto richiesto dai GRI Standards, con riferimento alla selezione di GRI Standards, come descritto nel paragrafo “Nota metodologica” del Bilancio di Sostenibilità.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Silvia Dallai  
Socio

Bologna, 22 luglio 2024

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Udine Verona

Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.328.220,00 i.v.

Codice Fiscale/Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi n. 03049560166 - R.E.A. n. MI-1720239 | Partita IVA: IT 03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata (“DTTL”), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche “Deloitte Global”) non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l’informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all’indirizzo [www.deloitte.com/about](http://www.deloitte.com/about).

© Deloitte & Touche S.p.A.

